

# Quagliarella salva-Samp Così il Palermo manca la svolta

● Rigore di Nestorovski, pari ai titoli di coda  
Oggi Zamparini incontra gli acquirenti Usa



Il gol del pareggio blucerchiato di Fabio Quagliarella, 34 anni LAPRESSE

**PALERMO 1**

**SAMPDORIA 1**

## PRIMO TEMPO 1-0

**MARCATORI** Nestorovski (P) su rig. al 31' p.t.; Quagliarella (S) al 45' s.t.

**PALERMO (4-2-3-1)** Posavec; Rispoli, Cionek, Anelkovic (dal 45' s.t. Sunjic), Aleesami; Gazzi, Chochev; Sallai (dal 32' s.t. Diamanti), Bruno Henrique, Balogh (dal 38' s.t. Embalo); Nestorovski  
**PANCHINA** Marson, Fulignati, Vitiello, Gonzalez, Jajalo, Bonfiglio, Morganello  
**ALLENATORE** Lopez  
**BARICENTRO MEDIO 51,7 METRI**  
**CAMBIO DI SISTEMA** nessuno  
**ESPULSI** nessuno  
**AMMONITI** Gazzi e Bruno Henrique per g.s.

**SAMPDORIA (4-1-2-1-2)** Viviano; Bereszynski, Silvestre, Skriniar, Regini; Cigarini (dal 14' s.t. Linetty); Barreto, Djuricic (dal 8' s.t. Muriel); Praet (dal 38' s.t. Fernandes); Quagliarella, Schick  
**PANCHINA** Puggioni, Falcone, Simic, Dodò, Alvarez, Palombo, Pavlovic, Sala, Vrioni  
**ALLENATORE** Giampaolo  
**BARICENTRO BASSO 50 METRI**  
**CAMBIO DI SISTEMA** dal 9' s.t. 4-3-3  
**ESPULSI** nessuno  
**AMMONITI** Cigarini e Djuricic per g.s.

**ARBITRO** Doveri di Roma  
**NOTE** paganti 3.816, abbonati 6.323, quota e incasso n.c. Tiri in porta 6-3. Tiri fuori 5-5. In fuorigioco 7-3. Angoli 7-5. Recuperi: p.t. 1'; s.t. 5'

Alessio D'Urso  
INVIATO A PALERMO

A pochi metri dal traguardo, la beffa. E anche nelle segrete stanze dei nuovi investitori americani, in procinto di rilevare il pacchetto di maggioranza del «Gruppo Zamparini» e del club rosanero, cala il silenzio. Il Palermo mette la freccia, ma per fermarsi al box dei rimpianti. Nel suo folle «Grand Prix» della salvezza, la squadra di Lopez viene raggiunta sul più bello da un Quagliarella da corsa, simbolo di una Samp piena di orgoglio, e deve fare i conti con la classifica: da un potenziale -5 dall'Empoli quart'ultimo a pochi minuti dal termine alla realtà di 7 lunghezze di distanza. Quando tra oggi e domani il patron incontrerà i rappresentanti del «Fondo americano» per definire un passaggio di consegne storico (la trattativa va avanti da ottobre), si parlerà

anche di questa partita, delle note liete da cui ripartire e di molto altro.

**PRIMO RIGORE** Al Barbera, da quest'altra parte dell'oceano, succede che all'improvviso la differenza tra chi è un professore delle aree di rigore e chi ancora non lo è emerge in tutta la sua evidenza. Il Palermo, avanti su calcio di rigore (il 1° della stagione) con Nestorovski al 10° acuto quest'anno, commette l'errore di non chiudere il match, illuso dal doppio passo dei leoncini Balogh e Sallai, vicini al gol in più occasioni eppure mai con la necessaria cattiveria per affondare l'avversario. Ed è proprio l'intramontabile Quagliarella a spiegare ai giovani colleghi come si reagisce a un errore: l'attaccante si divora a porta vuota la più nitida delle palle gol in avvio di gara e poi, in quella stessa gara che sembra attenderlo fino all'ultima curva, decide di issarsi al di sopra di tutto fissando il punteggio sull'1-1 con uno scatto e un colpo ad incrociare dei suoi.

**SCELTE SAMP** Se Lopez attacca coi trequartisti Balogh, Bruno Henrique e Sallai dietro a Nestorovski, Giampaolo inaugura una ministagione della Samp fuori dagli schemi consolidati: Praet riproposto trequartista (suo ruolo congeniale fin dai tempi dell'Anderlecht), Djuricic per la prima volta dal 1° e Schick preferito a Muriel. Gli ospiti propongono un rombo a centrocampo, mentre i rosanero puntano tutto sui cross di Rispoli e Aleesami, affidando loro le chiavi per un'accensione sicura del gioco. Ma a forza di sbagliare il tocco finale in 2-3 occasioni (i rosa hanno perso finora 22 punti da situazioni di vantaggio), lo scenario si rovescia in coincidenza con l'ingresso in campo di Fernandes, decisivo come all'andata. E il Palermo paga dazio: a servire la beffa è lui, il Quaglia, innescato da Muriel in fondo a un'azione orchestrata dal numero 10 blucerchiato sfuggito al controllo di Gazzi. E in quell'esultanza sfrenata dell'attaccante al 2° gol di fila qualcuno vede pure un premio al lavoro di Giampaolo: 11 punti nelle ultime 5 gare, parte sinistra della classifica assicurata.

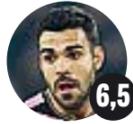
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PAGELLE

di A.D.U.

BRUNO HENRIQUE  
L'EQUILIBRATORE  
ARMA FERNANDES  
MALE BERESZYNSKI

**PALERMO 6**



**IL MIGLIORE**  
BRUNO HENRIQUE  
6,5

Equilibratore del Palermo, alterna con felice scelta le fasi di copertura a quelle di spinta. Peccato per quell'incomprensione finale con Gazzi da cui origina l'1-1.

**POSAVEC 6** Reattivo, stoppa in «bagher» Fernandes nel finale.  
**RISPOLI 6,5** Pendolino di fascia, impacchetta cross a ripetizione, anima forte del Palermo.  
**CIONEK 6,5** Chiusure importanti, concreto ed efficace.  
**ANELKOVIC 6** Muscoli e senso della posizione, tappa falle e rilancia l'azione. (Sunjic s.v.)  
**ALEESAMI 6** Spioventi a getto continuo, la fascia sinistra non è più un punto debole.  
**GAZZI 5,5** Gli sfugge Fernandes all'ultimo assalto, macchia una gara fino a quel momento ispirata.  
**CHOHEV 6** Recupera 8 palloni, tira due volte: il bulgaro c'è.  
**SALLAI 5,5** Novellino che promette e, a volte, mantiene. Ma deve ancora imparare a gestire un match intero.  
**DIAMANTI 6** Preciso sui calci piazzati, un siluro nel finale.  
**BALOGH 6** S'inverte con Sallai, si procura il rigore e ci mette la gamba. In un'occasione non è rapace davanti a Viviano. (Embalo s.v.)  
**NESTOROVSKI 6,5** Freddo dal dischetto, va in doppia cifra: ormai è una certezza. Ingaggia un continuo corpo a corpo con Silvestre dandogli filo da torcere.  
**ALL. LOPEZ 6** Il Palermo cresce nel gioco, ma si potevano gestire meglio gli ultimi minuti. Può vincere nelle prossime settimane le scommesse Balogh-Sallai.

**SAMPDORIA 5,5**



**IL MIGLIORE**  
FABIO QUAGLIARELLA  
7

La zampata di un signor giocatore. Parte male, cresce alla distanza. E firma il pari che spegne gli ardori del Palermo. Polizza di rendimento.

**VIVIANO 6,5** Attacca bene i palloni, decisivo su Diamanti nel finale.  
**BERESZYNSKI 4,5** Giornataccia. Travolge Balogh e trasmette un senso d'insicurezza.  
**SILVESTRE 6** Sale sull'ascensore nell'area altrui, ricorre alle maniere forti su Nestorovski.  
**SKRINIAR 6** Buon feeling col compagno, tiene botta nelle fasi più calde. Intercetta 2 palloni.  
**REGINI 5** A destra Rispoli lo sorpassa di continuo. Che fatica.  
**CIGARINI 5,5** Sotto ritmo, si vede che finora ha giocato poco. Duello rusticano con Bruno Henrique.  
**LINETTY 5,5** Non sposta l'inerzia, deve mangiarne di pane duro.  
**BARRETO 5,5** Ha vissuto giornate migliori, i suoi ex compagni gli rendono la vita difficile.  
**DJURICIC 5** Messo alla prova dal 1°, non convince. Ci si aspettava da lui più gioco propositivo.  
**MURIEL 6** Assist per Quagliarella, spina nel fianco.  
**PRAET 5,5** Torna trequartista dopo un girone (Milan e Bologna), si presenta con un assist per Quagliarella, poi si eclissa.  
**FERNANDES 6,5** Posavec gli dice no, ispira l'1-1. Arma tattica.  
**SCHICK 5** Anche lui dal 1°, non è mai risolutivo.  
**ALL. GIAMPAOLO 6** La Samp degli esperimenti va avanti a singhiozzo, ma non perde mai la bussola. Imbattuto da 5 gare.



**DOVERI 6,5** Il rigore è netto: ha ragione Balogh, in anticipo su Bereszynski, ha ragione l'arbitro che è lì vicino e vede tutto. Ben assistito sui fuorigioco.  
**FIORITO 6,5-GAVA 6,5**  
**VALERI 6,5-RAPUANO 6,5**

# Pandev rimane in panchina Ntcham entra e gela il Bologna

● Goran si arrabbia per il cambio tardivo:  
il sostituto di riserva dà il pari al Genoa al 94'



L'esultanza del francese Jules Ntcham, 21 anni, per il gol dell'1-1 ANSA

**GENOA 1**

**BOLOGNA 1**

## PRIMO TEMPO 0-0

**MARCATORI** Viviani (B) al 12', Ntcham (G) al 49' s.t.

**GENOA (3-5-2)** Lamanna; Muñoz (dal 44' s.t. Morosini), Burdisso, Izzo; Lazovic, Rigoni (dal 31' s.t. Taarabt), Cataldi, Hiljemark (dal 47' s.t. Ntcham), Laxalt; Simeone, Pinilla  
**PANCHINA** Zima, Rubinho, Biraschi, Beghetto, Brivio, Cofie, Palladino, Pandev  
**ALL. Mandorlini**  
**CAMBIO DI SISTEMA** dal 31' s.t. 4-2-3-1  
**BARICENTRO ALTO 54,5 METRI**  
**ESPULSI** nessuno  
**AMMONITO** Cataldi per g.s.

**BOLOGNA (4-2-3-1)** Mirante; Krafth (dal 8' s.t. Mbaye), Oikonomou, Torosidis, Masina; Taider, Viviani; Verdi (dal 31' s.t. Helander), Dzemalil, Krejci (dal 39' s.t. Rizzo); Petkovic  
**PANCHINA** Da Costa, Sarr, Brignani, Nagy, Donsah, Pulgar, Di Francesco, Destro, Sadiq  
**ALL. Donadoni**  
**CAMBIO DI SISTEMA** dal 31' s.t. 4-4-1  
**BARICENTRO MOLTO BASSO 46 METRI**  
**ESPULSO** Torosidis al 30' s.t. per gioco scorretto  
**AMMONITO** Oikonomou per g.s.

**ARBITRO** Rocchi di Firenze  
**NOTE** paganti 747, incasso 16.796 euro; abbonati 18.041, quota 156.135 euro. Tiri in porta 4-4. Tiri fuori 8-4. In fuorigioco 2-0. Angoli 6-2. Recuperi: p.t. 1'; s.t. 6'

Alessio Da Ronch  
GENOVA

In fondo al baratro il Genoa trova una mano tesa da parte della fortuna. In pieno recupero e in svantaggio di un gol, Mandorlini tenta la carta della disperazione con Pandev. Il macedone è nervoso per il cambio ritardato, si toglie caccinella e tuta con rabbia, scagliandola a terra. Il tecnico così lo stoppa e chiama Ntcham, che guardava i due seduto in panchina, mandandolo in campo. Il francesino prima spara un tiro in gradinata, poi, mentre i tifosi lo fischiano, pareggia con un fulmine di destro dal limite, che non lascia scampo a Mirante, poi esulta facendosi il gesto dei chiacchieroni verso la tribuna. Terzo punto in dieci gare per i rossoblù, che però respirano e potranno fare i conti con lo sciopero dei loro tifosi (almeno in duemila sono rimasti fuori, lasciando ampi

vuoti in gradinata Nord e nei distinti) con un pizzico di serenità in più.

**TUNNEL** Non ha fondo, invece, il gorgo scuro in cui cade sempre nei minuti finali il Bologna, che interrompe la serie di quattro sconfitte consecutive, ma incassa il sedicesimo gol negli ultimi 15 minuti, il nono negli ultimi 5, il quarto nei minuti di recupero. Una marea di punti svaniti che portano tensione e depressione. Stavolta il colpo finale fa svanire il gol, su punizione, di Viviani, che al 12' del secondo tempo ha ingannato Lamanna piazzando il tiro nell'angolo del portiere, spostato nel frattempo a metà porta. Più serena e solida, la squadra di Donadoni ha avuto un impatto migliore con la sfida, impegnando Lamanna, ancora con Viviani da lontano, costringendo Burdisso a un salvataggio affannoso su Dzemalil, poi sfiorando anche il 2-0 con Dzemalil e, sulla respinta di Lamanna, con Masina, impreciso a porta vuota. Al 30' del secondo tempo, proprio quando il Bologna entrava nella sua zona nera, Torosidis ha preso la decisione sbagliata su uno spunto di Simeone, innescato da Cataldi. Il difensore greco ha atterrato l'attaccante con un intervento violento e antisportivo, che gli è valso il rosso diretto e che ha alimentato l'ultimo assalto del Genoa.

**DEBUTTO** Mandorlini per il suo primo Grifone ha scelto un 3-5-2 con gli esterni bassissimi. Ne è venuta fuori una manovra nervosa, poco fluida, ricca di errori, con gli attaccanti poco serviti, con un Lazovic spesso arretrante e un Hiljemark focoso e ludico, ma poco altro. Mirante è stato impegnato per la prima volta al 2' del secondo tempo, quando è dovuto uscire, con grande abilità, su Simeone lanciato da Pinilla. Quindi, in superiorità numerica, l'assalto finale, con due parate di Mirante su Laxalt e Pinilla, due salvataggi di Oikonomou, sempre su Simeone e con il gol di Ntcham. Con Mandorlini abile a contare sulla tecnica e la personalità di Taarabt al momento giusto e fortunato a trovare la rabbia di Pandev, che gli ha regalato proprio l'opzione Ntcham.

## LE PAGELLE

di A.D.R.

LAZOVIC ATTACCA  
ERRORE BURDISO  
MIRANTE CHIUDE  
TOROSIDIS NON VA

**GENOA 5,5**



**IL MIGLIORE**  
JULES NTCHAM  
7

Due minuti per cambiare il senso di un'intera stagione. Entra, sbaglia, viene fischiato e reagisce realizzando un gol strepitoso.

**LAMANNA 5** Evita il 2-0 di Dzemalil, ma è ingenuo sul gol: Viviani lo beffa sul suo angolo.  
**MUÑOZ 6** Determinato, senza fronzoli. Sempre efficace. (Morosini s.v.)  
**BURDISO 5** Un errore gravissimo e un paio di salvataggi in affanno.  
**IZZO 6** Meno sicuro del solito, ma non combina guai.  
**LAZOVIC 6,5** Va a folate, ma quando ingrana travolge Masina e fabbrica cross pericolosi.  
**RIGONI 5** Cerca di dare equilibrio alla squadra, non ci riesce granché.  
**TAARABT 6,5** Entra e catalizza il gioco con grande personalità.  
**CATALDI 5,5** Partita in sofferenza, il lancio per Simeone che porta al rosso per Torosidis la riscatta in parte.  
**HILJEMARK 6** Finalmente mostra qualcosa di interessante. Poderoso e intraprendente.  
**LAXALT 6** Scattante e solido, spreca un po' troppo quando si avvicina alla porta.  
**SIMEONE 5,5** Grande volontà, ma fallisce alcune buone occasioni.  
**PINILLA 6** Bravo fuori area, manca qualcosa quando deve lasciare il segno.  
**ALL. MANDORLINI 6** Non ha ancora in mano le redini del Genoa, ma è fortunato sul cambio Pandev-Ntcham che gli porta il pari.

**BOLOGNA 6**



**IL MIGLIORE**  
ANTONIO MIRANTE  
7

Due belle parate e, soprattutto, una grande uscita bassa su Simeone solo davanti a lui. Sul tiro di Ntcham può solo guardare.

**KRAFTH 6,5** Attento e sicuro, blinda la sua corsia. Si fa male in uno scontro con Hiljemark ed è costretto a lasciare il campo.  
**MBAYE 5** Quando entra Taarabt non ci capisce più nulla.  
**OIKONOMOU 6,5** Due salvataggi sulla riga e qualche affanno.  
**TOROSIDIS 5** Rovina una buona partita con l'intervento, esagerato, su Simeone che gli vale l'espulsione diretta.  
**MASINA 5** Sovrastato da Lazovic, ha la palla per rifarsi con il 2-0, ma la spreca.  
**TAIDER 6** Il più lucido in fase di impostazione. Cala però nella fase finale.  
**VIVIANI 6** Pericoloso al tiro, letale su punizione, ma una regia troppo povera.  
**VERDI 5** Un po' a destra, un po' a sinistra, mai concreto.  
**HELANDER 6** Entra nel momento più difficile della partita e si fa valere nelle mischie.  
**DZEMAILI 6,5** Le sue percussioni e la sua qualità lasciano il segno sulla partita.  
**KREJCI 5** Come Verdi, non riesce mai a far valere la sua progressione. (Rizzo s.v.)  
**PETKOVIC 6** Non tira mai, ma garantisce sempre ai compagni un punto di riferimento.  
**ALL. DONADONI 6** Al suo Bologna serva lo psicologo, ormai i minuti finali sono diventati un incubo.  
**ROCCHI 7** Prende le decisioni corrette sulle respinte in area di Burdisso e Oikonomou. Giusta l'espulsione di Torosidis.  
**DOBOSZ 6-LO CICERO 6**  
**GUIDA 6-MAINARDI 6**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa vuoi di più dalla vita? Organizzare gli impegni in base al calendario calcistico.



RISULTATI

<b>CHIEVO-PESCARA</b> Birsà (C), Castro (C)	2-0
<b>CROTONE-CAGLIARI</b> Stoian (Cr), Joao Pedro (Ca), Borriello (Ca)	1-2
<b>FIorentina-TORINO</b> stasera, ore 20.45	1-1
<b>GENOA-BOLOGNA</b> Viviani (B), Ntcham (G)	1-1
<b>INTER-ROMA</b> Nainggolan (R), Nainggolan (R), Icardi (I), Perotti (R) rigore	1-3
<b>JUVENTUS-EMPOLI</b> Skorupski (E) autorete, Alex Sandro (J)	2-0
<b>LAZIO-UDINESE</b> Immobile (L) rigore	1-0
<b>NAPOLI-ATALANTA</b> Caldara (A), Caldara (A)	0-2
<b>PALERMO-SAMPDORIA</b> Nestorovski (P) rigore, Quagliarella (S)	1-1
<b>SASSUOLO-MILAN</b> Bacca (M) rigore	0-1

27ª GIORNATA

<b>SABATO 4 MARZO</b>	
ROMA-NAPOLI ore 15	(3-1)
SAMPDORIA-PESCARA ore 18	(1-1)
MILAN-CHIEVO ore 20.45	(3-1)
<b>DOMENICA 5 MARZO, ore 15</b>	
ATALANTA-FIorentina ore 12.30	(0-0)
CAGLIARI-INTER	(2-1)
CROTONE-SASSUOLO	(1-2)
EMPOLI-GENOA	(0-0)
TORINO-PALERMO	(4-1)
UDINESE-JUVENTUS	(1-2)
BOLOGNA-LAZIO ore 20.45	(1-1)

TACCUINO

PRIMAVERA

Oggi derby di Torino su Sportitalia

● Si giocano oggi alle 14.30 due posticipi della 19ª giornata. Nel girone B spicca il derby di Torino, in diretta su Sportitalia: i granata di Coppitelli, a -7 dai bianconeri, hanno l'ultima chance per accorciare sul primo posto. Nel girone A, c'è Spezia-Trapani.

CALCIO A 5

Il Kaos batte l'Imola e ipotizza i playoff

● Nel posticipo della sesta di ritorno, il Kaos Ferrara vince 4-3 il derby contro l'Imola e sale a +9 sul nono posto occupato dal Rieti, a oggi la prima delle escluse dai playoff. Decisivi i gol di Nora ed Ercolessi e la doppietta di Titon.

CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE												RETI						RIGORI				PUNTI 2015-16	POSIZIONE 2015-16		
		IN CASA				FUORI				TOTALE				IN CASA		FUORI		TOTALE		DIFF.		FAVORE				CONTRO	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	F	S	F	S	RETI	T.	R.	T.			R.	E DIFFERENZA
JUVENTUS	66	14	14	0	0	12	8	0	4	26	22	0	4	36	7	19	10	55	17	38	2	2	1	1	58 (+8)	1	
ROMA	59	12	12	0	0	14	7	2	5	26	19	2	5	36	8	21	15	57	23	34	12	10	4	2	50 (+9)	4	
NAPOLI	54	14	9	3	2	12	7	3	2	26	16	6	4	30	16	30	13	60	29	31	2	2	3	2	57 (-3)	2	
ATALANTA	51	12	9	0	3	14	7	3	4	26	16	3	7	20	12	22	14	42	26	16	5	4	3	3	29 (+22)	13	
LAZIO	50	14	9	2	3	12	6	3	3	26	15	5	6	23	11	22	18	45	29	16	8	7	6	2	37 (+13)	8	
INTER	48	13	9	2	2	13	6	1	6	26	15	3	8	28	12	13	15	41	27	14	2	1	2	2	48 (0)	5	
MILAN	47	13	8	2	3	13	6	3	4	26	14	5	7	19	13	18	16	37	29	8	7	5	6	2	44 (+3)	6	
FIorentina	40	12	6	6	0	13	5	1	7	25	11	7	7	19	11	23	24	42	35	7	8	6	3	3	52 (-12)	3	
TORINO	35	12	7	4	1	13	2	4	7	25	9	8	8	29	16	17	24	46	40	6	8	4	5	5	32 (+3)	11	
SAMPDORIA	35	13	7	4	2	13	2	4	7	26	9	8	9	19	12	12	20	31	32	-1	5	4	6	4	25 (+10)	17	
CHIEVO	35	14	5	4	5	12	5	1	6	26	10	5	11	15	19	13	15	28	34	-6	4	2	3	3	31 (+4)	12	
CAGLIARI	31	12	7	2	3	14	2	2	10	26	9	4	13	25	23	10	29	35	52	-17	4	2	6	4	in B	in B	
SASSUOLO	30	13	5	1	7	13	4	2	7	26	9	3	14	14	18	21	24	35	42	-7	6	5	6	4	38 (-8)	7	
UDINESE	29	13	5	2	6	13	3	3	7	26	8	5	13	18	18	10	17	28	35	-7	2	2	8	7	27 (+2)	15	
BOLOGNA	28	13	5	2	6	13	2	5	6	26	7	7	12	12	16	12	23	24	39	-15	2	1	5	4	34 (-6)	9	
GENOA	26	13	4	6	3	13	2	2	9	26	6	8	12	18	13	10	28	28	41	-13	2	2	5	3	28 (-2)	14	
EMPOLI	22	13	4	3	6	13	1	4	8	26	5	7	14	9	18	6	19	15	37	-22	2	1	6	4	34 (-12)	10	
PALERMO	15	13	1	2	10	13	2	4	7	26	3	6	17	7	23	15	27	22	50	-28	1	1	4	4	26 (-11)	16	
CROTONE	13	13	3	2	8	13	0	2	11	26	3	4	19	14	21	7	24	21	45	-24	4	3	6	2	in B	in B	
PESCARA	12	13	1	4	8	13	1	2	10	26	2	6	18	14	27	13	30	27	57	-30	7	2	5	5	in B	in B	

A parità di punti e di partite giocate, la classifica tiene conto di quest'ordine preferenziale: 1) punti e differenza reti negli scontri diretti se tutti giocati 2) differenza reti globale 3) gol segnati 4) ordine alfabetico. Le ultime 3 retrocedono in B

CHAMPIONS PRELIMINARI DI CHAMPIONS EUROPA LEAGUE RETROCESSIONI

MARCATORI

**19 RETI** Higuain (Juventus); Dzeko (1, Roma).  
**17 RETI** Belotti (1, Torino).  
**16 RETI** Icardi (1, Inter); Mertens (1, Napoli).  
**14 RETI** Immobile (4, Lazio).  
**11 RETI** Borriello (Cagliari); Kalinic (1, Fiorentina).  
**10 RETI** Bernardeschi (3, Fiorentina); Simeone (1, Genoa); Hamsik (Napoli); Nestorovski (1, Palermo); Iago Falque' (2, Torino).  
**9 RETI** Gomez (1, Atalanta); Bacca (4, Milan); Nainggolan e Salah (Roma); Muriel (3, Sampdoria); Thereau (1, Udinese).  
**8 RETI** Falcinelli (1, Crotone); Callejon e Insigne (Napoli).  
**7 RETI** Perisic (Inter); Dybala (2, Juventus); Keita (Lazio); Caprari (1, Pescara); Perotti (7, Roma); Defrel (Sassuolo).  
**6 RETI** Kessie (2, Atalanta); Dzemalovic (Bologna); Inglese (Chievo); Suso (Milan); Quagliarella (1) e Schick (Sampdoria); Matri (Sassuolo); Ljajic (1, Torino).  
**5 RETI** Caldara, Kurtic e Petagna (Atalanta); Destro (Bologna); Birsà e Pellissier (2, Chievo); Mchedlidze (Empoli); Babacar (1, Fiorentina); Mandzukic e Pjanic (Juventus); Parolo (Lazio); Benali (Pescara); Pellegrini (1, Sassuolo); Benassi (Torino); Fofana e D. Zapata (1, Udinese).  
**4 RETI** Conti (Atalanta); Verdi (Bologna); Farias (2) e Sau (Cagliari); Ilcic (1, Fiorentina); Candreva e Eder (Inter); Khedira (Juventus); Milinkovic-Savic (Lazio); Lapadula (Milan); Milik e Zielinski (Napoli); Quaison (Palermo; ora è nel Mainz); Baselli (Torino).  
**3 RETI** Masiello (Atalanta); Joao Pedro e Melchiorri (Cagliari); Castro e Meggiolini (Chievo); Stoian (Crotone); Maccaroni (1, Empoli); Tello (Fiorentina); Brozovic e Joao Mario (Inter); Biglia (3, Lazio); Bonaventura, Kucka, Niang (1; ora è nel Watford) e Ocampos (Milan; 3 con 1 rigore nel Genoa); Gabbadini (1; ora è con Southampton) e Pavoletti (Napoli; 3 nel Genoa); Chochev (Palermo); El Shaarawy (Roma); Fernandes (Sampdoria); Acerbi (1), Politano (1) e Ragusa (Sassuolo); Perica (Udinese).  
**2 RETI** Freuler (Atalanta); Viviani (Bologna); Capuano, Dessena e Di Gennaro (Cagliari); Ferrarini e Trotta (1, Crotone); Pucciarelli (Empoli); Badelj, Chiesa, Saponara (2 nell'Empoli) e Zarate (Fiorentina; ora è nel Watford); Ninkovic, Ntcham, Palladino (2 con 1 rigore nel Crotone) e Rigoni (Genoa); Banega (Inter); Alex Sandro, Chiellini e Rugani (Juventus); Felipe Anderson, Lulic e Radu (Lazio); Locatelli e Pasalic (Milan); Chiriches e Tonelli (Napoli); Rispoli (Palermo); Bahebeck e Campagnaro (Pescara); Paredes, Strootman e Totti (2, Roma); Barreto (Sampdoria); Ricci (1, Sassuolo); Danilo e Jankto (Udinese).  
**1 RETE** 76 giocatori

LA MOVIOLA di FRANCESCO CENITI FCENITI@GAZZETTA.IT



ADNAN, TOCCO DI POLSO INVOLONTARIO UN ERRORE IL RIGORE DATO ALLA LAZIO TOROSIDIS: ROSSO OKAY, BENE ROCCHI

Una domenica no per la squadra arbitrale: errori e polemiche. Anche Tagliavento si perde un rigore nella sfida più attesa. Stasera si chiude con Fiorentina-Torino: c'è Giacomelli.

**CHIEVO-PESCARA 2-0**  
**Gavillucci di Latina**  
 Pochi episodi da moviola, concentrati nella ripresa. Dopo pochi minuti c'è un contatto ripetuto tra Spolli e Cerri, ma fa bene l'arbitro a lasciar correre perché non ci sono gli estremi per concedere il rigore. Al 22' (sul punteggio di 2-0) annullata una rete a Birsà, ma è un errore: sul colpo di testa di Gobbi il giocatore dei veneti è in linea con il penultimo difensore e quindi dopo la respinta di Bizzarri era regolare il successivo tap in, cancellato invece per un ingiusto fuorigioco. Giallo (corretto) pesante per Hetemaj: era diffidato, salterà il Milan.



Adnan tocco non da rigore MEDIASET

Coppa Italia e campionato per farsi un'idea. Ci poteva stare nel primo tempo un giallo per Bruno Alves che colpisce Falcinelli con il gomito tenuto alto (involontario, comunque). Nel recupero timide proteste del Crotone: dopo un cross dalla destra c'è in area il colpo di testa di Falcinelli che finisce prima sul braccio del compagno Simy e poi su quello di Bruno Alves. Corretto considerarlo involontario.

GENOA-BOLOGNA 1-1  
**Rocchi di Firenze**

Il Bologna chiede un rigore dopo 36 minuti: sul tiro di Dzemalovic c'è l'opposizione di Burdisso, il pallone sbatte tra pancia e braccio che è in

ogni caso attaccato al corpo. Giusto non fischiare. Sul finire di primo tempo entrata dura a centrocampo di Oikonomou su Hiljemark: arriva il giallo, il rosso diretto non sarebbe stato un errore. Nella ripresa è corretto annullare una rete a Pinilla per offside (con c'è nessuna giocata a sanare la posizione irregolare). Bravo Rocchi a espellere Torosidis: falcia da dietro su Simeone senza nessuna possibilità di prendere la palla: basta questa per il rosso e non occorre la chiara occasione da gol (che non c'è).

LAZIO-UDINESE 1-0  
**Pairetto di Nichelino**

Altra gara che farà discutere, decisa da un rigore chiamato dall'addizionale Saia: servono diversi replay per trovare il tocco con il polso di Adnan (in marcatura su Immobile), ma è una deviazione involontaria perché il giocatore dell'Udinese non fa nulla per colpire il pallone. In precedenza la Lazio aveva chiesto un altro penalty: Milinkovic-Savic giù dopo un leggero contatto con Widmer. Ok non punirlo. Così come non c'è nulla sul duello tra Basta e Samir. Forti dubbi, invece, sull'intervento (sempre in area) di Danilo su Keita.

PALERMO-SAMPDORIA 1-1  
**Doveri di Roma**

Concesso il primo rigore stagionale al Palermo: Bereszynski anticipato da Balogh lo sbilancia con un tocco di testa. Segnalato un fuorigioco inesistente a Quagliarella (che però aveva sprecato). Nella ripresa ok lasciar correre sulla caduta di Schick.  
**INTER-ROMA PAGINA 3**  
**SASSUOLO-MILAN PAGINA 11**

Dal 1894, sappiamo cosa vuoi di più dalla vita.



Bevi Lucano responsabilmente.

## La vignetta

di Valerio Marini



## Twitter



## UNFAIR PLAY

● Se Nainggolan segna il terzo, si porta il pallone a casa. Ma se tira alto con la stessa forza, se lo ritrova in cortile comunque.  
#InterRoma @unfair\_play

## LEONARDO BONUCCI

Difensore Juve

● Si è detto tanto, raccontato e parlato ancora di più. L'importante è che la squadra conti...  
@bonucci\_leo19



## PAUL POGBA

Centrocampista M.United

● Molto felice per il nostro primo trofeo insieme! Pronti per fare di più, Uniti ci riusciamo!  
@paulpogba @ManUtd



## ALEIX ESPARGARÓ

Pilota di MotoGP

● Prima tappa della ABR. Potete seguirmi in http://Strava.com/AleixEspargaro o #Strava  
@AleixEspargaro



## ANDREA RANOCCHIA

Difensore dell'Hull City

● Giorno di riposo a Londra  
@23\_Frog



## Cinque gol in tre partite per l'ex del Napoli

## SARRI L'INTEGRALISTA, VISTO GABBIADINI?

## IL COMMENTO di SEBASTIANO VERNAZZA

twitter: @GazzaVernazza



Qualcuno, verso sera, saranno fischiate le orecchie. A chi? A Maurizio Sarri, il convitato di pietra di Manchester United-Southampton, finale di Coppa di Lega inglese ieri a Wembley. Doppietta di Manolo Gabbiadini, a fine gennaio scaricato con freddezza dal Napoli, su input dell'allenatore. Gabbiadini ha regalato al Southampton l'illusione della grande rimonta, poi Ibrahimovic ha rimesso le cose a posto e lo United di Mourinho ha alzato al cielo il trofeo, ma la sostanza resta: cinque gol di Manolo in tre partite «inglesi», tre reti in Premier e due nel match di ieri, senza contare che a Wembley sullo 0-0 gli è stato annullato un gol regolare. Fatturato inversamente proporzionale alle

difficoltà offensive patite dal Napoli contro Real e Atalanta.

Era proprio necessario che De Laurentiis cedesse Gabbiadini? Sì, Sarri dell'attaccante bergamasco non sapeva più che cosa farsene, l'aveva confinato nel limbo degli indesiderati e non gli parlava più. Comunicazione minima, anche se non ci sono tracce di indisciplina, Gabbiadini si è sempre comportato in modo corretto. Sarri però non lo riteneva adatto al suo gioco e lo impiegava a ritagli, senza continuità. Per sostituire l'infortunato Milik, meglio Mertens falso nove che Gabbiadini vero centravanti, eppure i due gol londinesi - il primo ad anticipare tutti, il secondo con girata fulminea - dimostrano che Manolo può ricoprire al meglio il ruolo di prima punta. Via «Gabbia», è arrivato Pavoletti, costato 18 milioni e fin qui soggetto misterioso: tanto valeva tenersi il predecessore.

Sarri se ne frega, scusate

l'espressione, dei giocatori che non declinano al meglio il suo gioco. Li emargina o li tiene fuori finché non ritiene che siano pronti per recitare a memoria il copione. C'è voluto del tempo perché Diawara prendesse il posto di Jorginho e tanti si chiedono perché Rog, promettente croato, a 21 anni ammuflisca in panchina. Sarri è un allenatore *talebano*, si fa per dire, e si è conquistato il diritto di esserlo: sui grandi palcoscenici è salito con la forza delle sue idee. Soltanto che più si sale più si alza il livello, per cui si arriva a un punto in cui qualunque grande gioco deve misurarsi con grandi giocatori. Qui di solito gli allenatori alla Sarri - trent'anni fa avremmo scritto alla Sacchi - falciano gli incompatibili, quelli che nel nuovo *humus* tattico non attecchiscono, e gli indifferenti, coloro che non mostrano entusiasmo per lo spartito. Qui di solito si ingarbugliano le carriere dei *talebani* di successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dopo la vittoria di San Siro

## OGGI IL PIU' FORTE GIOCA NELLA ROMA

## IL COMMENTO di LUIGI GARLANDO

email: lgarlando@rcs.it



Inter è come Gagliardini, una squadra giovane, talentuosa, dal futuro promesso, ma ancora in formazione. La Roma è Nainggolan, una squadra al culmine della sua maturità tattica e tecnica, pronta per vincere. Due volte il bravo Gagliardini ha peccato di tenerezza nell'incrocio con Nainggolan, due volte il Ninja ha fatto gol. Hanno vinto i più forti. L'Inter ha provato a darsi coraggio preferendo Perisic ad Ansaldi e promettendo, soprattutto a se stessa, una gara offensiva. Ma il coraggio viene dal gioco, non dai giocatori. Infatti i nerazzurri, specie nel primo tempo, insicuri del loro palleggio, hanno lanciato spesso, troppo, come non fanno contro avversari inferiori. La Roma invece ha dimostrato la forza della sua identità, confortata dalla nuova solidità difensiva che è il vero scarto rispetto al passato prossimo. L'autoritario 3-1 di San Siro, gestito da grande, vale come un cartello di fine lavori. Spalletti, tra un oracolo da guru e una sparata da *paraguru*, ha completato la trasformazione della Roma: da squadra bella a squadra da campionato intero. Recuperare 7 punti alla Juve non è uno scherzo, ma sei hai un 9 che lotta con Higuain per il trono del gol, un Nainggolan che oggi è il giocatore più forte del torneo e lo scontro diretto in casa, minimo, devi provarci. Intanto ha staccato il Napoli, che sabato all'Olimpico potrà eliminare definitivamente dalla corsa al secondo posto. L'Inter, che voleva risalire a -3 dall'area Champions, si ritrova ai margini dell'Eurozona. Nessun dramma. Dovrà riprovare a mettere in fila vittorie e intanto lavorare duramente, ma con serenità, alla costruzione del suo ambizioso futuro, a cominciare dalla qualità della manovra. Pioli deve maturare a centrocampo linee di gioco più riconoscibili e fluide per arrivare a Icardi. Non si vive di soli esterni.

Vale anche per il Milan. Inter e Milan inseguono l'Atalanta, dice la classifica, che è onesta. Sul piano della qualità del gioco oggi Milano è provincia di Bergamo.

Il Milan ha battuto il Sassuolo grazie a una diavoleria. Bacca ha calcato un rigore di destro e ha segnato di sinistro. Detto così sembra una magia, in realtà era un rigore irregolare: il regolamento non prevede il penalty a due tocchi. I giocatori del Sassuolo se ne sono accorti subito, l'esercito dei guardiani arbitrari no. Ancora più sorprendente è come sia sfuggito a Calvarese, prossimo alla scena del delitto, il fallo da rigore di Paletta su Politano. All'alba del match gli era sfuggito anche quello di Vangioni su Berardi. Comprensibile che a Di Francesco turbinassero i sentimenti e non solo. Gli episodi hanno pesato come macigni, ma non si può ridurre tutto a quelli. Va sottolineata ancora una volta l'ormai proverbiale abilità del Diavolo di sopravvivere alle difficoltà e di riuscirne comunque vincitore, sfruttando la qualità delle sue ripartenze. Tra le prime 7 il Milan ha il peggior attacco, la peggior difesa (con Lazio e Napoli) e il peggior differenziale tra gol fatti e subiti: 8, le altre almeno 16. Numeri che fotografano fedelmente lo scarto di potenziale tecnico. Se resta comunque a ruota del gruppo europeo, se è riuscito a risalire a -1 dall'Inter, ben più attrezzata, è proprio grazie al gran lavoro di Montella, che ha creato un gioco di squadra e un'anima spessa, capace di andare oltre le lacune dei singoli. Anche la Lazio, per tenersi a ruota, ieri ha avuto bisogno di un rigore per lo meno generoso. E qui casca una speranza: che la volata per l'Europa, cioè la parte più succosa del torneo, possa svolgersi nella più assoluta serenità, scarica da fastidiose coincidenze. Tipo rigori tarocchi che benedicono le grandi città. Nessuno qui solleverà mai dubbi sulla buona fede degli arbitri, solo l'invito alla massima concentrazione per consentire a tutti di giocare le proprie carte nello sprint europeo. Contano i meriti, non i bacini d'impunza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alla pari con chi ci vuole escludere dal Sei Nazioni

## ITALRUGBY, LA RISPOSTA AGLI INGLESI

## L'ANALISI di ANDREA BUONGIOVANNI

email: abuongiovanni@rcs.it

twitter: @abuongi



I maestri han preso paura. L'Inghilterra, al cospetto della tanto bistrattata Italletta - una formichina, al confronto - si è spaventata. All'intervallo era sotto nel punteggio, a 10' dal termine avanti di soli due punti. A Twickenham, nel tempio di Twickenham. Poi ha dilagato - e ci mancherebbe - ma la sostanza cambia di poco.

Sono stati proprio loro, gli inglesi, più di (tanti) altri, a invocare l'uscita azzurra dal Sei Nazioni. A favore della Georgia, realtà emergente. Con una retrocessione immediata? Al limite dopo uno spareggio da ripetersi a ogni fine stagione. I media inglesi, nelle ultime due settimane, dopo i flop tricolori casalinghi contro Galles e Irlanda, han fatto a gara ad alzare il tiro. Dall'alto del loro passato e

del loro presente ovale (e della loro consueta spocchia), possono permetterselo. Nel Torneo sono a caccia del secondo Grande Slam consecutivo (cinque vittorie su cinque), in generale ora sono imbattuti da diciassette partite. Da quando quel mago di Eddie Jones siede in panchina, non hanno mai perso. L'Italia, invece, a questo punto, nel Sei Nazioni ha vinto uno solo degli ultimi diciotto match.

Eppure... Eppure, sotto il cielo grigio di Londra, i maestri han quasi tremato. L'Italia ci ha messo il cuore e, con una gran prova collettiva, ha dimostrato che i recenti k.o. non corrispondono al reale valore della squadra. In più ci si è messa una trovata tecnica azzurra: Conor O'Shea e i suoi collaboratori hanno preparato al meglio l'impegno e, azzardando tra le pieghe del regolamento, hanno «inventato» una mossa difensiva (un po' al limite, ma concessa dall'arbitro) che poi, a pallone fermo, ha scatenato le reazioni inglesi. Sempre loro,

sempre gli spocchiosi di cui sopra, quelli che chiedono l'uscita dell'Italia dal prestigioso consesso. Colpiti nell'orgoglio, hanno gridato allo scandalo, accusando il fischietto di giornata.

Servirebbe equilibrio. Sempre. Perché se è vero che l'attuale Nazionale sta attraversando un periodo difficile, non è quella che si è vista all'Olimpico nelle due ultime occasioni. A novembre ha battuto per la prima volta il Sudafrica, ieri per 70' ha tenuto in scacco l'Inghilterra a casa propria. Il movimento continua a navigare in acque agitate, la base va allargata e serve maggior qualità. Ma l'attuale staff tecnico non ha nulla da invidiare ai migliori del mondo. Ed è giusto credere che, nel tempo, qualche progresso si vedrà. Anche nel Sei Nazioni. Dove i processi di crescita, storicamente, sono stati lenti e complessi. E che gli inglesi, costretti a una brutta figura, si risentano pure.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Gazzetta dello Sport

RCS CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE  
ANDREA MONTI  
andrea.monti@gazzetta.itVICEDIRETTORE VICARIO  
Gianni Valentini  
gvalentini@gazzetta.itVICEDIRETTORE  
Pier Bergonzi  
pbergonzi@gazzetta.it  
Stefano Cazzetta  
scazzetta@gazzetta.it  
Andrea Di Caro  
adicaro@gazzetta.it  
Umberto Zapelloni  
uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà di "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonaccosa © 2017

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
Urbano CairoCONSIGLIERI  
Marilyn Capparelli,  
Carlo Cimbrì,  
Alessandra Dalmonte,  
Diego Della Valle,  
Veronica Gava,  
Gaetano Micciché,  
Stefania Petruccioli,  
Marco Pompignoli,  
Stefano Simontacchi,  
Marco Tronchetti Provera

RCS MediaGroup S.p.A.

Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Responsabile del trattamento dati  
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti  
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000  
©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge  
DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA  
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821  
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306  
SERVIZIO CLIENTI  
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola  
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it  
PUBBLICITÀ  
RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIR. PUBBLICITÀ  
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848  
www.rcspubblicita.it

EDIZIONI TELETRASMESSE

RCS Produzioni Milano S.p.A. - Via R. Luxemburg  
- 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel.  
02.6282.8238 • RCS Produzioni S.p.A. - Via  
Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel.  
06.68828917 • RCS Produzioni Padova S.p.A. -  
Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel.  
049.8704959 • Tipografia SEDIT - Servizi  
Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026  
MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • Società  
Tipografica Siciliana S.p.A. - Zona Industriale  
Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel.  
095.591303 • L'Unione Sarda S.p.A. - Centro  
Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel.  
070.60131 • BEA printing sprl - 16 rue du Bosquet  
- 1400 NIVELLES (Belgio) • CTC Coslada - Avenida  
de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) •  
Miller Distributor Limited - Miller House, Airport  
Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta •  
Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd - 208  
Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia -  
CyprusPREZZI D'ABBONAMENTO  
C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP  
S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANIITALIA 7 numeri 6 numeri 5 numeri  
Anno: € 429 € 379 € 299  
Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare  
all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI  
Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.itTestata registrata presso il  
tribunale di Milano n. 419  
dell'1 settembre 1948  
ISSN T20-5067  
CERTIFICATO ADS N. 8326 DEL 3-2-2017

La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di domenica 26 febbraio  
è stata di 215.031 copie

COLLATERALI

\*con Libro Simone Moro €11,49 - con Libro Baggio  
€7,49 - con Smetto Quando Voglio Fumetto €4,00  
- con DVD Bianconeri Juventus Story €14,49 - con  
Fumetti Western N.2 € 5,49 - con Batman e  
Wonder Woman DVD N. 3 € 12,49 - con Disney  
English 2017 N. 4 € 9,49 - con Cannavacciuolo N. 7  
€ 11,49 - con Dylan Dog I Maestri della Paura N. 7  
€ 5,49 - con English da Zero N. 9 € 12,49 - con Tin  
Tin N. 9 € 9,49 - con Ufo Robot 2016 N. 9 € 11,49 -  
con Grandangolo Scienza N. 17 € 7,40 - con Orfani  
N. 18 € 4,00 - con Peanuti N. 24 € 6,49 - con Libri  
Western N. 30 € 7,40 - con Bud Spencer N. 31 €  
11,49 - con Thorgal N. 39 € 4,49 - con Civil War N. 43  
€ 10,49 - con One Piece N. 45 € 11,49 - con Dragon  
Ball GT N. 59 € 11,49 - con Blake e Mortimer N. 61 €  
5,49 - con Star Wars 3D N. 32 € 14,49 - con F1 Auto  
Collection N. 63 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N.  
70 € 11,49 - con The Walking Dead N. 24 € 6,49

ARRETRATI

Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l.  
e-mail info@servizi360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A  
03069 33521 60010030455. Il costo di un arretrato è pari al  
doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.

# Gabbia d'oro Ma vince Ibra

## Allo United la Coppa di Lega E Wembley scopre Manolo

LE PAGELLE di BOLD

QUANTITÀ POGBA, SMALLING UN DISASTRO  
WARD-PROWSE È VIVO, TADIC NON INCIDE

**MAN. UTD 7**



**IL MIGLIORE  
ZLATAN  
IBRAHIMOVIC**

Un gigante. Vincente per natura. Due gol e la leadership incontrastata del campo. Wembley s'inchina di fronte alla classe dello svedese. Applausi strameritati.

**DE GEA 7** Tre parate da urlo. Sui gol non ha colpa.

**VALENCIA 6,5** Le solite cavalcate coast to coast.

**BAILLY 5,5** Travolto dal ciclone Gabbadini e dagli errori del compagno di reparto.

**SMALLING 4** Gabbadini lo manda al manicomio. Manolo, giustamente, gioca sul difensore inglese.

**ROJO 6** In difesa non è sempre presente, ma ha il merito di partecipare all'azione del 2-0.

**HERRERA 6** Randellasse di meno sarebbe uno dei migliori al mondo. Bravo, ma falloso.

**POGBA 6,5** Sta scegliendo la via della quantità sulla qualità.

**MATA 5** In settimana è volato in Spagna per un lutto familiare e si è visto.

**CARRICK 6** Mourinho gli affida un compito: proteggi il risultato. Fa quello che può.

**LINGARD 6** Un lampo ed è gol. Ma molto buio, compreso il 3-2 divorato alla fine. Per fortuna c'è Zlatan.

**(Rashford s.v.)**

**MARTIAL 6** Usa il fisico e non la tecnica. Corre, lotta e si sbatte.

**(Fellaini s.v.)**

**ALL. MOURINHO 7** Gestione perfetta della gara, comprese le dichiarazioni post match. Mou è tornato, ma è un Mou diverso.

**WEST 6**

**BURT 4**

**MARRINER 5** Non è un fenomeno e non si capisce perché gli venga affidata questa finale. Quello che combina il guaio vero è però il guardalinee Burt.

**SOUTHAMPTON 6**



**IL MIGLIORE  
MANOLO  
GABBIADINI**

Segna tre gol, ma l'errore di un guardalinee gli leva la soddisfazione di debuttare a Wembley con una tripletta. Perfetto, anche nella partecipazione al gioco. (Long s.v.)

**FORSTER 5,5** In ritardo sulla punizione di Ibrahimovic, tradito dalla difesa in occasione del secondo gol, imprevedibile il terzo.

**CEDRIC 6** Fa a sportellate con Martial, subendo talvolta la forza fisica del francese.

**STEPHENS 5** Troppo tenero per fronteggiare un mostro sacro come Ibrahimovic.

**YOSHIDA 5** Colpevole nell'azione del 2-0: perché tutto quello spazio a Lingard?

**BERTRAND 6** Sceglie la linea della prudenza. Dovrebbe affondare di più la corsa.

**WARD-PROWSE 6,5** Piazza il cross del primo gol di Gabbadini, tra i più vivi e continui.

**ROMEU 6** Protegge la difesa ma regala la punizione dell'1-0.

**REDMOND 6,5** Primo tempo pancia a terra. Crea non pochi problemi allo United. Poi la furia si placa.

**DAVIS 5,5** Leggerino e talvolta troppo scolastico. (Rodriguez s.v.)

**TADIC 5,5** Wembley dovrebbe esaltare un talento come il suo, invece perde l'occasione.

**(Boufal s.v.)**

**ALL. PUEL 6** Il Southampton gioca bene. La sconfitta è figlia di errori individuali. Un solo appunto: doveva lasciare in campo Gabbadini fino all'ultimo.

Stefano Boldrini  
CORRISPONDENTE DA LONDRA

Quante volte Manolo Gabbiadini riguarnerà ora i due gol segnati a Wembley? Non sono serviti per consegnare al Southampton la Coppa di Lega, in una bella finale vinta dal Manchester United, ma una doppietta nel leggendario stadio londinese cambia la vita a un calciatore. Ieri l'Inghilterra ha scoperto Manolo Gabbiadini e qualcuno

LA CIFRA

4

le Coppe di Lega  
vinte da Mourinho,  
come Ferguson e  
Clough: nel 2005,  
2007, 2015 e 2017

l'aspetto tecnico. I due gol di Wembley sono figli di quello che, in gergo, viene definito «talento puro». Anche Mourinho ha elogiato Manolo: «La seconda rete è stata fenomenale». Solo un fuoriclasse poteva ieri prevalere su Gabbiadini e così, purtroppo per il Southampton e i suoi 30 mila tifosi, è stato: così come ad agosto con il Community Shield (2-1 al Leicester), un gigantesco Zlatan Ibrahimovic ha regalato al Manchester United un trofeo li-

● Red Devils avanti 2-0, l'ex Napoli ne fa due e il Southampton spera, poi Zlatan la vince nel finale  
Mou loda l'italiano: «Fenomenale»

beratorio, dopo gli anni tremendi del post Ferguson. Mou, al quarto successo in Coppa di Lega, raggiunge proprio il formidabile Sir Alex e un altro totem della storia del calcio come Brian Clough. «Sono onorato di essere accanto a loro», le parole del portoghese, sempre più Other One dopo stagioni vissute al fronte, circondato da nemici, veri e presunti. Mou, il nuovo Mou, come dimostra anche il bel gesto nei confronti di Ranieri, sta scoprendo che si può andare al massimo anche senza fare la guerra al mondo.

IL MATCH Il Southampton di Claude Puel esce a testa alta dalla finale di Wembley. Approdati all'ultimo atto senza aver incassato un gol, i Saints hanno aggredito lo United dal primo secondo. L'episodio chiave del match è il gol annullato a Gabbiadini all'11' per fuorigioco, sull'errata valutazione del guardalinee Burt: la rete era regolarissima. Da copione, è stato lo United a salire sull'1-0. Ibrahimovic, su punizione, ha fatto volare il pallone sopra la barriera, infilandolo all'angolino, con la complicità di Foster, partito in ritardo. La rete ha scosso i Saints, ma superato il momento di sbandamento, la banda di Puel è tornata a

MAN. UTD 3

SOUTHAMPTON 2

PRIMO TEMPO 2-1  
MARCATORI Ibrahimovic (MU) al 19', Lingard (MU) al 39' p.t., Gabbadini (S) al 47' p.t. e al 3' s.t.; Ibrahimovic (MU) al 42' s.t.

MANCHESTER UNITED (4-2-3-1)  
De Gea; Valencia, Bailly, Smalling, Rojo; Herrera, Pogba; Mata (dal 1' s.t. Carrick), Lingard (dal 33' s.t. Rashford), Martial (dal 45' s.t. Fellaini); Ibrahimovic.

PANCHINA Romero, Blind, Young, Rooney.

ALLENATORE Mourinho.

AMMONITI Herrera e Lingard per gioco scorretto.

SOUTHAMPTON (4-2-3-1)  
Forster; Cedric, Stephens, Yoshida, Bertrand; Ward-Prowse, Romeu; Redmond, Davis (dal 45' s.t. Rodriguez), Tadic 6 (dal 34' s.t. Boufal); Gabbadini (dal 38' s.t. Long).

PANCHINA Hassen, Caceres, McQueen, Hojbjerg.

ALLENATORE Puel.

AMMONITI Romeu, Redmond, Stephens per gioco scorretto.

ARBITRO Marriner.

NOTE spettatori 85.264.

Tiri in porta 6-6 (1 palo).

Tiri fuori 4-6. Angoli 3-12.

In fuorigioco 1-1.

Recuperi: 2' p.t.; 4' s.t.



LA SFIDA

ZLATAN IBRAHIMOVIC  
MANOLO GABBIADINI



GOL	2	2
TIRI IN PORTA	3	2
SPONDE	3	5
DRIBBLING RIUSCITI	0	1
FALLI SUBITI	1	1

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NOTIZIE TASCABILI

FRANCIA  
Psg incontenibile:  
5 gol a Marsiglia  
Goleada del Leone

● (a.g.) Il Psg non ha intenzione di abbacare. Anzi, i campioni in carica umiliando il Marsiglia (1-5), mandano un messaggio esplicito sia al Monaco, primo a +3, sia al Nizza di Balotelli: per lo scudetto bisognerà lottare fino all'ultimo. Unica strategia possibile per tentare di destituire una squadra che in un Velodrome da record con 65.252 spettatori ha dato una lezione di calcio alla squadra di Garcia. Il tutto predicando una nuova filosofica calcistica, cioè il

«verrattismo». L'onnipresente azzurro è all'origine di 4 delle 5 azioni da gol. Il primo spiazzando la difesa con una punizione battuta larga per preparare l'assist di Silva per la schiacciata di testa di Marquinhos (6'). Il secondo innescando Pastore per il tocco su Cavani bravo a scavalcare Pelé (16' p.t.). E il terzo, ridirigendo verso l'attacco un pallone recuperato, rielaborato fino alla girata di Lucas (5' s.t.). Poi al 16' c'è Draxler su cross di Meunier. E il tedesco al 28' lascia a Verratti l'assist per Matuidi. Cinquina anche del Leone, prossimo avversario della Roma in Europa League: contro il Metz doppietta di Depay, un'autorete, Lacazette e Valbuena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La festa dei giocatori del Tottenham dopo il 4-0 allo Stoke REUTERS

INGHILTERRA

Kane (tripletta) e Alli: riscatto Spurs  
Oggi il Leicester orfano di Ranieri

● Harry Kane (autorete) e Dele Alli (espulsione) erano stati i principali colpevoli dell'eliminazione del Tottenham in Europa League contro il Gent. Le due star degli Spurs ieri si sono riscattate nel 4-0 allo Stoke che vale il secondo posto a 10 punti dal Chelsea. Tutti i gol nel primo tempo con il tris del centravanti al 14', al 32' e al 37' e il poker del centrocampista nel recupero. Questa sera, Leicester-Liverpool (20.45, diretta Sky Sport 3) con l'esordio sulla panchina delle Foxes di Craig Shakespeare, sostituito ad interim di Claudio Ranieri.

GERMANIA

Scontri a Berlino  
96 arresti  
e 6 feriti lievi

● È di 96 arresti e 6 feriti lievi il bilancio degli scontri tra tifosi avvenuti sabato a Berlino in occasione di Hertha-Eintracht, partita di Bundesliga poi vinta 2-0 dai padroni di casa. La guerriglia ha avuto luogo nei dintorni dello stadio Olimpico: decine di sostenitori di Hertha ed Eintracht, incappucciati, si sono affrontati lanciandosi bottiglie, bastoni, petardi, persino casse di birra. Soltanto l'intervento delle forze dell'ordine ha posto fine agli scontri. Calcio giocato: ieri pari tra Schalke e Hoffenheim (1-1). Il Borussia Moenc. dopo la Fiorentina ha battuto anche l'Ingolstadt (2-0). Ancora in gol Stindl, ma con un fallo di mano.

GERMANIA /2

Arriva il nono k.o.  
E il Wolfsburg  
esonera Ismael



Valerien Ismael, 41 anni EPA

● È durata poco più di 4 mesi l'avventura di Valerien Ismael al Wolfsburg. Il 41enne tecnico francese, che aveva preso il posto di Dieter Hecking, è stato esonerato: fatale la sconfitta casalinga contro il Werder Brema di venerdì, nono k.o. Bundesliga per Ismael.



● 1 Zlatan Ibrahimovic, 35 anni, con la Coppa di Lega ● 2 L'incornata di Ibra per il 3-2 finale ● 3 Manolo Gabbiadini, 25 anni, esulta dopo la doppietta ● 4 Jose Mourinho, 54 anni EPA/LAPRESSE

## L'ALBO D'ORO DEL TORNEO UNITED A 5

● Con il successo di ieri il Manchester United si porta a 5 nel numero di vittorie in Coppa di Lega. La graduatoria del torneo, la cui prima edizione si svolse nel 1961, vede in testa con 6 successi il Liverpool. Ecco l'albo d'oro completo.

**1961** Aston Villa **1962** Norwich  
**1963** Birmingham **1964** Leicester  
**1965** Chelsea **1966** West Bromwich  
**1967** Qpr **1968** Leeds **1969** Swindon Town **1970** Manchester City  
**1971** Tottenham **1972** Stoke  
**1973** Tottenham **1974** Wolverhampton  
**1975** Aston Villa **1976** Manchester City  
**1977** Aston Villa **1978** Nottingham F.  
**1979** Nottingham F.  
**1980** Wolverhampton **1981** Liverpool  
**1982** Liverpool **1983** Liverpool  
**1984** Liverpool **1985** Norwich  
**1986** Oxford **1987** Arsenal **1988** Luton  
**1989** Nottingham F. **1990** Nottingham F.  
**1991** Sheffield W. **1992** Manchester United  
**1993** Arsenal **1994** Aston Villa  
**1995** Liverpool **1996** Aston Villa  
**1997** Leicester **1998** Chelsea  
**1999** Tottenham **2000** Leicester  
**2001** Liverpool **2002** Blackburn  
**2003** Liverpool **2004** Middlesbrough  
**2005** Liverpool **2006** Manchester United  
**2007** Chelsea **2008** Tottenham  
**2009** Manchester United  
**2010** Manchester United  
**2011** Birmingham **2012** Liverpool  
**2013** Swansea **2014** Manchester City  
**2015** Chelsea **2016** Manchester City  
**2017** Manchester United

# IL PERSONAGGIO BOMBER RITROVATO Gabbiadini già con i Saints in paradiso «E i gol erano 3»

**CORRISPONDENTE DA LONDRA**

**G**abbia-day a Londra. La curva «Manolo» festeggia nella finale di Coppa di Lega come se Wembley fosse lo stadio San Paolo: sette persone a sostenere il centravanti italiano nella finale di Coppa di Lega, dalla fidanzata Martina all'agente Silvio Pagliari, fino a Roberto De Fanti, uno degli uomini mercato del nostro calcio più attivi in Inghilterra. La seconda rete ha fatto esplodere la passione dei tifosi dei Saints: quando Gabbiadini è uscito dal campo, standing ovation. Ma-



**MORBIDO MOU**  
I complimenti di Mourinho, 54 anni, a Gabbiadini, 25 REUTERS

nolo ha ricambiato i cori, salutandolo il suo nuovo popolo. Anche José Mourinho ha celebrato il talento del centravanti di Calcinate: gli ha stretto la mano quando la partita era ancora in corso e, dopo il match, definisce il secondo gol di Gabbiadini «un colpo fenomenale, un gesto da campione». Wembley fa la storia di un calciatore. Gabbiadini è il quarto italiano a segnare in una finale di Coppa di Lega: Roberto Di Matteo, Fabrizio Ravanelli e Fabio Borini i predecessori. Una soddisfazione enorme per un giocatore che meno di un mese fa era ancora prigioniero delle lune di Napoli.

**LE PAROLE** In 3 gare, ha già firmato 5 reti con la maglia del Southampton: «Non avevo mai giocato a Wembley. Avevo visto questo fantastico stadio solo in televisione e segnare due gol al debutto fa un enorme piacere. A dire il vero erano tre, perché quello annullato era regolarissimo e il dispiacere per questa decisione errata è pari a quella di aver perso la finale. Non meritavamo la sconfitta. Siamo stati capaci di rimontare due reti e abbiamo messo sotto uno squadrone come lo United nel-

● «Peccato per la rete annullata, non meritavamo di perdere»  
**Ibra Man of the Match: «Che goduria vincere alla mia età»**

### ITALIANI ALL'ESTERO

# Zola torna alla vittoria e respira Sirigu k.o., ma para un rigore

**Davide Longo**

**N**ella settimana dell'esonero di Ranieri, brillano **Conte** (Chelsea, 7) e **Anceletti** (Bayern, 8) al comando in Premier e Bundesliga. **Zola** (Birmingham, 7) torna al successo dopo 3 sconfitte. In Spagna, **Zaza** (Valencia 5,5) non ripete le magie col Real e il Valencia cade con l'Alaves. Buona prova di **Giuseppe Rossi** (Celta, 6) che parte titolare a Gijon. **Sirigu** (Osasuna, 6,5) è incolpevole sui 3 gol incassati, causa e para un rigore. **Vazquez** (Siviglia, 5) è in ombra, Sampaoli

lo cambia nell'intervallo. Per **Piccini** (Betis, 6) un ottimo primo tempo, ma cala nella ripresa e prende pure un giallo. In Germania, **Grifo** (Friburgo, 5) non regge l'impatto con la corazzata Dortmund, **Giulio Donati** (Mainz, 7) senza sbavature nel colpo a Leverkusen. In Francia, **Simone** (Laval, 5) perde 2-4: panchina in bilico. Verratti (Psg, 7,5) dai sui piedi partono le azioni vincenti del Psg.

staccare il Videoton. Per **Tra-mezzani** (Lugano, 7) preziosa vittoria a San Gallo, dove brilla **Piccinocchi** (6,5). **Petrucci** (Kaykur, 6) entra a gara compromessa contro il Kayserispor. **Marrone** (Zulte, 6,5) positivo nel 4-1 al St. Truiden. Portieri in Grecia: **Donnarumma** (Asteras, 5,5) incassa 3 gol contro il Platanias, **Leali** (Olympiacos, 6) non può nulla sulla rete che decide il match con il Pantonios. Bene **Schelotto** (Sporting 6,5) nel 2-0 all'Estoril, male **Massimo Donati** (Hamilton 5,5) che lotta ma soccombe nel testa-coda sul campo del Celtic.

## Scarpa d'Oro In testa c'è Messi Sale Lewandowski



**Robert Lewandowski, 28** EPA

● 1) 40 p. Messi (Barça) 20 gol; 2) 39 p. Cavani (Psg) 3) 38 p. Dzeko (Roma), Higuain (Juve), Lewandowski (Bayern), Aubameyang (Dortmund) 19 gol 7) 36 p., Suarez (Barça) 18 gol; 8) 34 p. Modeste (Colonia); Dost (Sporting); Sanchez (Arsenal), Belotti (Torino); Lukaku (Everton); Kane (Tottenham) 17 gol

## LE CLASSIFICHE

**LIGA**

SQUADRA	PT	G.	V.	N.	P.	F.	S.
REAL MADRID	55	23	17	4	2	60	22
BARCELONA	54	24	16	6	2	65	20
SIVIGLIA	52	24	16	4	4	48	29
ATL. MADRID	45	24	13	6	5	44	21
REAL SOCIEDAD	44	24	14	2	8	37	32
VILLARREAL	39	24	10	9	5	32	18
EIBAR	38	24	11	5	8	39	31
ATH. BILBAO	38	24	11	5	8	31	29
ESPANYOL	35	24	9	8	7	33	31
CELTA VIGO	34	23	10	4	9	37	37
ALAVES	33	24	8	9	7	24	29
LAS PALMAS	28	24	7	7	10	32	36
VALENCIA	26	24	7	5	12	34	43
MALAGA	26	24	6	8	10	31	40
BETIS	24	23	6	6	11	23	37
LEGANES	21	24	5	6	13	20	39
DEPORTIVO	19	23	4	7	12	26	39
SP. GILJON	17	24	4	5	15	26	48
GRANADA	16	24	3	7	14	22	52
OSASUNA	10	24	1	7	16	24	55

**24ª GIORNATA**

Las Palmas-Real Sociedad 0-1 Xabi Prieto (R) 29' st  
 Alaves-Valencia 2-1 Soler (V) 25', Ibai Gomez (A) 33', Katai (A) 41' st  
 Betis-Siviglia 1-2 Durmisi (B) 36' pt; Mercado (S) 11', Iborra (S) 31' st  
 Leganes-Deportivo 4-0 Szymanowski (L) 19', Mantovani (L) 30' pt; Unai Lopez (L) 36', Bueno (L) 46' st  
 Eibar-Malaga 3-0 Adrian (E) 43' pt; Adrian (E) 5' rig., Sergi Enrich (E) 7' st  
 Espanyol-Osasuna 3-0 Felipe Caicedo (E) 17' pt; Jurado (E) 1', Gerard (E) 47' st  
 Atl. Madrid-Barcellona 1-2 Rafinha (B) 19', Godin (A) 25', Messi (B) 42' st  
 Ath. Bilbao-Granada 3-1 Susaeta (B) 11', Carcela (G) 15', Lekue (B) 34' pt; San Jose (B) 26' st  
 Sp. Gijon-Celta Vigo 1-1 Mui Gomez (S) 4' rig., Iago Aspas (C) 30' st  
 Villarreal-Real Madrid 2-3 Trigueros (V) 5', Bakambu (V) 11', Bale (R) 19', Ronaldo (R) 29' rig., Morata (R) 38' st

**PROSSIMO TURNO**  
 28 febbraio: ore 19:30 Real Sociedad-Eibar; ore 21:30 Valencia-Leganes, Malaga-Betis  
 1 marzo: ore 19:30 Osasuna-Villarreal, Barcellona-Sp. Gijon, ore 21:30 Granada-Alaves, Celta Vigo-Espanyol, Real Madrid-Las Palmas  
 2 marzo: ore 20:45 Deportivo-Atl. Madrid, ore 21:30 Siviglia-Ath. Bilbao

**LIGUE 1**

SQUADRA	PT	G.	V.	N.	P.	F.	S.
MONACO	62	27	19	5	3	78	25
PSG	59	27	18	5	4	55	19
NIZZA	59	27	17	8	2	44	21
LIONE	46	26	15	1	10	54	31
BORDEAUX	42	27	11	9	7	35	33
ST. ETIENNE	39	27	10	9	8	31	22
MARSIGLIA	39	27	11	6	10	36	36
RENNES	36	27	9	9	9	26	31
TOLOSA	35	27	9	8	10	31	28
GUINGAMP	34	27	9	7	11	31	35
NANTES	33	26	9	6	11	22	35
ANGERS	33	27	9	6	12	25	33
MONTPELLIER	32	27	8	8	11	39	45
CAEN	31	27	9	4	14	27	43
LILLA	29	27	8	5	14	26	35
METZ*	28	26	8	6	12	25	50
NANCY	28	27	7	7	13	18	34
DIGIONE	27	27	6	9	12	37	44
BASTIA	23	26	5	8	13	22	36
LORIENT	22	27	6	4	17	27	53

**27ª GIORNATA**

Nantes-Digione 3-1 Bammou (N) 3', aut. Dubois (N) 38' pt; Sala (N) 14' rig., Pardo (N) 34' st  
 Nizza-Montpellier 2-1 Mounie' (M) 9' pt; Le Bihan (N) 23' e 40' st  
 Guingamp-Monaco 1-2 Glik (M) 24' pt; Fabinho (M) 41' rig., Didot (G) 45' st  
 Angers-Bastia 3-0 Toko Ekambi (A) 18' pt; Toko Ekambi (A) 12', Bourillon (A) 33' st  
 Lilla-Bordeaux 2-3 Vada (B) 16' pt; De Preville (L) 21' rig., Eder (L) 22', Ounas (B) 33' e 37' st  
 Nancy-Tolosa 0-0  
 Rennes-Lorient 1-0 Sio (R) 19' pt  
 St. Etienne-Caen 0-1 Rodelin (C) 33' pt  
 Lione-Metz 5-0 Depay (O) 43' pt; Depay (O) 8', aut. Balliu (M) 29', Lacazette (O) 33', Valbuena (O) 47' st  
 Marsiglia-Psg 1-5 Marquinhos (P) 6, Cavani (P) 16' pt; Lucas Moura (P) 5', Draxler (P) 16', Fanni (O) 25', Matuidi (P) 28' st

**PROSSIMO TURNO**  
 3 marzo: ore 20:45 Bordeaux-Lione  
 4 marzo: ore 17:00 Psg-Nancy, ore 20:00 Bastia-St. Etienne, Digione-Nizza, Metz-Rennes, Montpellier-Guingamp, Caen-Angers  
 5 marzo: ore 15:00 Lorient-Marsiglia, ore 17:00 Tolosa-Lilla, ore 21:00 Monaco-Nantes

**BUNDESLIGA**

SQUADRA	PT	G.	V.	N.	P.	F.	S.
BAYERN	53	22	16	5	1	54	13
LIPSIYA	48	22	15	3	4	41	22
BORUSSIA D.	40	22	11	7	4	46	23
HOFFENHEIM	38	22	9	11	2	39	22
HERTHA	37	22	11	4	7	30	24
EINTRACHT F.	35	22	10	5	7	25	22
COLONIA	33	22	8	9	5	31	22
LEVERKUSEN	30	22	9	3	10	34	32
FRIEBURGO	30	22	9	3	10	28	39
BORUSSIA M.	29	22	8	5	9	25	29
MAINZ	28	22	8	4	10	31	37
SCHALKE	27	22	7	6	9	26	23
AUGSBURG	27	22	7	6	9	21	28
WOLFSBURG	22	22	6	4	12	20	33
WERDER	22	22	6	4	12	28	43
AMBURGO	20	22	5	5	12	21	45
INGOLSTADT 04	18	22	5	3	14	19	34
DARMSTADT '98	12	22	3	3	16	15	43

**22ª GIORNATA**

Wolfsburg-Werder 1-2 Gnabry (Wb) 10' e 18', Mayoral (Wo) 19' pt  
 Leverkusen-Mainz 0-2 Bell (M) 3', Oztunali (M) 11' pt  
 Bayern-Amburgo 8-0 Vidal (B) 17', Lewandowski (B) 24' rig. e 42' pt; Lewandowski (B) 9', Alaba (B) 11', Coman (B) 20' e 24', Robben (B) 42' st  
 Darmstadt '98-Augsburg 1-2 Heller (D) 2', Verhaegh (A) 10' rig., Bobadilla (A) 40' st  
 Friburgo-Borussia D. 0-3 Papastathopoulos (B) 13' pt; Aubameyang (B) 10' e 25' st  
 Lipsia-Colonia 3-1 Forsberg (L) 5', aut. Maroh (C) 34' pt; Osako (C) 8', Werner (L) 20' st  
 Hertha-Eintracht F. 2-0 Ibisevic (H) 7', Darida (H) 38' st  
 Ingolstadt 04-Borussia M. 0-2 Stindl (B) 15', Hahn (B) 46' st  
 Schalke-Hoffenheim 1-1 Schopf (S) 5' pt; Rudy (H) 34' st

**PROSSIMO TURNO**  
 4 marzo: ore 20:30 Augsburg-Lipsia  
 4 marzo: ore 15:30 Werder-Darmstadt '98, Borussia D.-Leverkusen, Mainz-Wolfsburg, Hoffenheim-Ingolstadt 04, Colonia-Bayern, ore 18:30 Borussia M.-Schalke  
 5 marzo: ore 15:30 Eintracht F.-Friburgo, ore 17:30 Amburgo-Hertha

**PREMIER LEAGUE**

SQUADRA	PT	G.	V.	N.	P.	F.	S.
CHELSEA	63	26	20	3	3	55	19
TOTTENHAM	53	26	15	8	3	50	18
MANCHESTER C.	52	26	16	4	5	51	29
ARSENAL	50	25	15	5	5	54	28
LIVERPOOL	49	25	14	7	4	54	30
MANCHESTER U.	48	25	13	9	3	38	21
EVERTON	44	26	12	8	6	42	27
WBA	40	26	11	7	8	36	32
WESTHAM	33	26	9	6	11	35	44
STOKE CITY	32	26	8	8	10	30	40
BURNLEY	31	26	9	4	13	28	37
WATFORD	31	26	8	7	11	30	43
SOUTHAMPTON	30	25	8	6	11	28	31
BOURNEMOUTH	26	26	7	5	14	36	51
SWANSEA	24	26	7	3	16	32	57
MIDDLESBROUGH	22	26	4	10	12	19	28
CRYSTAL P.	22	26	6	4	16	33	46
LEICESTER CITY	21	25	5	6	14	24	43
HULL CITY	21	26	5	6	15	23	50
SUNDERLAND	19	26	5	4	17	24	48

**26ª GIORNATA**

Chelsea-Swansea 3-1 Fabregas (C) 19', Llorente (S) 47' pt; Pedro (C) 27', Diego Costa (C) 39' st  
 Crystal P.-Middlesbrough 1-0 Van Aanholt (C) 34' pt  
 Everton-Sunderland 2-0 Gueye (E) 40' pt; Lukaku (E) 35' st  
 Hull City-Burnley 1-1 Huddleston (H) 27' rig., Keane (B) 31' st  
 Southampton-Arsenal Rinv.  
 Wba-Bournemouth 2-1 King (B) 5' rig., Dawson (W) 10', Mc Auley (W) 22' pt  
 Watford-West Ham 1-1 Deeney (Wa) 3' rig. pt; Ayew (Wh) 28' st  
 Tottenham-Stoke City 4-0 Kane (T) 14', 32' e 37', Alli (T) 46' pt  
 Manchester C.-Manchester U. Rinv.  
 Leicester City-Liverpool oggi ore 21.00

**PROSSIMO TURNO**  
 4 marzo: ore 13:30 Manchester U.-Bournemouth, ore 16:00 Wba-Crystal P., Watford-Southampton, Leicester City-Hull City, Swansea-Burnley, Stoke City-Middlesbrough, ore 18:30 Liverpool-Arsenal  
 5 marzo: ore 14:30 Tottenham-Everton, ore 17:00 Sunderland-Manchester C.  
 6 marzo: ore 21:00 West Ham-Cheelsea

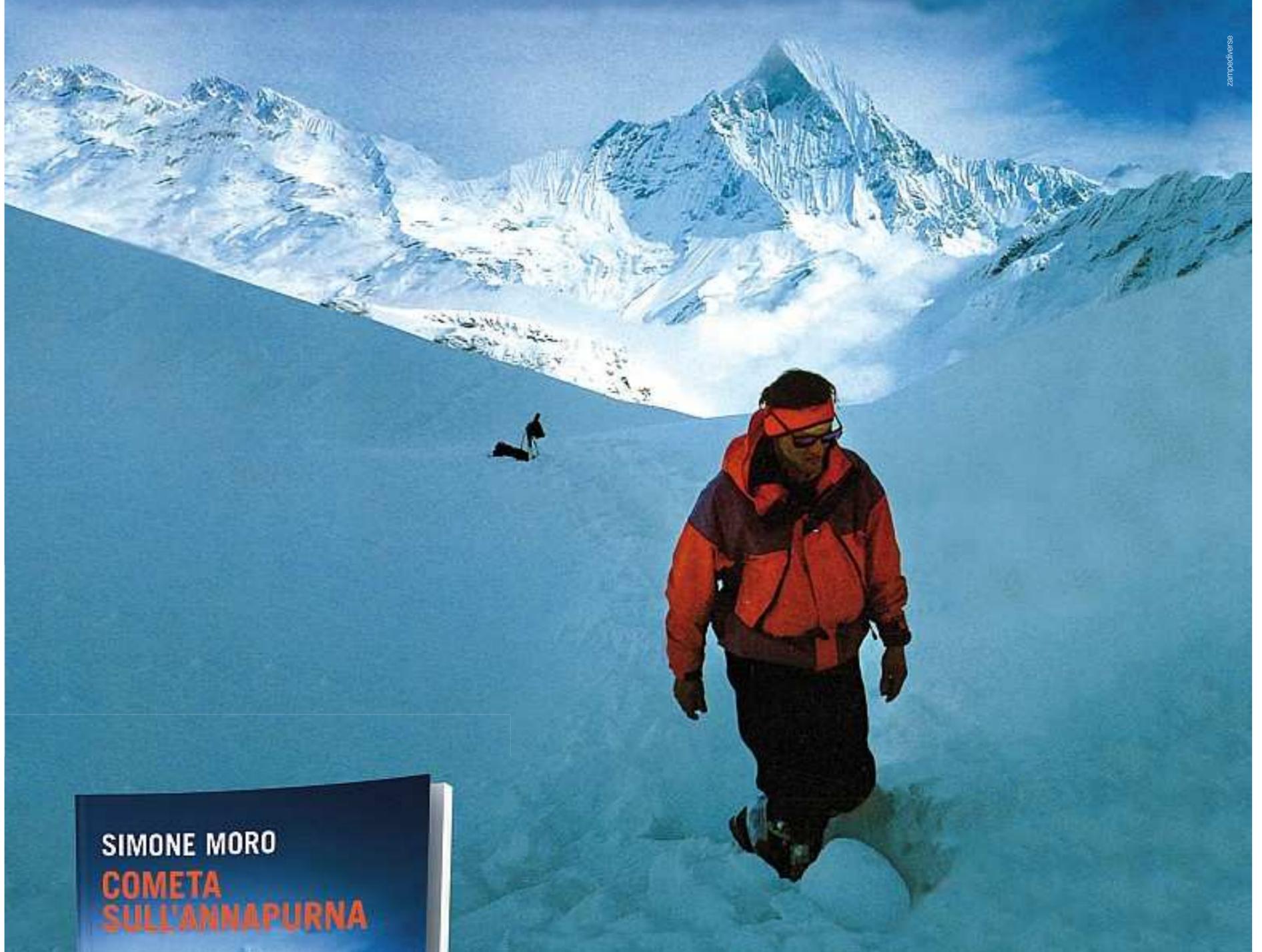
CHAMPIONS PRELIMINARI DI CHAMPIONS EUROPA LEAGUE RETROCESSIONI

## TOP 11: TRIS DI KANE ALLO STOKE

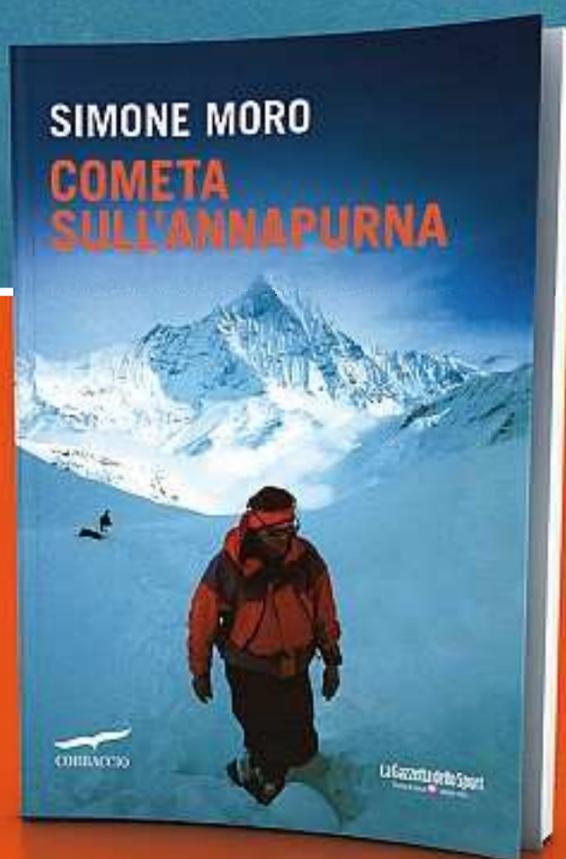


# SIMONE MORO

UNA SPLENDIDA MONTAGNA, UNA GRANDE AMICIZIA  
IL RACCONTO DI UNA TRAGICA SPEDIZIONE



zampediverse



\*€9,99 oltre al prezzo del quotidiano. Singola uscita.

## “COMETA SULL'ANNAPURNA” IL PRIMO LIBRO DI SIMONE MORO

L'alpinista d'alta quota Simone Moro, unico nella storia ad avere collezionato quattro prime assolute invernali su cime superiori agli 8000 metri, racconta in questo libro i suoi inizi nel mondo dell'alpinismo e la storica spedizione del 1997 sull'Annapurna, in compagnia dell'amico Anatolij Bukreev. Un racconto emozionante di sogni e sofferenza, di lotta contro la solitudine e amore per la montagna, di freddo e dolore, quello fisico e quello, più forte ancora, che si prova quando non si può più sperare nella salvezza dei propri compagni di cordata. “Cometa sull'Annapurna” è un inno alla montagna e all'amicizia scritto da un uomo a cui la montagna ha preso, e dato, molto.

DAL 24 FEBBRAIO IN EDICOLA A 9,99€\*

# Bari-Brescia per 20.000 Che vetrina dopo i poker

● Le ottime vittorie di venerdì hanno caricato tifosi e squadre

**BARI** (4-3-3)  
**BRESCIA** (4-3-3)

OGGI ore 20.30 **ANDATA** 1-1



**BARI** Colantuono è ancora costretto a rinunciare all'infornato Raicevic ma confida nel recupero di Brienza (torcicollo). In difesa una maglia tra Capradossi e Suagher. A centrocampo Greco e Fedele potrebbero essere preferiti a Macek e Salzano. **PANCHINA** 1 Gori, 18 Moras, 29 Suagher, 6 Cassani, 7 Macek, 17 Furlan, 21 Salzano, 27 Parigini, 19 Maniero. **ALL.** Colantuono. **SQUALIFICATI** nessuno. **DIFFIDATI** Fedele, Romizi, Micai, Sabelli.

**BRESCIA** Calabresi si ferma nella rifinitura dopo una partitella disputata da terzino destro: problema muscolare. Confermata la difesa sperimentata con il Cittadella, mentre Sbrissa completa il centrocampo privo di Pinzi (microfrattura del piede sinistro). **PANCHINA** 1 Arcari, 16 Prca, 31 Fontanesi, 14 Crociata, 29 Modic, 20 Ndoj, 23 Mauri, 18 Ferrante, 32 Torregrassa. **ALLENATORE** Brocchi. **SQUALIFICATI** nessuno. **DIFFIDATI** Calabresi, Caracciolo.

**ARBITRO** Ghersini di Genova.  
**GUARDALINEE** Zappatore-Lanza.  
**TV** Sky Sport 1 HD e Calcio 2 HD.  
**PREZZI** 10-50 euro.



I bomber di Bari e Brescia: da sinistra Antonio Floro Flores, 33 anni, e Andrea Caracciolo, 35 L'ESPRESSO



**Franco Cirici**  
**Gian Paolo Laffranchi**

**P**eccato non potersi gustare gli scintillanti poker di venerdì sera. Bari e Brescia tornano in campo stasera nell'anticipo del turno infrasettimanale e cercano di dare un seguito alle vittorie contro Benevento e Cittadella. E al San Nicola sarà una serata top.

**QUI BARI** La carica dei 20.000 per spingere il Bari ancora più in alto. L'impresa del Vigorito ha infiammato la città del pallone. Fino a ieri sera sono stati venduti circa 4.000 biglietti (si aggiungono ai 10.350 abbonati), ma tutto lascia prevedere che oggi ci sarà una decisa impennata. Fa sognare, ma comincia anche a far cassetta il Bari di Floro Flores, Brienza e Galano. E' bella solo l'idea di Stefano Colantuono: «Ho visto il San Nicola pieno come un uovo. Ero in tribuna qualche anno fa in occasione di un Bari-Parma (gli uomini di Antonio Conte furono sconfitti 2-0 dagli

emiliani di Guidolin, ndr): da brividi! Mi piacerebbe rivederlo così, tutto per noi. Se continueremo a fare le cose per bene, riempiamo lo stadio. Uno spicchio dopo l'altro». Ma il tecnico romano è troppo smaliziato per non intravedere eventuali rischi: «Dobbiamo dare ai nostri tifosi la possibilità di esaltarsi. Nel frattempo, però, la mia squadra non deve farsi contagiare più di tanto dall'esaltazione». Non a caso rispetta il Brescia alla stregua del Benevento, appena battuto. «Ha fatto molto bene contro il Cittadella. Brocchi può contare su giovani molto interessanti. E Caracciolo è come Floro Flores. Su le maniche, e andiamo. Non possiamo fermarci».

**QUI BRESCIA** Fiducia, entusiasmo. Il Brescia riparte con lo slancio che il poker rifilato al Cittadella garantisce. A Bari porta con sé non solo i 3 punti che significano un passo avanti rispetto alla zona-pericolo: la difesa, imperniata sulla coppia centrale Romagna-Blanchard, si è dimostrata solida; il ritorno

di Minelli fra i pali è stato festeggiato con la prima vittoria del 2017, maturata grazie ai gol stavolta non solo di Caracciolo, ma anche di Blanchard, Coly e Dell'Oglio. Una punta, un difensore, un laterale e un centrocampista: a segno ogni reparto. «Ci sono ancora dei difetti da correggere - sottolinea Brocchi - la ripresa col Cittadella non mi è piaciuta perché ci siamo abbassati troppo. Un problema di sicurezza che ogni tanto ci viene a mancare. Abbassandosi si rischia di più, non di meno. Dobbiamo lavorare su questi errori. Proveremo a farlo a Bari». Se il futuro societario è da decifrare, visto l'interessamento di Massimo Cellino per l'acquisto del club (la società, ufficialmente, ha smentito che una trattativa sia in corso), la corsa-salvezza passa da un cambio di passo in trasferta (fin qui una sola vittoria, a Cittadella il 24 settembre). «È l'atteggiamento che può farci vincere le partite - dice Brocchi - con la mentalità giusta possiamo andare lontano. Dipende da noi».

## RETROSCENA Cassano all'Entella ma per una sola notte

Nicola Binda

**A**ntonio Cassano all'Entella? Se ne parla da mesi, soprattutto da quando il fantasista barese ha rotto con la Sampdoria ed è rimasto a vivere a Genova, rifiutando tutte le proposte dall'estero, aspettando solo quella giusta dalla A che, però, non è mai arrivata. L'unica squadra che gli ha fatto il filo è stata l'Entella, soluzione ideale perché distante solo una trentina di chilometri da casa. Il presidente Tonino Gozzi è amico di Cassano. Si sono conosciuti in una churrascaria a Chiavari e ogni tanto si scambiano qualche telefonata. Tra ammiccamenti, proposte più o meno ufficiali e dinieghi più o meno convinti, sabato sera sembrava la volta buona. Cassano ha fatto un'apertura che sembrava definitiva. Appena in tempo: in Italia può essere tesserato solo entro le ore 19 di domani. Gozzi è andato a letto sognando a occhi aperti. Cassano invece nella notte ci ha ripensato e ieri ha fatto sapere di non sentirsi. Niente Entella dunque. A meno che oggi...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Cassano, 34 ANSA

## TACCUINO

### IL GIUDICE SPORTIVO Il Benevento perde Chibsah e Ciciretti

● MILANO Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata Martin (Cittadella), unico espulso. Un turno di stop invece per sei giocatori in diffida e ammoniti: si tratta di Piu (Spezia), Augustyn (Ascoli), Di Tacchio (Pisa), Busellato (Salernitana), Chibsah e Ciciretti (Benevento). Solo ammonito il tecnico Baroni (Benevento), il d.s. Giannitti (Frosinone) è stato inibito fino al 6 marzo.

### LATINA

#### Piano al tribunale per il fallimento

● LATINA Stamattina il presidente Mancini presenta al giudice fallimentare Linda Vaccarella il piano economico finanziario per dimostrare che il Latina può affrontare la gestione provvisoria. Il magistrato dovrà poi chiedere il parere della Procura per prendere una decisione sul fallimento pilotato.

### LA SITUAZIONE

#### Domani 10 partite La Spal va a Salerno

● Questa la situazione in Serie B dopo 27 giornate e il programma delle partite di domani sera (dopo l'anticipo odierno tra Bari e Brescia). Frosinone p. 51; Spal 48; Benevento (-1) e Verona 46; Bari 40; Perugia e Cittadella 39; Entella e Spezia 38; Novara 37; Carpi 36; Avellino 35; Ascoli 34; Salernitana 32; Pisa e Brescia 31; Cesena e Latina 29; Pro Vercelli e Vicenza 28; Trapani 25; Ternana 23. Così domani (ore 20.30): Cittadella-Trapani (andata 2-0), Latina-Cesena (2-2), Novara-Benevento (0-1), Perugia-Frosinone (2-1), Pisa-Carpi (1-1), Pro Vercelli-Avellino (2-3), Salernitana-Spal (2-3), Spezia-Ascoli (2-0), Verona-Ternana (3-0) e Vicenza-Entella (1-4).

## LA CRISI

# Dubbi, insulti e uova: sul Verona piovono di tutto

● Squadra contestata all'allenamento  
I tifosi rifiutano un confronto con Pecchia e Fusco: domani c'è la Ternana

Matteo Fontana  
VERONA

**H**ellas sconfitto, superato e contestato. La protesta dei tifosi del Verona ha il rumore delle uova scagliate sul campo del centro sportivo di Peschiera del Garda, ieri mattina, e dei cori lanciati contro giocatori e staff. L'1-0 subito a Frosinone, che è costato alla squadra di Pecchia un ulteriore scivolone in classifica (due settimane era prima, ora è quarta e non verrebbe promossa direttamente in Serie A), ha fatto perdere la pazienza ai sostenitori del Verona.

**TENSIONE** Ieri mattina si sono presentati in duecento alla ripresa degli allenamenti della squadra, che domani sera giocherà al Bentegodi contro la Ternana per il turno infrasettimanale di campionato. La seduta, a porte aperte, si è svolta in un clima di tensione. Fabio Pecchia, il direttore sportivo

Filippo Fusco e i giocatori hanno cercato di dialogare con la tifoseria, che ha rifiutato la proposta e di lì in avanti ha risposto gettando uova e attaccando Pecchia e i calciatori, accusati di scarso impegno e di non avere attribuiti. Concetti espresi, ovviamente, in modo meno eufemistico.

**SQUADRA IN CRISI** La sconfitta di sabato sul campo del Frosinone capolista (adesso con 5 punti di vantaggio) è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Si è trattata, infatti, della quinta caduta nelle ultime sei gare in trasferta per il Verona. I tifosi al seguito dell'Hellas in Ciociaria erano 157. Già dopo il derby perso con il Vicenza, a dicembre, c'era stato un faccia a faccia con gli ultras, avvenuto all'uscita da un casello autostradale, ma in quel caso la situazione si era risolta con un chiarimento sul calo di risultati e di rendimento di un gruppo che, per 13 giornate, ha dominato il cam-



Il campo pieno di uova a Peschiera dove s'addestra il Verona HELLAS LIVE

pionato per poi andare incontro a un indecifrabile crollo. In 14 partite, infatti, l'Hellas ha racimolato 16 punti. E, stavolta, la tifoseria è intervenuta in maniera più dura.

**I PRECEDENTI** Non una novità, peraltro, per il Verona di queste ultime stagioni. Nel 2015, nella serata che seguì un 5-2 incassato contro il Genoa, l'Hellas fu bersagliato dalle uova. Cosa avvenuta anche un anno fa, al rientro da una sconfitta per 3-0 con il Napoli, con la squadra ormai retrocessa in Serie B. Il Verona è atteso da due impegni nel giro di pochi giorni. La Ternana prima e poi,

domenica, fuori casa, la trasferta con il Brescia, partita sempre sentita su ambedue le sponde del Garda. L'Hellas non segna da 270' e ha raccolto 5 punti nelle prime sei gare del girone di ritorno. Ha vinto solamente con la Salernitana, pareggiando con Benevento e Spal e perdendo, oltre che a Frosinone, anche a Latina e Avellino. Pecchia, al momento, non è in bilico, ma la sua posizione non è più granitica. I nomi di Edy Reja e Francesco Guidolin sono delle ipotesi che prenderebbero forza nel caso in cui l'Hellas non dovesse rialzarsi immediatamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## VIolenza in Lega Pro

### Matera, agguato degli ultrà Schiaffi e pugni a 2 giocatori

● MATERA Alta tensione a Matera all'indomani della quarta sconfitta consecutiva degli uomini di Gaetano Auteri. La rabbia dei tifosi, già evidente nel post partita col Siracusa e manifestatasi in fischi e contestazioni, è sfociata ieri mattina in aggressioni fisiche. Vittime di turno i calciatori Marino Bifulco e Mirko Carretta, colpiti in momenti diversi da alcuni esagitati.

**I FATTI** Al portiere abruzzese, che si trovava in compagnia del centrocampista De Rose (a cui è stata danneggiata l'auto), è stato sferrato un pugno in pieno volto, che gli ha procurato delle ferite. L'esterno offensivo salentino, invece, è stato colpito da un paio di persone con alcuni schiaffi mentre era con moglie e figlia. Bifulco, da qualche settimana in panchina, al termine del match perso 4-0 col Siracusa

aveva avuto un battibecco con alcuni tifosi, mentre Carretta aveva rimediato l'espulsione al 25' per un fallaccio da dietro.

**REAZIONI** Sulla vicenda è intervenuto il direttore generale Pino Iodice, attraverso un comunicato: «In questo delicato momento la squadra deve cercare di recuperare serenità, cercando di lavorare in un ambiente tranquillo con l'aiuto di tutti, condannando fermamente le esplosioni di violenza che giungono ai livelli più aggressivi e più vili quando si arriva alla colluttazione fisica». Anche Gabriele Gravina, presidente della Lega Pro, ha manifestato la sua solidarietà. Il Matera ha indetto il silenzio stampa per mantenere alta la concentrazione; si cerca di abbassare i toni nel momento più nero della stagione, con il primo posto ormai perduto. E mercoledì a Matera si gioca l'andata della semifinale di Coppa Italia contro l'Ancona. **Nanni Veglia**

# Alessandria, in casa è un'altra cosa Gonzalez tre assist: ciao Tuttocuoio

● **L'argentino esalta Fischnaller, Bocalon (a quota 16) ed Evacu (primo centro)**

**ALESSANDRIA-TUTTOCUOIO 3-0**

**MARCATORI** Fischnaller al 42' p.t.; Bocalon al 2', Evacu al 41' s.t.  
**ALESSANDRIA (4-4-2)** Vannucchi 6; Celjak 6,5, Sosa 6, Piana 6, Barlocco 6; Marras 6,5, Cazzola 6,5, Branca 6,5 (dal 34' s.t. Mezavilla s.v.), **Fischnaller 7** (dal 38' s.t. Rosso s.v.); Gonzalez 7, Bocalon 6,5 (dal 27' s.t. Evacu 6,5), (La Gorga, Manfrin, Iocolano, Gozzi, Nava), All. Braglia 6,5.  
**TUTTOCUOIO (4-3-3)** Nocchi 6,5; Tirtiello 6, Bachini 6, Falvena 6, Lo Porto 5,5 (dal 1' s.t. Picascia 5); Berar-

di 6, Caciagli 6,5, Serinelli 5,5 (dal 25' s.t. Pellini 5,5); Shekiladze 6, Ferrari 5,5, Pinzauti 5 (dal 22' s.t. Masia 5,5). (Cappellini, Mulas, Borghini, Merkaj, Gramigni, Siani, Frare, Gelli). All. Fiasconi 5,5.  
**ARBITRO** Zanonato di Vicenza 6,5.  
**NOTE** paganti 1.501, abbonati 1.620, incasso non comunicato. Ammoniti Caciagli, Lo Porto, Iocolano e Barlocco. Angoli 5-1.

**Nicola Pilotti**  
ALESSANDRIA

**L'**Alessandria in trasferta ha perso le ultime quattro partite ma in casa è irresistibile. Era la gara numero 13 al Moccagatta e nemmeno la scaramanzia ha fermato la capolista di Braglia, che ha travolto il Tuttocuoio tenendo a -6 la Cremonese.

**LA POLEMICA** Pur non avendo offerto una delle prestazioni migliori, l'Alessandria ha condannato inesorabilmente la squadra di Fiasconi. Scesi in campo timorosi e a volte imprecisi nella manovra, i grigi hanno trovato solo sul finire della prima frazione di gioco la rete che ha sbloccato la gara, raddoppiando poi subito ad inizio ripresa. Braglia ha scelto di concedere un turno di riposo ad alcuni suoi uomini, schierando in difesa l'inedita coppia centrale Piana e Sosa, dando fiducia al motorino Marras e affidando a Fischnaller la fascia sinistra. Anche in questa circostanza il tecnico ha avuto ragione e dopo la partita ha voluto togliersi qualche sassolino: «Non mi è piaciuta una cer-



**Manuel Fischnaller, 25 anni, esulta dopo il gol dell'1-0** **ACTIVA**

## CLASSIFICA

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	S	
ALESSANDRIA	59	27	18	5	4	50	20
CREMONESE	53	27	16	5	6	49	30
LIVORNO	50	27	14	8	5	40	24
AREZZO	49	27	14	7	6	39	28
GIANA	43	27	11	10	6	34	25
VITERBESE	41	27	11	8	8	30	28
PIACENZA	40	27	11	7	9	32	28
COMO	40	27	10	10	7	39	37
RENATE	38	27	9	11	7	29	26
LUCCHESI (-1)	37	27	9	11	7	35	27
PRO PIACENZA	35	27	10	5	12	30	28
PISTOIESE	32	27	7	11	9	32	32
SIENA	32	27	9	5	13	32	34
OLBIA	31	27	9	4	14	33	41
TUTTOCUOIO	28	27	7	7	13	22	34
LUPA ROMA	28	27	7	7	13	23	36
PONTERA	28	27	6	10	11	27	41
CARRARESE	26	27	7	5	15	30	45
RACING CLUB	23	27	6	5	16	24	44
PRATO	23	27	6	5	16	21	43

PROMOSSE: PLAYOFF PLAYOUT RETROCESSA

### RISULTATI

ALESSANDRIA-TUTTOCUOIO	3-0
AREZZO-CREMONESE	0-1
CARRARESE-PRO PIACENZA	0-3
COMO-PRATO	0-0
GIANA-OLBIA	1-0
LUPA ROMA-LUCCHESI	3-1
PIACENZA-PISTOIESE	1-0
PONTERA-VITERBESE	1-2
RENATE-LIVORNO	0-0
SIENA-RACING CLUB	1-2

### PROSSIMO TURNO

**SABATO 4 MARZO**

LUPA ROMA-PONTERA (ore 14.30)	(0-0)
OLBIA-CREMONESE (ore 14.30)	(1-2)
RENATE-CARRARESE (ore 14.30)	(0-0)
VITERBESE-GIANA (ore 14.30)	(1-1)
PRO PIACENZA-PRATO (ore 16.30)	(0-1)
TUTTOCUOIO-PIACENZA (ore 16.30)	(0-0)
PISTOIESE-ALESSANDRIA (ore 18.30)	(1-2)
RACING CLUB-AREZZO (ore 18.30)	(0-1)
LIVORNO-SIENA (ore 20.30)	(0-1)

**DOMENICA 5 MARZO**

LUCCHESI-COMO (ore 15)	(0-1)
------------------------	-------

### MARCATORI

**16 RETI** Bocalon e Gonzalez (3, Alessandria).  
**15 RETI** Forte (1, Lucchese; ora è nel Perugia).  
**13 RETI** Brighenti (3, Cremonese); Pesenti (5, Pro Piacenza).  
**11 RETI** Moscardelli (2, Arezzo); Cellini (4, Livorno); De Sousa (4, Racing Club).  
**10 RETI** Polidori (Arezzo); Bruno (Giana); Marotta (2, Siena).  
**9 RETI** Marzeglia (Renate); Neglia (1, Viterbese).  
**8 RETI** Chinellato (2, Como); Capello (2, Olbia).  
**7 RETI** Fofana (2, Lupa Roma); Razziti (1, Piacenza); Colombo (2) e Rovini (Pistoiese); Santini (1, Pontedera); Shekiladze (1, Tuttocuoio).  
**6 RETI** Floriano (4, Carrarese); Bellingheri, Scappini (1), Scarsella e Stanco (Cremonese); Maritato (1, Livorno); Ragatzu (Olbia); Moncini (1, Prato); Bunino (Siena); Marano (Viterbese; ora è nel Melfi).  
**5 RETI** Cristiani e Di Quinzio (Como); Perico (Giana); Murilo (Livorno); De Feo (Lucchese); Baldassin (Lupa Roma); Piredda (Olbia); Franchi e Romero (Piacenza); Kabashi (Pontedera); Napoli (3, Renate).

## Cremonese, grande colpo Stanco incubo dell'Arezzo

AREZZO	0
CREMONESE	1

**MARCATORE** Stanco al 10' p.t.  
**AREZZO (4-4-2)** Borra 6; A. Luciani 6 (dal 15' s.t. Grossi 5), Barison 5,5, Solini 6, Sabatino 5,5; Bearzotti 6 (dal 32' s.t. Erpen s.v.), Foglia 5,5, Cenetti 6 (dal 32' s.t. Masciangelo s.v.), Yamga 6; Moscardelli 5, Polidori 5,5, (Farelli, Muscat, L. Luciani, De Feudis, Rossetti, D'Urst, Arcidiacono). All. Sottili 5,5.  
**CREMONESE (4-3-1-2)** Ravaglia 6,5; Salvati 6,5, Canini 7, Bastrini 7, Ferretti 6; Scarsella 6,5 (dal 43' s.t. Cavion s.v.), Pesce 6,5, Bellingheri 6,5; Perrulli 6,5 (dal 19' s.t. Porcari 6); Brighenti 6,5 (dal 47' s.t. Lucchini s.v.), **Stanco 7**, (Galli, Bellucci, Procopio, Redolfi, Maiorino, Moro, Scappini, Talamo). All. Tesser 6,5.  
**ARBITRO** Amoroso di Paola 5,5.  
**NOTE** paganti 2.700, abbonati 1.373, incasso non comunicato. Ammoniti Cenetti, Pesce, Foglia, A. Luciani, Borra, Ferretti e Moscardelli. Angoli 8-0.

ultime tre partite) e a livello fisico sembra aver pagato dazio dopo le cinque vittorie di fila.

**LA MOSSA** Tesser ha vinto la partita bloccando gli esterni, costringendo l'Arezzo a crossare dalla trequarti e fisicamente i centrali difensivi hanno sempre avuto la meglio sulla temuta coppia Polidori-Moscardelli costretta sempre a girare al largo dall'area. La vena di Perrulli ha fatto poi la differenza, dai piedi del fantasista è partita l'azione decisiva dopo appena 10': apertura per Brighenti e cross per Stanco, che sul primo palo ha anticipato Barison e messo in rete. A parte un tiro dalla distanza di Luciani deviato in angolo da Ravaglia, l'Arezzo ha fatto collezione di corner senza creare veri pericoli. Stanco ha fallito il 2-0 e gli ospiti hanno approfittato della scarsa personalità dell'arbitro Amoroso: tra falli e perdite di tempo nella ripresa s'è giocato poco.

Marco Piga

● AREZZO Se aveva un conto in sospeso con l'Arezzo, Francesco Stanco l'ha saldato con gli interessi. Dopo la doppietta decisiva dell'andata nella rimonta da 0-2 a 3-2, stavolta ha segnato il gol partita che permette ai grigiorossi di centrare la seconda vittoria di fila e restare a sei punti dall'Alessandria. La Cremonese si conferma bestia nera per l'Arezzo, che non perdeva in casa da dieci mesi (0-3 con la Pistoiese) e rimane imbattuta negli incontri giocati in Toscana: 3 vittorie e 7 pareggi. L'Arezzo non è quello di un mese fa (un punto nelle



**Francesco Stanco, 30 anni**

## Livorno bloccato: è un momento no Renate ok in difesa

RENATE	0
LIVORNO	0

**RENATE (4-3-3)** Cincilla 6,5; Anghileri 6, Di Gennaro 6,5, **Teso 7**, Schettino 6,5 (dal 23' s.t. Vannucchi 6); Dragoni 6,5 (dal 35' s.t. Palma s.v.), Pavan 6,5, Scaccabarozzi 5,5; Lavagnoli 5,5 (dal 10' s.t. Graziano 6), Marzeglia 5,5, Napoli 6, (Merelli, Mora, Florian, Savi, Bizzotto). All. Foschi 6.  
**LIVORNO (3-5-2)** Mazzoni 6; Toninelli 6,5, Borghese 6,5, Franco 6; Galli 6,5, Marchi 6, Valiani 6,5, Ferchichi 6 (dal 40' s.t. Dell'Agnello s.v.), Lambroghi 6 (dal 26' s.t. Gasbarro 6); Murilo 5,5, Maritato 5 (dal 16' s.t. Caetano 6). (Vono, Gemmi, Morelli, Venitucci, Vittorini). All. Foscarini 6.  
**ARBITRO** Strippoli di Bari 6,5.  
**NOTE** spettatori 400 circa; abbonati 70, paganti e incasso non comunicati. Ammonito Graziano. Angoli 1-6.

● MEDA (Mb) Lo 0-0 tra Renate e Livorno è la logica conseguenza di una gara mai decollata, caratterizzata da pochissime emozioni, con i portieri di fatto inoperosi. Il risultato, per quanto si è visto, premia la generosa prova del reparto difensivo del Renate, presidiato dall'ottimo Teso, che non ha concesso spazi agli avversari sino a portare a casa un punto di fondamentale importanza. Il Livorno, nonostante la positiva prestazione di Borghese e Valiani, ha faticato a trovare la via della porta e con questo pareggio, dopo la sconfitta in casa con la Giana, perde i contatti con le prime.

Franco Cantù

## Chiarello, che gol La Giana è concreta Olbia in crisi nera

GIANA	1
OLBIA	0

**MARCATORE** Chiarello al 21' s.t.  
**GIANA (3-4-1-2)** Viotti 6,5; Perico 6, Bonalumi 6, Montesano 6,5; Iovine 6, Pinardi 6,5 (dal 38' s.t. Biraghi s.v.), **Marotta 7**, Augello 6,5; Chiarello 7; Gullit 6 (dal 24' s.t. Perna 6), Bruno 5,5 (dal 41' s.t. Pinto s.v.). (Sanchez, Rocchi, Sosio, Greselin, Capano, Appiah, Ferrari). All. Albè 6,5.  
**OLBIA (4-3-1-2)** Ricci 6; Cotali 6, Iotti 6 (dal 29' s.t. Kouko 6), Dametto 6, Pisano 6 (dal 24' s.t. Quaranta 6); Muroli 5,5, Piredda 6,5, Feola 6 (dal 19' s.t. Pinna 6,5); Cossu 7; Capello 5,5, Ragatzu 6, (Van der Want, Geroni, Murgia, Ogunsaye, Senesi, Tetteh, Benedicic). All. Mignani 6.  
**ARBITRO** Meraviglia di Pistoia 6.  
**NOTE** paganti 454, abbonati 192, incasso di 1.996 euro. Ammoniti Pisano e Pinardi. Angoli 8-3.

● GORGONZOLA (Mi) La Giana riscatta la sconfitta dell'andata e aggrava la crisi dell'Olbia, alla quarta sconfitta di fila. I sardi sono così passati in un mese dal sogno playoff all'incubo playoff. Mignani ha cambiato modulo, ma la Giana è stata brava a concretizzare una delle occasioni costruite: al 21' della ripresa, dopo un angolo di Pinardi respinto dalla difesa, Chiarello da 25 metri ha trovato il varco per battere Ricci. Il portiere dei sardi in avvio di primo tempo era già stato impegnato da Gullit e poi salvato dal palo colpito da Montesano. Reclamato anche un rigore per parte.

Pierfranco Redaelli

ta critica dopo le sconfitte esterne. Si era convinti che nello spogliatoio non ci fosse la giusta serenità e la gara con il Tuttocuoio ha confermato tutto il nostro valore. Siamo primi e dico bravi ai ragazzi».

**LE RETI** Il Tuttocuoio ha giocato a viso aperto, malgrado l'evidente divario tecnico. Per tutto il primo tempo c'è stato un arrembaggio da parte dei padroni di casa, ma solo sul finire Gonzalez ha messo in condizione Fischnaller di battere a rete. Nella ripresa è stato ancora l'argentino a pennellare per l'accorrente Bocalon che di testa ha battuto Nocchi raggiungendo il compagno d'attacco a quota 16 realizzazioni. L'Alessandria ha poi rallentato, ma i toscani non hanno mai impensierito Vannucchi. E nel finale è stato ancora Gonzalez, stavolta su punizione, a mettere in condizione il neo entrato Evacu di siglare di testa il primo gol in maglia grigia.

● RIPRODUZIONE RISERVATA

## Riscossa Viterbese col Cornacchini-bis Pontedera nei guai

PONTERA	1
VITERBESE	2

**MARCATORI** Falcone (V) al 44' p.t.; Neglia (V) su rigore al 28'; Udoh (P) al 40' s.t.  
**PONTERA (3-4-2-1)** Lori 5,5; Vettori 6, Della Latta 6,5, Risaliti 6; Corsinelli 5 (dal 28' s.t. Polvani s.v.), Calcagni 5,5 (dal 16' s.t. Bonaventura 6), Caponi 6,5, A. Gemignani 5,5; Kabashi 5, Calò 5 (dal 35' s.t. Udoh 6); Santini 5. (Anedda, Becuzzi, Borri, D. Gemignani, Chella, Massa, Barca, Cavalli). All. Indiani 5,5.  
**VITERBESE (4-3-3)** Iannarilli 5,5; Celiento 6, Miceli 6,5, Dierna 6, Varutti 6,5; Cruciani 6, Cuffa 6, Cenciarelli 6 (dal 32' s.t. Pandolfi s.v.); **Falcone 6,5** (dal 38' s.t. Doninelli s.v.), Jallow 6 (dal 21' s.t. Neglia 6), Sandomenico 6,5. (Micheli, Pini, Pacciardi, Tortolano, Battista, Cardore). All. Cornacchini 6,5.  
**ARBITRO** Pirotta di Modena 5,5.  
**NOTE** paganti 339, abbonati 161, incasso di 3.954 euro. Ammoniti Falcone, Dierna, Corsinelli, Celiento e Vettori. Angoli 5-7.

● PONTERA (Pi) È iniziata nel migliore dei modi l'era Cornacchini-bis della Viterbese dopo le 9 partite con Dino Pagliari. A spianare la strada al secondo successo esterno dei gialloblù è stato un destro di Falcone poco prima del riposo, poi nella ripresa Vettori ha atterrato lo stesso attaccante: dal dischetto Neglia ha dilatato le distanze. Inutile nel finale il destro di Udoh. Tre minuti dopo il Pontedera ha protestato per un atterramento in area di Santini.

Stefano Lemmi

## Traversa di Damian Il Como non passa Prato, buon punto

COMO	0
PRATO	0

**COMO (3-5-2)** Zanotti 6; Briganti 6, Nossa 6,5, Fissore 6; Marconi 6,5, **Damian 7**, Cavalli 6, Di Quinzio 6,5, Sperotto 6; Chinellato 6, Cristiani 6,5 (dal 28' s.t. Bertani s.v.). (Crispino, Cuoco, Cicconi, Scaglione, Kolaj, Le Noci, Cortesi, Piacentini, Peverelli, Bartulovic). All. De Fraia 6 (Gallo squalificato).  
**PRATO (3-4-2-1)** Melgrati 6,5; Ghidotti 6, Marzorati 6,5, Martinelli 6; Beduschi 6,5, Gargiulo 6,5, Brondi 6,5, Benucci 6 (dal 32' s.t. De Marchi s.v.); Di Molfetta 6,5 (dal 37' s.t. Malotti s.v.); Piscitella 6 (dal 42' s.t. Ceccarelli s.v.); Moncini 6. (Layeni, Tavano, Danese, Strada, Marini). All. Monaco 6,5.  
**ARBITRO** Panarese di Lecce 6.  
**NOTE** paganti 715, abbonati 1.179, inc. di 11.226,90 euro. Ammoniti Martinelli, Nossa, Fissore e Marzorati. Angoli 5-3.

● COMO Buon punto per il Prato sul campo del Como, che viceversa ha rallentato la propria corsa raccogliendo un solo punto nelle ultime due partite contro le ultime due della classifica. Gli ospiti hanno ben imbrigliato, con una partita ordinata, la squadra comasca, che ha avuto sì un maggior numero di occasioni - un paio non sfruttate nel primo tempo oltre la traversa di Damian - ma non è mai del tutto riuscita a dominare gli avversari. Nel secondo tempo anche il Prato è riuscito a farsi vedere in avanti in un paio di occasioni, senza però creare grossi pericoli al portiere Zanotti.

Liliana Cavatorta

## Di Cecco gol e corsa Il Piacenza va forte Pistoiese spuntata

PIACENZA	1
PISTOIESE	0

**MARCATORE** Di Cecco al 33' s.t.  
**PIACENZA (5-3-2)** Miori 6; **Di Cecco 7**, Abbate 6,5, Silva 6,5, Pergreffi 6, Dossena 6,5; Matteassi 5,5 (dal 29' s.t. Cazzamalli 6), Taugourdeau 6, Saber 6; Razziti 5 (dal 20' s.t. Nobile 6), Romero 6, (Pelizzoli, Criscione, Pozzobon, Colombini, Segre, La Vigna, Bertoli, Debelligh, Tulissi). All. Franzini 6.  
**PISTOIESE (4-3-3)** Feola 6,5; Priola 5,5, Fissore 5,5 (dal 37' s.t. Placido s.v.), Neuton 5,5, Guglielmo 5,5 (dal 20' s.t. Sammartino 5); Hamlili 5, Minotti 5,5, Benedetti 6; Rovini 6, Sparacello 6 (dal 25' s.t. Colombo 6,5), Bellazzini 5. (Albertoni, Proia, Colombini, Varano, Tomaselli). All. Remondina 6.  
**ARBITRO** Raciti di Acireale 6.  
**NOTE** paganti 602, abbonati 1.040, incasso di 3.155 euro. Ammoniti Dossena e Hamlili. Angoli 3-3.

● PIACENZA Di Cecco regala al Piacenza la terza vittoria consecutiva. La Pistoiese paga lo scarso peso offensivo (meglio con Colombo) e l'incapacità di arginare Di Cecco e il debuttante Andrea Dossena, rientrato da qualche settimana dall'Inghilterra. Una sola palla-gol nel primo tempo: Feola ribatte due volte su Razziti. Meglio la ripresa, quando arriva il gol: Di Cecco rientra dalla destra e di sinistro trova una parabola imprevedibile. Finale acceso: Nobile va a terra in area su spinta di Sammartino ma l'arbitro fa proseguire, poi Colombo sfiora il pari.

Paolo Gentilotti

## Pugliese bum bum Pro Piacenza show Danesi si è dimesso

CARRARESE	0
PRO PIACENZA	3

**MARCATORI** Pugliese al 13', Pesenti al 32' p.t.; Pugliese al 3' s.t.  
**CARRARESE (4-3-3)** Lagomarsini 5; Rampi 5, Battistini 5, Massoni 5, Foglio 5; Roscia 5, Galloppa 5 (dal 1' s.t. Del Nero 5), Bastoni 5 (dal 14' s.t. Petermann 5,5); Torelli 5 (dal 1' s.t. Rolfini 5,5), Miraoli 5, Finocchio 5. (Saloni, Migliavacca, Cristini, Marabese, Gentili). All. Danesi 5.  
**PRO PIACENZA(4-4-2)** Fumagalli 6,5; Calandra 6,5, Bini 7, Belotti 7, Bianco 6,5; Bazzoffia 6,5 (dal 1' s.t. Rossini 6,5), Girasole 6,5 (dal 22' s.t. Martinez 6), **Pugliese 7,5**, Barba 6,5; Pesenti 7, Musetti 6,5 (dal 41' s.t. Perotti s.v.). (Bertozzi, Sane, Sall, Cardin, Gomis, Manganelli, Cassani, Pozzi). All. Pea 7.  
**ARBITRO** Amoroso di Paola 6.  
**NOTE** paganti 372, abbonati 450, incasso di 2.151 euro. Espulso Massoni al 12' s.t.; ammoniti Massoni e Belotti. Angoli 7-3.

● CARRARA La Pro Piacenza esce con uno straripante 3-0 dallo stadio dei Marmi e conferma la crisi nera della Carrarese. L'esperienza sulla panchina azzurra del tecnico Danesi, contestato, si è chiusa con le dimissioni. Partita subito a favore degli ospiti che passano dopo 13' con Pugliese, servito da un super tacco di Pesenti. Il raddoppio emiliano arriva al 32' con lo stesso Pesenti che questa volta va direttamente al tiro, sfruttando un'indecisione di Lagomarsini. Nella ripresa il terzo centro nuovamente con Pugliese, servito da un Pesenti inarrestabile.

Luca Santoni

## Fofana da impazzire Riscatto Lupa Roma Lucchese ribaltata

LUPA ROMA	3
LUCCHESI	1

**MARCATORI** Fanucchi (Lu) al 5' p.t.; Fofana (LR) su rigore al 12' e ancora su rigore al 36', Iadaresta (LR) al 48' s.t.  
**LUPA ROMA (4-3-2-1)** Bremec 6; Mazarzani 6 (dal 33' s.t. Mastropietro s.v.), Cafiero 7, Gigli 6, Sfanò 6,5; Baldassin 6,5, Cavagna 7, Garufi 6; Aloï 6 (1' s.t. D'Agostino 6), Da Silva 6,5 (dal 16' s.t. Iadaresta 6,5); **Fofana 7,5**. (Brunelli, Rosato, La Camera, Valotti, Scicchitano, Antonelli, Corvesi). All. Di Michele 7.  
**LUCCHESI (3-5-2)** Nobile 6; Espeche 5,5, Dermaku 4,5, Capuano 6; Tavanti 5,5, Mingazzini 5, Brucini 5, Merlonghi 5 (dal 30' p.t. Cecchini), Nolè 5,5; Fanucchi 6 (dal 24' s.t. Ruffini 5,5), De Feo 5,5 (dal 34' s.t. Maini s.v.). (De Masi, Brusac, D'Auria, Bragadin, Cannoni, Garigiulo, De Martino). All. Galderisi 5.  
**ARBITRO** De Angeli di Abbiategrasso 6.  
**NOTE** spettatori 300 circa; nessun abbonato, paganti e incasso non comunicati. Espulso Dermaku al 19' p.t.; ammoniti Bremec, Cavagna, Mastropietro ed Espeche. Angoli 3-2.

● TIVOLI (Roma) La Lupa Roma, trascinata dal ritorno di capitano Fofana, ribalta nella ripresa la Lucchese rimasta in 10. Toscani subito in gol con un bel colpo di testa di Fanucchi su cross di Tavanti. Al 19' Dermaku atterra Fofana lanciato in chiara occasione da rete e viene espulso. Nella ripresa la Lupa Roma ribalta il risultato grazie a due rigori trasformati da Fofana, poi nel finale è Iadaresta a chiudere la partita.

f.g.

## SERIE D

### Grosseto, lo stadio resta chiuso: il Gavorrano vincerà a tavolino

● (m.c.-r.c.) Non era mai successo nella storia ultracentenaria del Grosseto. Il derby con il Gavorrano capolista (girone E) non è stato giocato perché le squadre e la terra si sono presentati allo stadio ma hanno trovato chiusi i cancelli dell'impianto che fino al 2013 ha ospitato partite di Serie B. I collaboratori del presidente Max Pignone hanno rassegnato le dimissioni in blocco per non aver ricevuto lo stipendio da mesi, dopo aver anche constatato le carenze dello stadio (nessuna assicurazione, utenze di acqua e luce staccate, terreno di gioco senza manutenzione) che in settimana tornerà in mano al Comune. Per il Grosseto è la prima rinuncia e se non ci saranno sorprese sarà l'inizio della fine. Il Gavorrano capolista avrà il 3-0 a tavolino e si porterà a +7 sulla Massese, fermata a Ponsacco, e a +8 sul Savona.

**LE NOVITA'** Il Cuneo (A) di Salvatore Iacolino si porta a +3 sul Varese sconfitto in casa e agganciato dalla Carronese: decisiva la rete di Federico Corno; sabato era caduto anche il Chieri (-5 dalla vetta, solo 9 punti su 24 nel ritorno). Il Delta Rovigo (D) è imbattuto da 19 turni e grazie all'eterno Emil Zubin (246 reti in carriera) batte la Ribelle e sorpassa l'Imolese, fermata sabato in casa dal San Donato; cadono anche gli altri

immediati inseguitori Lentigione (-4) e Ravenna (-6). Nel G'Arzachena ha vinto grazie ad Andrea Sanna (13 gol e 165 in carriera) lo scontro diretto interno contro il Rieti capolista, arrivando a -1: si avvicinano alla vetta anche Monterosi (-2) e Albalonga (-3), frena l'Aquila (-5). Infine

**CLASSIFICA**

SQUADRE	PT	PARTITE					RETI
		G	V	N	P	S	
<b>VENEZIA</b>	58	27	17	7	3	42	22
<b>PARMA</b>	55	27	16	7	4	44	27
<b>PADOVA</b>	52	27	15	7	5	39	21
<b>REGGIANA</b>	50	27	15	5	7	34	23
<b>PORDENONE</b>	45	26	13	6	7	43	29
<b>GUBBIO</b>	43	27	13	4	10	32	28
<b>BASSANO</b>	40	26	10	10	6	38	34
<b>FERALPI SALO'</b>	38	27	11	5	11	32	30
<b>SAMBENEDETTESI</b>	38	27	10	8	9	35	34
<b>ALBINOLEFFE</b>	37	27	9	10	8	29	27
<b>SANTARCANGELO</b>	33	27	7	12	8	25	25
<b>SÜDTIROL</b>	32	27	7	11	9	24	26
<b>MACERATESE (-2)</b>	32	27	8	10	9	24	27
<b>FORLÌ</b>	29	27	7	8	12	26	42
<b>MODENA</b>	28	27	7	7	13	21	27
<b>MANTOVA</b>	26	27	7	5	15	24	38
<b>TERAMO</b>	24	27	5	9	13	28	36
<b>ANCONA</b>	24	27	5	9	13	18	31
<b>LUMEZZANE</b>	23	27	5	8	14	13	25
<b>FANO</b>	20	27	4	8	15	14	33

PROMOSSE PLAYOFF PLAYOUT RETROCESSA

**RISULTATI**

ALBINOLEFFE-ANCONA	2-0
FANO-REGGIANA	0-2
FERALPI SALO'-PARMA	0-1
FORLÌ-GUBBIO	1-0
LUMEZZANE-SANTARCANGELO	0-0
MANTOVA-MACERATESE	3-1
PADOVA-TERAMO	1-0
PORDENONE-BASSANO	oggi, ore 20.45
SAMBENEDETTESI-VENEZIA	1-3
SÜDTIROL-MODENA	1-0

**PROSSIMO TURNO**

<b>SABATO 4 MARZO</b>	
MODENA-LUMEZZANE (ore 14.30)	(0-0)
<b>DOMENICA 5 MARZO</b>	
SÜDTIROL-SAMBENEDETTESI (ore 14.30)	(2-2)
TERAMO-VENEZIA (ore 14.30)	(1-3)
BASSANO-MANTOVA (ore 16.30)	(4-1)
REGGIANA-PADOVA (ore 16.30)	(0-2)
SANTARCANGELO-PORDENONE (ore 16.30)	(3-3)
ANCONA-FANO (ore 20.30)	(1-1)
FERALPI SALO'-ALBINOLEFFE (ore 20.30)	(2-2)
MACERATESE-GUBBIO (ore 20.30)	(1-0)
<b>LUNEDÌ 6 MARZO</b>	
PARMA-FORLÌ (ore 20.45)	(5-3)

**MARCATORI**

**14 RETI** Mancuso (3, Sambenedettese). **13 RETI** Arma (7, Pordenone). **12 RETI** Calaiò (3, Parma). **10 RETI** Minesso (6, Bassano); Gliozzi (Südtirol). **9 RETI** Ferretti (Gubbio); Altinier (Padova). **8 RETI** Grandolfo (Bassano); Guerra (1, Feralpi Salò); Marchi (1, Mantova); Nociolini (Parma); Geijo (1) e Moreo (Venezia). **7 RETI** Gerardi (Feralpi Salò); Bardelloni (4, Forlì); Russo (6, Padova); Sansovini (2, Teramo). **6 RETI** Ponsat (Forlì); Candellone (Gubbio); Nole (Modena); 4 nella Reggiana; Baraye (Parma); Berrettoni (Pordenone); Manconi (1, Reggiana; ora è nel Trapani); Cori (1, Santarcangelo). **5 RETI** Gonzi (Albinoleffe); Frediani (Ancona); Casiraghi (3, Gubbio); Bacio Terracino (Lumezzane); Colombi (1) e Quadri (4, Maceratese); Evacuo (2, Parma; ora è nell'Alessandria); Cattaneo (Pordenone); Cesarini (2) e Guidone (Reggiana); Barbuti (Teramo); 4 con 1 rigore nel Lumezzane; Marsura (Venezia).

**Loviso uomo assist L'Albinoleffe vola Ancona mai in gara**

<b>ALBINOLEFFE</b>	<b>2</b>
<b>ANCONA</b>	<b>0</b>

**MARCATORI** Scrosta al 25', Mastroianni al 37' p.t. **ALBINOLEFFE (3-5-2)** Nordi 6; Zaffagnini 6, Gavazzi 6,5, Scrosta 7; Gonzi 6 (dal 31' s.t. Guerriera s.v.), Agnello 6,5 (dal 23' s.t. Di Ceglie 6), **Loviso 7**, Giorgione 6,5, Anastasio 6; Mastroianni 6,5 (dal 38' s.t. Magli s.v.), Montella 6. (Cortinovis, Mondonico, Cortellini, Moreo, Nichetti, Minelli). All. Alvini 6,5. **ANCONA (4-3-3)** Scuffia 7; Di Dio 5,5, Ricci 5,5, Cacioli 6, Forgacs 5; Zampa 5, Vitiello 5 (dal 1' s.t. Gelonese 5,5), Djuric 5 (dal 1' s.t. Ageyi 6); Momentè 5 (dal 23' s.t. Paolucci 5), Del Sante 5,5, Frediani 6. (Piangerelli, Bambozzi, Mancini, Nicolao, Voltan, Ascani, Bartoli). All. Pagliari 5,5. **ARBITRO** De Santis di Lecce 5,5. **NOTE** paganti 80, abbonati 523, incasso di 5.823 euro. Espulso Zaffagnini al 28' s.t.; ammoniti Ricci, Momentè, Zaffagnini, Scrosta e Agnello. Angoli 4-7.

● BERGAMO In 13 minuti l'Albinoleffe stende l'Ancona consolidando il piazzamento playoff e ipotizzando la salvezza. Bergamaschi in controllo totale, favoriti anche da un avversario mai in partita e tenuto a galla, fino a quando ha potuto, dal portiere Scuffia (provvidenziale due volte su Gonzi). Poi Loviso scalda il destro telecomandato sulla testa di Scrosta (1-0) e sul destro di Mastroianni, seppur con il favore di una deviazione (2-0). I marchigiani non riescono a impensierire Nordi neppure dopo il doppio giallo a Zaffagnini.

Federico Errante

**Super Venezia, quarta vittoria di fila Samb stesa: vince soltanto il pubblico**

● Inzaghi sempre al comando, 5.000 bandierine vendute per aiutare le zone terremotate

**SAMBENEDETTESI-VENEZIA 1-3**

**MARCATORI** Geijo (V) al 7', Marsura (V) al 10', Moreo (V) al 44', Mancuso (S) su rigore al 49' s.t. **SAMBENEDETTESI (3-5-2)** Aridità 5; Mattia 5, Mori 4,5, Radi 4,5 (dal 13' s.t. Kolawole 5); Rapisarda 5,5, Sabatino 5 (dal 30' s.t. Sorrentino 5,5), Bacinovic 5, Lulli 5, Pezzotti 5,5; Mancuso 6,5, Bernardo 5 (dal 40' s.t. Di Massimo s.v.). (Pegorin, Di Pasquale, Di Filippo, N'Tow, Latorre, Candellori, Ferrara, Vallocchia, Damonte). All. Sanderra 5. **VENEZIA (4-3-3)** Facchin 6,5; Zampa-

no 6,5, Modolo 6, Domizzi 7, Garofalo 7; Acquadro 6,5 (dal 35' s.t. Fabris s.v.), Bentivoglio 7, Soligo 6,5; **Moreo 7,5**, Geijo 7 (dal 38' s.t. Ferrari s.v.), Marsura 7 (dal 32' s.t. Malomo s.v.). (Galli, Fabiano, Tortori, Sambo, Pellicano, Stulac, Caccavallo, Vicario, Cernuto). All. Inzaghi 6,5.

**ARBITRO** Ranaldi di Tivoli 5,5. **NOTE** paganti 2.525, abbonati 2.357, incasso di 26.389 euro. Espulsi Pegorin e Malomo dopo il fischio finale; ammoniti Mattia, Radi e Zampano. Angoli 3-0.

**Daniele Bollettini**  
SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

Il Venezia mette la quarta e tiene a distanza il Parma domando una Samb mai capace di mettere in difficoltà la difesa di Inzaghi, che lontano da casa si conferma la migliore del campionato, con 7

gol subiti in 13 incontri. Al Riviera delle Palme lo spettacolo più bello ha preceduto il fischio d'inizio: i tifosi locali hanno colorato gli spalti di rossoblù con cinquemila bandierine, vendute per sostenere la comunità terremotata di Arquata del Tronto.

**CAPOLISTA TRAVOLGENTE** Nel primo tempo poche emozioni: il 3-5-2 di Sanderra ha sorpreso Inzaghi e il trio Moreo-Geijo-Marsura ha faticato a trovare gli spazi giusti. Pallino del gioco comunque in mano agli ospiti e nessun pericolo dalle parti di Facchin. A inizio ripresa il gol che ha indirizzato la gara: cross di Garofalo dalla sinistra, sponda di petto di Moreo e Geijo ha messo a segno l'ottava



Alexandre Geijo, 34 anni, è arrivato a quota 8 reti LAPRESSE

rete stagionale dopo essersi liberato di Mori. Al 10', su punizione a favore, la Samb si è fatta prendere in contropiede: tutto facile per Marsura, servito da Garofalo al termine di una bella cavalcata. Anche sul 2-0 i veneti hanno continuato a offendere, grazie alla spinta costante sugli esterni di Marsura e Moreo: quest'ultimo al 44' ha infilato Aridità per la terza volta dopo uno svarione sull'asse Mattia-Pezzotti.

**SAMB FISCHIATA** Il rigore conquistato e trasformato da Mancuso in pieno recupero (14° gol e primo posto nella classifica marcatori) non è bastato alla Samb per evitare i fischi del pubblico, mentre una mischia a partita finita ha provocato le espulsioni di Pegorin e Malomo. Inzaghi si gode il miglior momento della stagione: «Abbiamo dimostrato di essere una squadra che merita il primo posto, ai ragazzi non posso chiedere di meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Calaiò decisivo con l'aiutino Furia Feralpi ma il Parma va**

<b>FERALPI SALO'</b>	<b>0</b>
<b>PARMA</b>	<b>1</b>

**MARCATORE** Calaiò all'8' p.t. **FERALPI SALO' (3-4-2-1)** Caglioni 6,5; Gambaretti 6, Ranellucci 6,5, Aquilanti 6; Parodi 6 (dal 40' s.t. Gerardi s.v.), **Settembrini 6,5**, Davi 6, Liotti 6; Guerra 6 (dal 36' s.t. Surrao s.v.), Braccalenti 6 (dal 22' s.t. Lucche 6); Ferretti 5. (Benedetti, Tassi, Gamarra, Turano, Codromaz, Murati). All. Serena 6. **PARMA (4-3-3)** Frattali 6,5; Iacoponi 6, Di Cesare 6,5, Lucarelli 6, Nunzella 5,5; Munari s.v. (dal 19' p.t. Mazzocchi 6). Scozzarella 6,5, Corapi 6; Scaglia 6 (dal 44' s.t. Edera s.v.), Calaiò 6,5, Nociolini 6 (dal 29' s.t. Simonetti s.v.). (Zommers, Saporetto, Sinigaglia, Ricci, Messina, Fall). All. D'Aversa 6. **ARBITRO** D'Apice di Arezzo 5. **NOTE** spettatori 1.900 circa; paganti, abbonati e incasso n.c. Ammoniti Scozzarella, Scaglia, Settembrini e Lucche. Angoli 7-2.

● SALÒ (Bs) Il Parma azzecca il poker di successi consecutivi passando sul campo della Feralpi Salò con una rete di Calaiò, a bersaglio da 4 giornate di fila. D'Aversa prosegue nella sua serie d'oro da quando è stato chiamato in panchina: 29 punti in 11 partite, 9 vittorie e 2 pari. In uno stadio gremito, Calaiò va in gol all'8'. È la rete della volontà e anche della furbizia: l'attaccante riprende infatti una sua conclusione respinta da Caglioni aiutandosi con una mano, si libera di Gambaretti e insacca. Inutili le proteste della Feralpi Salò, furibonda per la svista arbitrale che costa la seconda sconfitta

interna consecutiva della gestione Serena: «Gli errori sono sempre a nostro sfavore; in campo si usano due pesi», ha tuonato il presidente Giuseppe Pasini.

**RESISTENZA** Al Parma, spinto da un migliaio di tifosi, l'aiutino basta per sbancare Salò, anche se nella ripresa va in due occasioni vicino al raddoppio: all'8' Scaglia serve Calaiò, che centra la traversa; al 27' Nociolini calcia a botta sicura, ma Caglioni respinge di piede sulla linea di porta. La Feralpi Salò - che protesta anche per un atterramento in area di Gambaretti sul quale l'arbitro ha sorvolato - regge il confronto con orgoglio, premendo nella ripresa e facendosi pericolosa al 3' con Settembrini, al 36' con Ferretti e al 38' con Liotti. Il Parma soffre fino alla fine, ma vince. E tanto basta per essere soddisfatto a D'Aversa: «C'è da salvare il risultato, ma una squadra esperta come la nostra deve essere più brava».

Giulio Tosini



Emanuele Calaiò, 35 anni

**È un Mantova cinico Maceratese più giù: confronto coi tifosi**

<b>MANTOVA</b>	<b>3</b>
<b>MACERATESE</b>	<b>1</b>

**MARCATORI** Guazzo (Man) al 17' p.t.; Vinetot (Man) al 24', Smith (Man) al 27', Colombi (Mac) al 35' s.t. **MANTOVA (3-4-2-1)** Tonti 6; Cristini 5,5, Siniscalchi 6, Vinetot 6,5; Regoli 5, Cittadino 6 (dal 18' p.t. Salifu 6), Raggio Garibaldi 6,5 (dal 21' s.t. Smith 7), Donnarumma 6; Di Santantonio 7, Caridi 5,5; **Guazzo 7** (dal 29' s.t. Boniperti 5,5), (Bonato, Maniero, Bandini, Diaby, Hahouache, Gargiulo, Boccalari, Sodinha). All. Graziani 6,5. **MACERATESE (4-3-2-1)** Forte 6,5; Marchetti 5,5 (dal 16' s.t. Ventola 6), Gattari 6,5, Perna 5,5, Sabato 5,5; Franchini 6, Malaccari 5,5, De Grazia 6 (dal 28' s.t. Bangoura 6); Petrilli 6,5 (dal 13' s.t. Allegretti 5,5), Turchetta 6,5; Colombi 6. (Moscatelli, Gremizzi, Broli, Bondioli, Quadri, Massei, Palmieri, Mestre, Ingretoili). All. Giunti 6. **ARBITRO** De Tullio di Bari 6. **NOTE** paganti 462, abbonati 1.412, incasso di 11.553 euro. Espulso Caridi al 40' s.t.; ammoniti Salifu, De Grazia e Colombi. Angoli 4-10.

● MANTOVA Il cinismo del Mantova rigetta nella lotta per salvezza la Maceratese. La rete di Guazzo, innescato da un assist al bacio di Caridi, spezza il miglior momento degli ospiti. Graziani con tre gol torna a vincere in casa dopo due mesi, la Maceratese aggiunge alle problematiche societarie l'aggravata posizione di classifica: a fine gara faccia a faccia tra squadra e tifosi.

Matteo Bursi

**Pari del Lumezzane col Santarcangelo: un freno alla caduta**

<b>LUMEZZANE</b>	<b>0</b>
<b>SANTARCANGELO</b>	<b>0</b>

**LUMEZZANE (4-2-3-1)** Pasotti 7; Magnani 6,5 (dal 39' s.t. Allegra s.v.), Tagliani 6,5, Sorbo 6,5, Bonomo 6; Varas 7, Arrigioni 6,5; Oggiano 6 (dal 38' s.t. Russini s.v.), Leonetti 5,5 (dal 6' s.t. Lella 6), Bacio Terracino 6; Speziale 6. (Carboni, Musto, Marra, Gentile, Padulano, Zappacosta). All. Bertoni 6. **SANTARCANGELO (3-5-2)** Nardi 6,5; Paramatti 6, Adorni 6, Sirignano 6,5; Florio 6,5, Carlini 6, Danza 6 (dal 41' s.t. Valentini s.v.), Gatto 6 (dal 13' s.t. Jadid 6), Rossi 6,5; Cori 7, Defendi 6 (dal 26' s.t. Cesaretti 6). (Gallinetta, Rossini, Dalla Bona, Capitano, Gulli, Oneto, Merini). All. Marcolini 6. **ARBITRO** Marini di Trieste 6,5. **NOTE** spettatori 200 circa; paganti, abbonati e incasso non comunicati. Ammoniti Gatto, Adorni, Magnani, Paramatti e Russini. Angoli 6-1.

● LUMEZZANE (Bs) A digiuno di punti da sei partite, il Lumezzane ha colto un pari di fiducia contro un Santarcangelo che ha avuto le palle gol più nitide della gara, ma nel primo tempo ha trovato il palo a respingere un fendente dal limite di Florio e nella ripresa un Pasotti super sulle conclusioni di Defendi e Gatto. In uno stadio quasi deserto, la squadra bresciana ha lottato e cercato fino alla fine di raggiungere la vittoria, ma in 90 minuti ha costruito una sola vera occasione, nel primo tempo, con una punizione da posizione angolata di Arrigioni che Nardi ha respinto.

Sergio Cassamali

**Il Padova è corsa e pazienza Dettori gol: stop al Teramo**

<b>PADOVA</b>	<b>1</b>
<b>TERAMO</b>	<b>0</b>

**MARCATORE** Dettori al 27' s.t. **PADOVA (3-5-2)** Bindi 6,5; Cappelletti 6,5, Emerson 6,5, Russo 6,5; Madonna 6, Mazzocco 6 (dal 14' s.t. De Risio 6,5), Mandorlini 7, **Dettori 7**, Favalli 6; Alfageme 6,5 (dal 47' s.t. Berardocco s.v.), De Cenco 6 (dal 18' s.t. Neto Pereira 6,5). (Favaro, Tentardini, Sbraga, Monteleone, Gaiola, Boniotti, Cisco, Bobb, Altinier). All. Brevi 7. **TERAMO (5-3-2)** Narciso 6,5; Scipioni 6 (dal 31' s.t. Tempesti s.v.), Caidi 6, Speranza 6, Altobelli 6, Karkalis 6,5; Ilari 6, Amadio 6,5 (dal 11' s.t. Baccolo 6), Di Paolantonio 6,5; Sansovini 5,5 (dal 14' s.t. Petrella 5,5), Barbuti 5,5. (Calore, Camilleri, Masocco, Carraro, Frantangelo, Sales). All. Ugolotti 6. **ARBITRO** Viotti di Tivoli 6,5. **NOTE** paganti 572, abbonati 3.019, incasso di 3.023 euro. Nessun ammonito. Angoli 8-1.

● PADOVA «Per vincere bisogna correre»: è uno dei comandamenti che nello spogliatoio impartisce l'allenatore Oscar Brevi ai suoi giocatori. Il Padova così resta agganciato alla corsa promozione, ma per avere la meglio del Teramo ha dovuto mettere in campo pazienza e un pizzico di cinismo. La differenza, alla fine, l'ha fatta un gol di Dettori, con il mediano protagonista assieme a Mandorlini di una partita tutta corsa e muscoli. Dall'altra parte il Teramo, dopo il successo in settimana nel recupero contro il Pordenone, non può rimproverarsi nulla: la squadra di

Ugolotti si è difesa ordinatamente e nel primo tempo, in contropiede, ha mancato anche il possibile vantaggio con l'esperto Sansovini. Il Padova, con il possesso palla, è riuscito a spingere maggiormente e, dopo l'ingresso di Neto Pereira, è diventata anche più concreta: il muro difensivo del Teramo è caduto così al 27' della ripresa quando De Risio ha pescato bene in area Alfageme, con l'argentino (recuperato da un infortunio a tempo di record) che ha offerto l'assist per la conclusione forte e vincente di Dettori, al quarto gol stagionale. E così il Padova è riuscito a restare in scia a Venezia e Parma, respingendo l'attacco della Reggiana.

Andrea Moretto

**IL POSTICPO STASERA PORDENONE-BASSANO** ● Il programma della giornata viene completato stasera dal posticipo televisivo tra Pordenone e Bassano (ore 20.45, diretta su Rai Sport 1). **Così in campo le due formazioni: PORDENONE (4-3-1-2)** 1 Tomei; 11 Semenzato, 13 Marchi, 4 Stefani, 3 De Agostini; 26 Misuraca, 6 Suci, 27 Bulevardi; 16 Cattaneo; 10 Berrettoni, 9 Arma. (12 D'Arise, 15 Parodi, 18 Zappa, 14 Martignago, 21 Gerbaudo, 20 Buratto, 23 Pietriabisi, 7 Padovan). All. Tedino. **BASSANO (4-3-1-2)** 22 Bastianoni; 2 Formiconi, 4 Trainotti, 13 Pasini, 23 Crialese; 21 Laurenti, 7 Gerli, 15 Zibert; 11 Minesso; 9 Maistrello, 18 Fabbro. (12 Piras, 6 Stevanin, 10 Bernardi, 14 Candido, 16 Tronco, 17 Ruci, 19 Soprano, 20 Bortot, 26 Gashi). All. D'Angelo. **ARBITRO** Pillitteri di Palermo (Bianchini-Biasini). (andata 0-2)

**Südtirol: Gliozzi-gol e playoff nel mirino Modena, giusto k.o.**

<b>SÜDTIROL</b>	<b>1</b>
<b>MODENA</b>	<b>0</b>

**MARCATORE** Gliozzi al 17' s.t. **SÜDTIROL (4-3-3)** Marcone 6; Tait 6, Di Nunzio 6,5, Bassoli 6,5, Sarzi Puttini 6; Furlan 6, Bertoni 6,5, Cia 6,5; Rantier 6 (dal 26' s.t. Lupoli 6,5), **Gliozzi 7** (dal 45' s.t. Spagnoli s.v.), Tulli 6,5 (dal 37' s.t. Obodo s.v.). (Montaperto, Torregrossa, Riccardi, Lomolino, Brugger, Broh). All. Viali 6,5. **MODENA (3-5-2)** Manfredini 6,5; Ambrosini 5,5 (dal 21' s.t. Loi 6), Milesi 6, Fautario 6; Basso 6, Laner 5,5, Giorico 5,5, Remedi 6 (dal 26' s.t. Schiavi 6), Popescu 6,5; Nolè 6, Ravasi 5 (dal 32' s.t. Diakite s.v.). (Costantino, Guardiglio, Accardi, Sakaj, Olivera, Salifu, Aldovrandi, Calapai). All. Capuano 5,5. **ARBITRO** Mei di Pesaro 6,5. **NOTE** spettatori 500 circa; abbonati 283, paganti e incasso non comunicati. Ammoniti Ambrosini, Tulli, Furlan e Di Nunzio. Angoli 4-5.

● BOLZANO Bella e importante vittoria del Südtirol, che batte il Modena e lancia la rincorsa alla zona playoff. Merititi i tre punti colti dagli uomini di Viali, pericolosi nel primo tempo con due incursioni di Tulli - grande parata di Manfredini - e Gliozzi, entrambi ben serviti da Rantier. Nella ripresa, prima al 17', i padroni di casa passano con Gliozzi, lanciato da Bertoni, bravo ad anticipare Ambrosini per poi battere Manfredini di collo destro. Nel finale il Südtirol potrebbe dilagare, ma Lupoli viene fermato due volte dal portiere di Modena.

Francesco Bertagnoli

**GIRONE C**

**Catania, derby della svolta Il Messina cede ai tanti ex**

<b>MESSINA</b>	<b>1</b>
<b>CATANIA</b>	<b>2</b>

**MARCATORI** Milinkovic (M) su rigore al 13', Pozzebon (C) al 29', Barisic (C) al 41' s.t. **MESSINA (3-5-2)** Berardi 6; Maccarrone 5,5, Rea 5,5, Bruno 6; Grifoni 6, Silva 4,5, Musacci 6, Mancini 6 (dal 20' s.t. Foresta 5,5), Sanseverino 6 (dal 41' s.t. Plasmati s.v.); Milinkovic 5,5, Florio 6,5, Carlini 6, Danza 6 (dal 41' s.t. Valentini s.v.), Gatto 6 (dal 13' s.t. Jadid 6), Rossi 6,5; Cori 7, Defendi 6 (dal 26' s.t. Cesaretti 6). (Gallinetta, Rossini, Dalla Bona, Capitano, Gulli, Oneto, Merini). All. Marcolini 6. **ARBITRO** Marini di Trieste 6,5. **NOTE** spettatori 6.000 circa; incasso di 45.000 euro, paganti e abbonati n.c. Espulsi Drausio all'8' p.t. e Silva al 22' s.t.; ammoniti Rea, Russotto, Biagianti, Anastasi, Fornito e Bruno. Angoli 5-7.

● MESSINA In uno stadio che sembrava una piscina ha vinto la tenacia del Catania, che ha aspettato che passasse il diluvio e poi ha rimontato un Messina che ha fatto harakiri. Nel derby dei dieci ex in campo, i rossazzurri ne hanno mandati a segno due dopo che, per oltre un'ora, il Messina aveva tenuto palla, segnato

con Milinkovic (rigore procurato da un altro ex, Anastasi) e mancato il raddoppio con lo stesso attaccante; dall'8' era con l'uomo in più per il rosso a Drausio. Pisseri è stato decisivo tre volte prima e dopo il vantaggio giallorosso, ma la svolta è arrivata a tre quarti di gara, quando Silva ha preso il secondo giallo. «Ho sbagliato io - ha spiegato Lucarelli - dovevo sostituirlo, ma non ricordavo fosse già ammonito». Il Messina, alla prima partita con il presidente Franco Proto, ha perso campo e certezze incassando il gol di testa di Pozzebon, forse il più atteso tra gli ex, che ha esultato davanti agli oltre 600 tifosi. Dopo un errore di Rea tutto solo davanti a Pisseri, lo stesso Pozzebon ha fallito il rigore procurato da Biagianti, ma alla fine Barisic ha scaricato una sassata da tre punti per il Catania, vittorioso di nuovo fuori casa dopo quasi tre mesi.

Domenico Bertè

**LA SITUAZIONE Classifica** Lecce p. 58; Foggia 56; Matera e Juve Stabia 49; Francavilla 45; Catania (-7), Fondi (-1), Cosenza e Casertana (-2) 39; Siracusa e Fidelis Andria 38; Paganese 33; Monopoli 30; Taranto 28; Messina 27; Catanzaro, Reggina e Akragas 24; Vibonese 19; Melfi (-1) 17. **Domenica, ore 14.30** Catania-Melfi (andata 1-1), Fondi-Taranto (2-0), Francavilla-Lecce (0-3), Messina-Monopoli (1-2), Reggina-Casertana (2-2) e Siracusa-Vibonese (0-0); **ore 18.30** Catanzaro-Matera (0-4), Fidelis Andria-Akragas (1-1), Foggia-Juve Stabia (1-4) e Paganese-Cosenza (1-2).

**Andria, beffa al 94' Un brutto Mon**



«E' UNA DELLE PIÙ BELLE MACCHINE CHE ABBIAMO MAI PROGETTATO»

**CHRISTIAN HORNER**  
TEAM PRINCIPAL



«I MIEI OBIETTIVI DIPENDONO DALLA COMPETITIVITÀ DI QUESTA RB13»

**MAX VERSTAPPEN**  
PILOTA



# Red Bull, il Genio si na

Paolo Filisetti  
BARCELLONA

## Sfida la sorte col «13» ha un foro sul muso e linee (sin troppo) pulite

● Il team gioca col numero sfortunato e Newey svela soltanto l'«aspirapolvere». Verstappen: «Aggressiva, chissà se pure veloce»

La Red Bull è stata l'ultima tra i top team a svelare la propria monoposto, la RB13, con un filmato diffuso esattamente alle 13.13 di ieri, (peraltro era il 26, dunque due volte tredici) per dimostrare inequivocabilmente di non dare credito alla cabala sul significato sfortunato, soprattutto in Gran Bretagna, che accompagna questo numero. L'originalità non si ferma però a questo.

**DEGNA EREDE** A prima vista, stilando un'ipotetica classifica delle vetture che hanno adottato soluzioni più o meno radicali nell'interpretazioni delle nuove regole, la RB13 occuperebbe l'ultimo posto. Le sue linee ricalcano quelle della RB12 che l'ha preceduta. Della monoposto dello scorso anno ha mantenuto — il dubbio è sino a quando resterà così —, l'assoluta pulizia delle linee, con la parte centrale priva delle complesse architetture aerodinamiche

che caratterizzano le rivali. Le immagini diffuse — si vede ben poco del lavoro svolto sulla monoposto da Adrian Newey — non consentono di identificare con certezza se il passo sia stato allungato in misura considerevole, ma sembra molto simile a quello della RB12. In ogni caso, lontano dai valori estremi della Mercedes W08.

«Un'auto fra le più belle che abbiamo mai progettato e realizzato», racconta con orgoglio il team principal Christian Horner. Fiducioso pure chi dovrà portarla al successo, a cominciare da Max Verstappen, il talento più cristallino esploso nel Mondiale dell'anno scorso: «Voglio vedere quanto sarà competitiva la macchina, pri-

ma di fissare gli obiettivi Di sicuro la linea è è aggressiva, dunque dovrebbe essere anche molto veloce...».

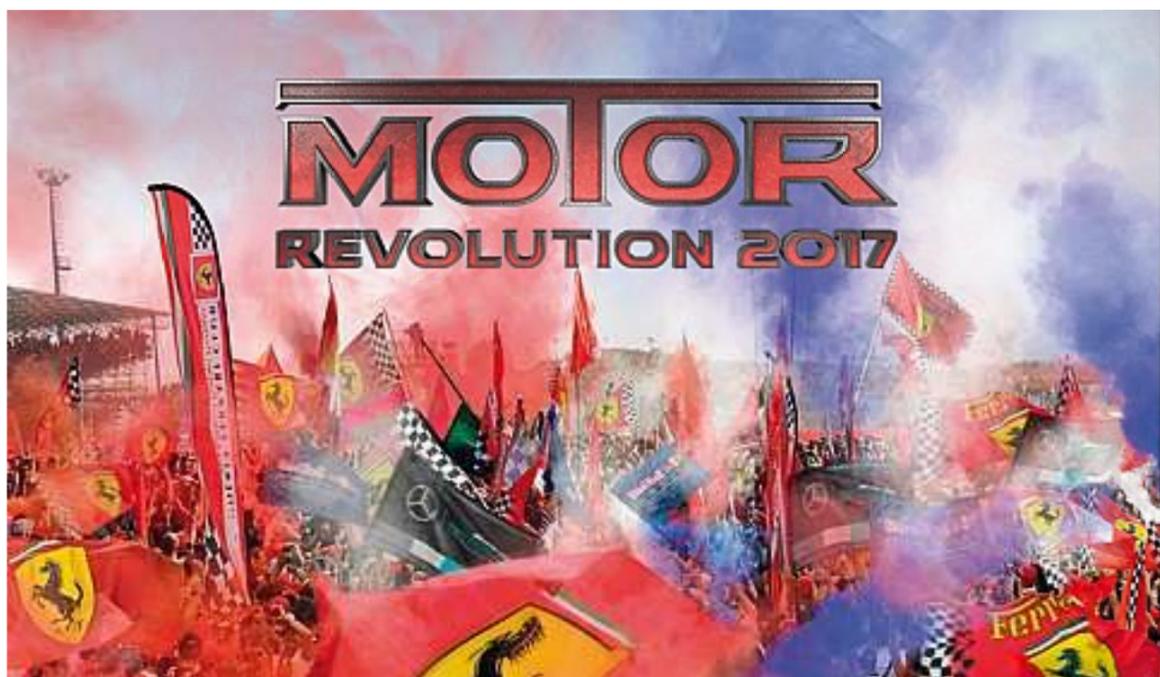
**S-DUCT** Osservandola attentamente, a partire dall'avantreno colpisce il musetto dotato di una protuberanza analoga a quello dello scorso anno, ma caratterizzata da un foro fron-

tales di pari sezione (1). Questo elemento potrebbe fungere da secondaria presa di alimentazione della S-duct, consentendo di creare all'interno della canalizzazione del telaio una sorta di effetto di aspirazione dell'aria presa invece inferiormente tramite due piccole prese Naca ai lati del musetto. Sulla parte superiore del

telaio si notano due gibbosità (2), una rappresentata dalla probabile uscita della S-duct, l'altra finalizzata a coprire gli elementi interni della sospensione anteriore. La zona del divergente è estremamente «pulita» con schermi (3) più piccoli rispetto alla R12.

**SFOGHI** Le fiancate (4) sono miniaturizzate anche nelle bocche d'ingresso, con la massima larghezza all'inizio, in corrispondenza dei radiatori di cui è stata modificata la disposizione. Posteriormente, invece, sono ancora più svasate verso l'interno. Si nota (5) il tirante della sospensione pull rod posteriore molto inclinato in avanti ed apparentemente più lungo: questo indicherebbe un aumento del passo. La presa dinamica (6) è un'evoluzione di quella precedente. La deriva verticale (7) a pinna di squalo ha un disegno semplice, con un piccolo taglio inferiore. L'ala posteriore (8) è dotata di schermi con slot orizzontali aperti sul bordo di entrata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Preparati per la stagione più rock di sempre.**

Nuove regole, nuove macchine, nuovi team.

Solo su Sky tutta la Formula 1® in diretta.

sky **SPORT** **F1** HD

06.4570 | sky

Il logo F1, FIA FORMULA 1, FIA FORMULA ONE WORLD CHAMPIONSHIP GRAND PRIX ed i relativi marchi sono marchi di titolarità di Formula One Licensing BV, società del gruppo Formula One. Tutti i diritti riservati.



● 1. Il muso si caratterizza per un foro frontale che potrebbe fungere da secondaria presa di alimentazione della S-duct; ● 2. Le gibbosità sulla parte superiore del telaio che forse servono per l'uscita dell'S-duct e a coprire gli elementi interni della sospensione; ● 3. La zona del divergente ha schermi più piccoli rispetto alla R12; ● 4. Fiancate miniaturizzate anche nelle bocche di ingresso; ● 5. Il tirante della sospensione posteriore pull rod è inclinato in avanti e apparentemente più lungo; ● 6. La presa dinamica è un'evoluzione di quella 2016; ● 7. Semplice la deriva verticale a pinna di squalo; ● 8. L'ala posteriore dotata di schermi con slot orizzontali aperti sul bordo di entrata



# sconde

L'ALTRA NOVITÀ

## La Toro d'Argento «Simile a Mercedes? Contenti che lo sia»

● Il d.t. Key: «Speriamo lo sia pure il motore!» Oggi girano subito Vettel, Hamilton e Ricciardo



Carlos Sainz, 22 anni, e Daniil Kvyat, 22, posano con la STR12 REUTERS

Il toro che abbandona il colore rosso e diventa argenteo è l'aspetto che colpisce di più della livrea della STR12, la Toro Rosso 2017 che è l'ultima vettura a svelarsi prima dei test. La più grande novità è però sotto il cofano con la sostituzione della Power Unit Ferrari (vecchia di un anno) con quella della Renault. Questo, insieme alla maggiore esperienza di Carlos Sainz e alla volontà di rivincita di Daniil Kvyat, secondo il progettista James Key costituiscono due armi notevoli per la nuova stagione. Sia il tecnico, che ha firmato una macchina dove spuntano pinna, muso lungo e sospensione anteriore di scuola Mercedes, sia il team principal Franz Tost sottolineano come la scuderia di Faenza abbia ormai i mezzi per pianificare uno sviluppo costante durante l'anno: «Abbiamo una lunga lista di novità», promette Key. Il quale, poi, scherza sulla somiglianza con la Mercedes:

«Dicono che le due vetture siano simili, siamo contenti di aver pensato le stesse cose ma spero che si possa dire la stessa cosa per i motori...».

**IN PISTA** Intanto oggi si alza il sipario sul 2017 e vanno subito in pista i big: Lewis Hamilton sulla Mercedes W08, Sebastian Vettel sulla Ferrari SF70H e Daniel Ricciardo sulla Red Bull RB13. Lewis si dividerà il compito con Valtteri Bottas, in pista nel pomeriggio. Ai grandi nomi va aggiunto anche Fernando Alonso sulla McLaren McL32. La Williams farà girare Felipe Massa, la Force India partirà con Sergio Perez e la Renault con il neacquisto Nico Hulkenberg. Sulla Toro Rosso ci sarà Carlos Sainz, sulla Haas Kevin Magnussen e sulla Sauber Marcus Ericsson, in attesa di vedere domani Antonio Giovinazzi. Aggiornamenti su Gazzetta.it e collegamenti su Sky Sport 24.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PHILLIP ISLAND

# Melandri ritrova il podio Rea beffa ancora Davies

● Marco chiude terzo a 875 giorni dall'ultimo trionfo in Francia. L'iridato centra la 40ª vittoria. Supersport: trionfa Rolfo con la MV



A sinistra, Marco Melandri, 34 anni, festeggia sul podio di Phillip Island. Sopra, il ravennate guida il gruppetto dei migliori: al suo fianco la Kawasaki dell'iridato Jonathan Rea, alle sue spalle l'altra Ducati di Chaz Davies e l'altra Kawasaki di Tom Sykes ALEX PHOTO

Paolo Gozzi  
PHILLIP ISLAND (AUSTRALIA)

Vince sempre Jonathan Rea, come da due anni a questa parte, ma la Ducati non molla. Nella seconda sfida di Phillip Island, Chaz Davies ha perso ancora in volata, stavolta per 25 millesimi, ma la rossa ha rilanciato Marco Melandri sul podio 875 giorni dopo il successo a Magny Cours 2014 e 18 mesi di stop seguiti al burrascoso divorzio con Aprilia in MotoGP. È il 50° podio in 104 gare Superbike per un pilota che a 34 anni prova a sfruttare l'ultima opportunità.

**SUPERIORE** La caduta di sabato aveva precipitato Me-

landri in 4ª fila per la stessa norma «salva spettacolo» che ha retrocesso Rea in terza (9ª casella). È servita a poco, perché il Cannibale ha recuperato al volo quattro posizioni e al 5° giro era davanti. Il 30enne nordirlandese se la sentiva, tanto che «al mattino ho chiesto a mia suocera di preparare la torta col numero 40» come le vittorie ottenute, 26 nei due anni in Kawasaki.

**VOLATA** Anche stavolta è stata una corsa a basso ritmo, nessuno ha spinto per non pregiudicare i pneumatici (51° l'asfalto) e Rea ha rotto gli indugi solo a tre giri dalla fine, chiudendo

ogni varco ai tentativi degli inseguitori. Melandri era in scia di Davies «ma per risalire ho consumato gomme ed energie, non ero in condizione di attaccare — ha ammesso —. Rea? Gestisce meglio di chiunque ma pure lui ha punti deboli, non è imbattibile».

**FIDUCIA** Il pieno Kawasaki non preoccupa neanche Davies «perché Phillip Island non ci favoriva e abbiamo limitato il passivo, arriveranno presto le nostre piste». Il Mondiale sarà più teso e spettacolare degli ultimi due dominati da Rea: la Ducati ormai non teme il confronto neanche in velocità massima, che prima

era il tallone d'Achille.

**CHE ROLFO** In attesa che Melandri porti a casa la vittoria numero 100 di un italiano in Superbike, ci ha pensato Roberto Rolfo nella Supersport, fulminando per un solo millesimo (4 centimetri!) il francese Lucas Mahias. Il 35enne torinese in Australia aveva vinto nel 2003 con la Honda 250, giocandosi l'iride poi andato a Manuel Poggiali. Ha concesso il bis 14 anni dopo con la MV Agusta del team Vamag, squadra privata di quattro persone ora al comando del Mondiale davanti alla Yamaha ufficiale. «In altre piste la F3 avrà più difficoltà, siamo in pochi ma di qualità, ce la metteremo tutta», promette Rolfo. Fra due settimane in Thailandia un nuovo miracolo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI  
SAVADORI È 9°

**Gara-2** (22 giri, km. 97,790): 1. Rea (Kawasaki) 33'52"290; 2. Davies (Ducati) a 0"025; 3. Melandri (Ducati) a 0"249; 4. A. Lowes (Yamaha) a 0"956; 5. Fores (Ducati) a 2"320; 6. Sykes (Kawasaki) a 4"781; 7. Van der Mark (Yamaha) a 7"307; 8. Camier

(MV Agusta) a 9"756; 9. Savadori (Aprilia) a 11"135; 10. Laverty (Aprilia) a 20"123; 11. De Angelis (Kawasaki) a 25"799; 12. Brookes (Yamaha) a 25"879.  
**Mondiale Piloti (dopo 2 gare):** 1. Rea p. 50; 2. Davies 40; 3. Lowes A. 26; 4.

Sykes 26; 5. Fores 21; 6. Camier 19; 8. Melandri 16; 11. De Angelis 7; 13. Savadori 7. **Costruttori:** 1. Kawasaki p. 50; 2. Ducati 40; 3. Yamaha 26; 4. MV Agusta 19; 5. Aprilia 16.  
**Prossima gara:** 12-13 marzo Buriram (Thailandia)

CROSS

## Inverno senza guai e Cairoli è rinato

● Il siciliano: «Sono 14 stagioni che corro. Ma non sento la fatica se mi alleno bene»

Massimo Zanzani  
LOSAIL (QATAR)

Ancora è presto per definire con certezza i valori in campo dell'attesissima stagione MXGP, ma visto che il buon giorno si vede dal mattino, come si fa a non mettere Antonio Cairoli tra i grandi favoriti al Mondiale 2017? Dopo la schiacciante doppietta di Losail che gli ha regalato la tabella rosa di leader del campionato, l'ufficiale Ktm ha definitivamente confermato

che i successi ottenuti nelle prime tre gare internazionali dell'anno, non sono arrivati a caso, bensì sono il risultato della perfetta combinazione tra preparazione fisica, motivazione e competitività della moto, che Cairoli ha ritrovato come negli otto anni che lo hanno laureato campione del mondo.

**PRONTO** «Sapevo di essere a posto ma non immaginavo un inizio così alla grande — ha commentato il siciliano a fine gara —. Invece tutto è proseguito nel migliore dei modi. Fisicamente, nonostante questo sia il mio 14° anno di gran premi, sono a posto, anche perché dopo due anni di incidenti prima dell'inizio del campionato, quest'anno sono riuscito a fare un buon allenamento invernale. Parallelamente abbiamo sviluppato molto la SX450F, che ora è competitiva sia per quanto riguarda la ciclistica che le prestazioni del motore. Manca-



I TITOLI

8

**I Mondiali conquistati da Antonio Cairoli, 31 anni, siciliano: il primo nel 2005 in MX2, l'ultimo nel 2014 in MXGP**

no piccoli aggiustamenti ma l'assetto è quello giusto».

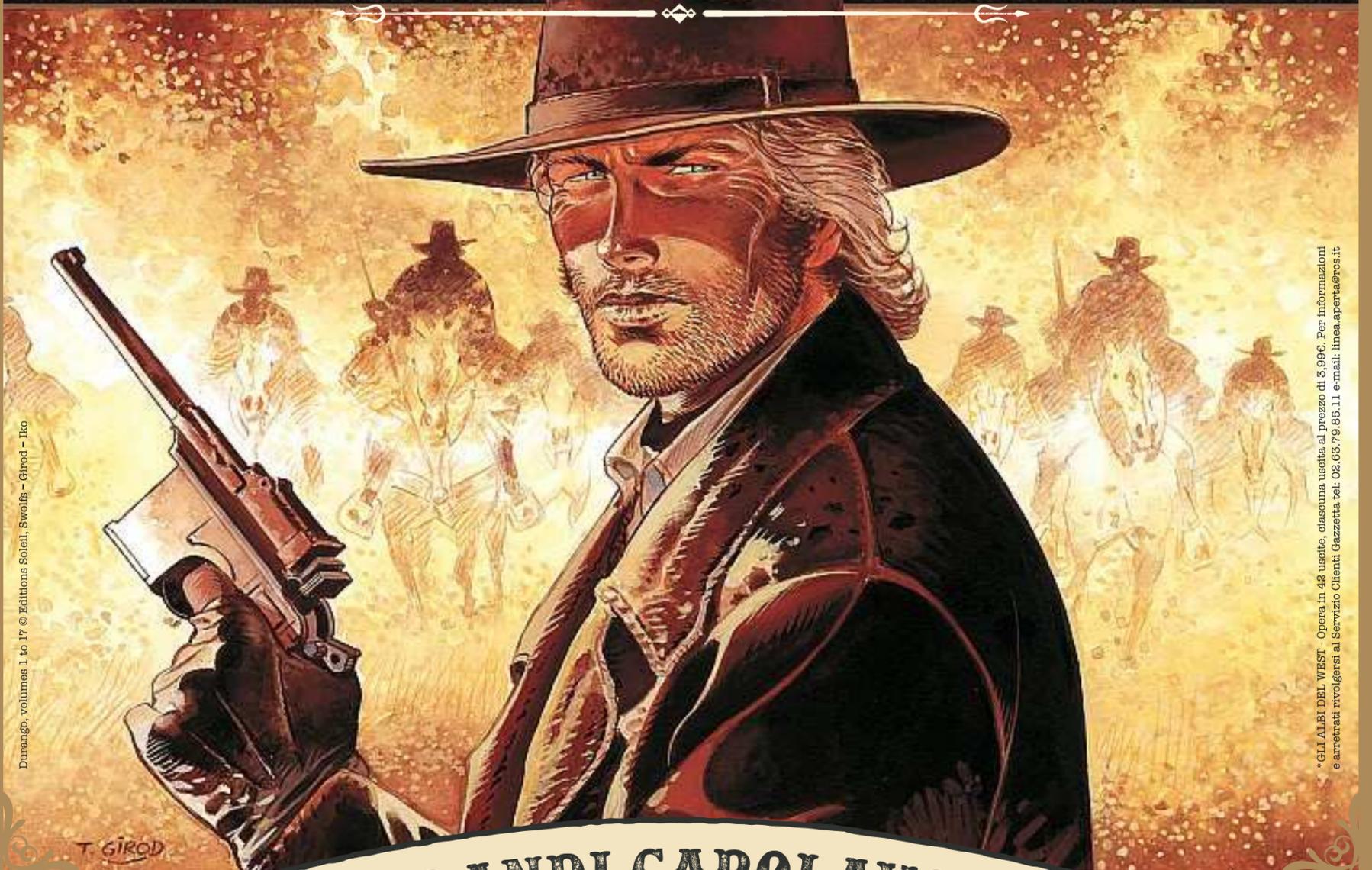
**TATTICA** I risultati invernali non mentivano: «Anche se non mi eri affatto illuso, le vittorie negli Internazionali d'Italia mi hanno dato la giusta carica per arrivare in Qatar molto motivato. Le qualifiche sono andate bene, e la conferma definitiva che sono sulla strada giusta è venuta con la prima manche, dove sono partito al comando e dopo aver preso un buon margine ho gestito senza problemi. Nella successiva, invece, mi sono toccato al via con Tim Gajser, pensavo che la moto avesse dei danni al retrotreno, ma quando ho capito che era tutto a posto mi sono messo alla rincorsa. Fisicamente ero a posto, l'ho agganciato e a due giri dalla fine sono passato. È stata una bella soddisfazione, dopo tante difficoltà ci tenevo a regalare alla squadra un bel risultato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

YVES SWOLFS

# DURANGO

Hi!



Durango, volumes 1 to 17 © Editions Soleil, Swolfs - Girod - Iko

\*GLI ALBI DEL WEST - Opera in 48 uscite, ciascuna uscita al prezzo di 3,99€. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel: 02.63.79.86.11 e-mail: linea.aperta@rcs.it

## I GRANDI CAPOLAVORI DEL FUMETTO WESTERN



I migliori albi a fumetti del West arrivano in edicola con **La Gazzetta dello Sport** in un'edizione di altissima qualità. Si parte con **Durango**, capolavoro creato da **Yves Swolfs**, serie che ha fatto la storia del genere narrando le avventure del pistolero mancino più veloce del West. Seguiranno **Bouncer**, **Jim Cutlass**, **Black Hills** e un attesissimo e inedito **Larry Yuma** a colori. Tutte serie complete con tanti contenuti extra da godersi volume dopo volume.

Il secondo volume di **DURANGO** ti aspetta in edicola a soli **3,99€\***

ACQUISTA  
ONLINE SU **Gazzetta  
STORE.it**

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita



1 Il gruppo sotto il diluvio sul circuito automobilistico di Yas Marina BETTINI ● 2 Il portoghese Rui Costa, 30 anni, riceve i complimenti di Matar Suhail Al Yabhouni Al Dhaheri, presidente del team Uae-Emirates ANSA ● 3 La gioia di Caleb Ewan, 22 anni, già sei vittorie nel 2017 BETTINI



# Rui Costa, che gioia «Non vedo l'ora di scoprire il Giro»

● Vince l'Abu Dhabi Tour, fa felice l'Uae-Emirates e pensa alla corsa rosa: «La vivrò giorno per giorno»

Ciro Scognamiglio  
INVIATO A ABU DHABI (E.A.U.)  
twitter@cirogazetta

Rui Costa ha 30 anni e non ha mai corso il Giro d'Italia. A maggio colmerà la lacuna e non vede l'ora: «Sì, sono impaziente di scoprirlo. Verò con la giusta ambizione, ma non so dirvi se penserò alla classifica generale o alle tappe. Per me sarà nuovo e lo vivrò giorno per giorno, con entusiasmo. All'inizio non sapevo che fosse la centesima edizione. Quando me l'hanno detto, ho pensato che sarà ancora più speciale».

**FELICE** Il portoghese dell'Uae Team Emirates parla poco dopo essere sceso dal gradino più alto del podio di chiusura della terza edizione dell'Abu Dhabi Tour. Nella tappa di chiusura in notturna vinta allo sprint dall'australiano Caleb Ewan non ci sono state sorprese — Rui Costa aveva blindato la vittoria finale con il successo in salita di sabato a Jebel Hafeet — anche

se di sicuro inaspettato è stato il meteo: pioggia battente per quasi tutto il giorno sul circuito automobilistico che a fine novembre ospita il Gp di Formula 1, per una sera prestato al ciclismo. Davvero una rarità per gli Emirati Arabi Uniti. Di semplice kermesse, in ogni caso, non si è trattato. Volata finale a parte, il francese Alaphilippe (miglior giovane) si è andato a prendere i secondi che lo hanno portato fino al quinto posto della generale: la cosa si traduce in punti World Tour, perché la gara emiratina è fresca di debutto nella massima categoria.

**BIG** «Possiamo essere soddisfatti per il livello e la qualità della gara — spiega Mauro Vegni, direttore ciclismo di Rcs Sport —. Per il futuro, potremmo pensare di aggiungere un quinto giorno di gara con una cronometro, e tenere così aperti i giochi per la generale fino alla fine». Alle spalle di Rui Costa sono finiti Zakarin, Dumoulin e Mollema: hanno tutti in programma il Giro d'Italia come tre dei quattro pesi massimi

## LA GUIDA

Zakarin è 2° a 4"  
Aru 8° a 56"  
Nibali 15° a 1'15"

**ARRIVO:** 1. Caleb EWAN (Aus, Orica-Scott) 143 km in 3.03'06", media 46,860, abb. 10"; 2. Cavendish (Gb), abb. 6"; 3. Greipel (Ger), abb. 4"; 4. Bonifazio; 5. Pelucchi; 6. Kluge (Ger); 7. Alaphilippe (Fra); 8. Porsev (Rus); 9. Reijnen (Usa); 10. Zabel (Ger); 23. Nibali; 27. Aru; 81. Quintana (Col); 97. Contador (Spa). Partiti 153, arrivati 141.

**CLASSIFICA FINALE:** 1. Rui COSTA (Por, Uae Emirates) 15.42'21"; 2. Zakarin (Rus) a 4"; 3. T. Dumoulin (Ola) a 16"; 4. Mollema (Ola) a 38"; 5. Alaphilippe (Fra) a 53"; 6. Majka (Pol) a 56"; 7. Bennett (N. Zel); 8. Aru; 9. Pozzovivo; 10. Konrad (Aut) a 1'07"; 11. Ulissi a 1'08"; 13. Quintana (Col); 15. Contador (Spa) a 1'11"; 16. Nibali a 1'15".  
**LE ALTRE CLASSIFICHE**  
**Punti:** Cavendish (Gb). **Giovani:** Alaphilippe (Fra). **Traguardi intermedi:** Konrad (Aut). **Squadre:** Uae-Emirates.

che hanno onorato la gara, cioè Quintana, Nibali e Aru (l'altro è Contador). Vincenzo e Fabio, per la prima volta rivali dopo quattro stagioni, hanno chiuso in sicurezza ed entrambi danno appuntamenti ai primi confronti diretti italiani: Strade Bianche e Tirreno-Adriatico.

**PENSIERI** A proposito: alla corsa dei Due Mari ci sarà lo stesso Rui Costa, uomo forte di questo inizio stagione dopo il successo in salita a San Juan, i quattro podi al Tour of Oman e il doppio colpo ad Abu Dhabi. Sabato ha scalato la salita di Jebel Hafeet (10,8 km) in 26'53", contro i 27'20" di Chaves nel 2015 e i 29'15" di Kangert nel 2016. «Sinceramente non mi aspettavo di partire così bene, però ero consapevole che in inverno avevo lavorato come mai prima», ha ammesso l'iridato di Firenze 2013, che come tutti i compagni ha ricevuto le congratulazioni del Presidente del team, Matar Suhail Al Yabhouni Al Dhaheri: era una settimana cruciale per la squadra di Saronni, che correva "in casa" dopo aver annunciato il nuovo sponsor Emirates, e non avrebbe potuto essere migliore. Il portoghese ormai si esprime bene pure in italiano e ha chiamato il primogenito Valentino, che ha 15 mesi. Rui Costa è nato a Povoa de Varzim, non lontano da Oporto, e ora vive ad Andorra. Resta però legatissimo al suo Portogallo: in passato ha battuto persino Cristiano Ronaldo nelle votazioni come sportivo dell'anno. «Ma lui, portando l'anno scorso la squadra di calcio a vincere l'Europeo, ha fatto una cosa grande. È ai massimi livelli da anni, eppure ha l'umiltà di allenarsi ancora come all'inizio. Un professionista vero. È un esempio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ULTIMA TAPPA

# Ewan, un fulmine «Guai se sbagliavo anche stavolta»

● L'australiano venerdì aveva alzato le mani prima della linea ed era stato beffato da Kittel

INVIATO A ABU DHABI

Non è sempre vero che il buongiorno si vede dal mattino. E l'esempio dell'Abu Dhabi Tour di Caleb Ewan è illuminante. Nella prima tappa era caduto, andando all'ospedale. Nella seconda aveva esultato prima del tempo, facendo — parole sue — «la figura del principiante», e Kittel lo aveva superato. Alla terza e ultima occasione, la volata di chiusura dopo la salita di sabato, non ha sbagliato. E rispetto ai successi in serie ottenuti in Australia al Down Under, a gennaio, questo di Abu Dhabi vale di più: lo conferma la foto con i battuti che si chiamano Cavendish (2° e prodigo di complimenti per il vincitore) e Greipel, con Bonifazio quarto e Pelucchi quinto.

**TALENTO** «Mi sento sulla luna», ha ammesso il 22enne australiano dell'Orica-Scott, cui la squadra ha alle-

stito un bel treno per le volate: lo dimostra per esempio l'ingaggio di Roger Kluge, pistard tedesco, vincitore di tappa al Giro 2016 (a Cassano d'Adda), ieri fondamentale nel pilotarlo. «Stavolta però ho sprintato fino alla fine, come mi ero ripromesso. Devo ringraziare i compagni perché non mi hanno fatto pesare l'errore di venerdì». Ewan è 'famoso' per la particolare posizione che assume in volata, con la testa bassissima e vicinissima al manubrio: l'ha studiata col varesino Paolo Menaspà, laureato in Scienze Motorie e specializzato con un Dottorato, che dopo avere lavorato per quasi 7 anni al centro Mapei s'è trasferito in Australia. «Dietro c'è la visione e lo studio di centinaia di volate. Il suo aiuto è stato ed è molto importante» ha spiegato Ewan, ora atteso dalla Tirreno-Adriatico e, a maggio, al via del Giro d'Italia. «La tappa d'apertura è in linea, indossare la prima maglia rosa della centesima edizione è un obiettivo». Questo pensiero lo potrebbe sottoscrivere pure Fernando Gaviria: il colombiano è molto diverso, e più completo, rispetto a Ewan, ma condivide con lui l'anno di nascita ('94) e il processo di crescita impetuosa. Un duello, uno dei tantissimi, che potrebbe davvero esaltare il Giro 100.

cl.sco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A KUURNE

# Riscatto Sagan: rompe il ghiaccio e fa novanta

● Altra gara d'attacco, poi la fucilata allo sprint: prima vittoria per l'iridato e la sua Bora-Hansgrohe. Trentin 5°, stoico Martin

Paolo Marabini

Battuto sabato da Van Avermaet alla Omloop Het Nieuwsblad per eccesso di generosità. Travolgente primo 24 ore dopo alla Kuurne-Bruxelles-Kuurne. E così Peter Sagan, sulle strade del Belgio, bagna la seconda maglia iridata con la prima vittoria 2017 — e la prima per la sua nuova squadra, la Bora-Hansgrohe — strappata di pre-

potenza a capo di una corsa certo meno adatta a lui rispetto a quella del giorno prima. In cinque all'attacco nel finale, compreso un ottimo Matteo Trentin, libero di colpire dopo il forfait di capitano Boonen per problemi di stomaco. La volata comincia con una melina. E il gruppo, che sembrava fuori dai giochi, rinvia pericolosamente. Sagan stavolta lascia fare, gioca d'attesa e si mette in coda al quintetto guidato da Trentin, poi ai 220 metri piazza



Il successo del campione del mondo Peter Sagan, 27 anni EPA

una fucilata tremenda e va a prendersi la 90esima vittoria, su Stuyven, Rowe, Benoot e Trentin, poi a 6" Demare regala Van Avermaet e il resto dei migliori. «Mi sono sentito bene, la squadra ha fatto un ottimo lavoro e io in volata sono stato bravo a scegliere il tempo giusto»: queste le parole di Sagan, che dal 2012 non vinceva così presto in stagione, cioè dopo soli nove giorni di corsa. Per intenderci: un anno fa gli era riuscito solo il 27 marzo alla Gand-Wevelgem, al 20° giorno di gara. Lecito attendersi, adesso, una sua prova di forza sabato alla «Strade Bianche», già sfiorata due volte. In ogni caso sarà lui l'uomo di riferimento.

**OTTO PUNTI** Tornando alla «corsa degli asini» (così è chiamata la Kuurne-Bruxelles-Kuurne), ha fatto il giro dei social la fotografia di Tony Martin con il volto sanguinante dopo una caduta, poco prima del Tiegemberg, a 75 km dall'arrivo. Nonostante la gran botta all'arcata sopraccigliare, il tedesco della Katusha-Alpecin si è rialzato subito ed è tornato in corsa, salvo poi arrendersi poco più avanti dietro consiglio dello staff medico. Se l'è cavata con otto punti di sutura. Ma in tanti ne hanno stigmatizzato lo stoicismo, ritenendolo un atto irresponsabile dopo un colpo sul volto come quello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CONTO ALLA ROVESCIA

# Esordio col botto La prima volta di Alfredo Binda

● Mancano 67 giorni al via del 100° Giro d'Italia, venerdì 5 maggio da Alghero. E 67 furono gli esordienti al via del Giro 1925, tra cui Alfredo Binda, che a 22 anni centrò il primo dei suoi 5 trionfi nella corsa rosa, staccando di 4'58" Costante Girardengo.



**PRIMO E SECONDA**  
Peter Fill, 34 anni, altoatesino e Federica Brignone, 26 anni, valdostana



# Ora vinciam

## PLURI VITTORIOSI AZZURRI



● **TOMBA**  
50  
VITTORIE



● **THOENI**  
24  
VITTORIE



● **GHEDINA**  
13  
VITTORIE



● **GROS**  
12  
VITTORIE



● **ROCCA**  
11  
VITTORIE



● **BLARDONE**  
7  
VITTORIE



● **PARIS**  
7  
VITTORIE



● **INNERHOFER**  
6  
VITTORIE



● **PLANK**  
5  
VITTORIE



● **FILL**  
3  
VITTORIE



● **MOELGG**  
3  
VITTORIE



● **MAIR**  
3  
VITTORIE



● **HEEL**  
3  
VITTORIE



● **PRAMOTTON**  
3  
VITTORIE

# Fill, finalmente «SuperG, ti ho aspettato 15 anni Posso gioire»

● Terzo successo, primo nella specialità preferita: lascia a 48/100 Jansrud (7°) a casa sua. «E' un segnale: lotterò fino all'ultimo per la Coppetta di discesa»

**Marisa Poli**

**H**a dovuto attendere quasi 15 anni, Peter Fill, da quell'esordio in coppa del Mondo, poco più che 19enne, nella sua specialità del cuore. A Kvitfjell, in casa dei norvegesi, l'azzurro ha raccolto il successo in superG che gli era sempre sfuggito. E' la sua specialità, sin da quell'oro mondiale juniores datato 2002 che lo portò a gareggiare alle finali di Altenmarkt e a battere il suo idolo, Lasse Kjus, eppure non gli era mai riuscito prima di stare davanti a tutti a livello assoluto. «E' stata una lunga attesa prima di prendermi il primo superG – sorride –, ma sono molto contento. Ho fatto una grande manche, senza errori, sono riuscito a seguire una buona linea e a mantenere sempre velocità. Voglio portarmi questa fiducia ad Aspen».

**FINALI** Peccato che la stagione

sia agli sgoccioli, che al 34enne di Castelrotto manchino solo due gare, perché in questi ultimi giorni ha messo in mostra due prove straordinarie e ieri si è preso il lusso di strabattere Jansrud a casa sua. «Questo è il mio primo segnale – dice Fill –, voglio dirgli che sono qua e che voglio combattere fino all'ultimo per la coppa di discesa».

**TABÙ** La terza vittoria di coppa del Mondo in carriera per Fill è il tabù sfatato in superG dopo 4 podi (più l'argento ai Mondiali 2009), a partire dal secondo posto del gennaio 2006 a Kitzbuehel quando fu battuto per soli 5/100 da Hermann Maier. Per Pietro, come lo chiamano nella squadra, è un pieno di sicurezze in vista

delle finali di Aspen dove duellerà con Jansrud. Dietro l'azzurro dovrà portarsi l'espansione del norvegese quando al traguardo l'ha superato di 48/100 (il norvegese ha poi chiuso al settimo posto, abbastanza per consegnargli la coppa di specialità con una prova di anticipo). Fill dovrà ripensare anche all'immagine di quella curva dopo un minuto di gara tirata come nessun altro. Dove gli altri, a partire dal campione del mondo di superG, Erik Guay, hanno frenato.

**LA GARA** Fill ha dovuto aspettare a lungo prima di essere certo del trionfo, qualcuno è stato più veloce di lui nella parte alta, come Guay, alla fine terzo per 23/100. E c'è stato chi,

come l'austriaco Reichelt, si è avvicinato fino a 10/100 di ritardo con un finale velocissimo. Alla fine il podio è il più vecchio della Coppa con 35 anni e 6 mesi di media: Fill è il più giovane (34 anni e 3 mesi) fra Reichelt (36 anni e 7 mesi) e Guay (35 anni e mezzo). Dominik Paris invece è finito nelle retrovie, 26° a 1'43, dopo una serie di pasticci.

**MATURITÀ** Fill festeggia: «Quando sono arrivato sul traguardo ero stupito io per primo per il risultato, in pista ho avuto buone sensazioni, non ho sbagliato nulla, ma in superG non mi sono sentito così sicuro e veloce come in discesa. Sono davvero molto contento per questa gara, è stato tutto perfetto. Peccato solo per quell'erroraccio nella discesa di venerdì, altrimenti sarebbe stato un fine settimana perfetto». L'anno scorso era arrivato il trionfo in discesa

a Kitzbuehel «ma anche questa vittoria conta tanto, me le tengo tutte nel cuore anche perché non ne ho conquistate molte». Di certo a 34 anni compiuti a novembre stanno arrivando i migliori risultati di sempre; l'azzurro ha già conquistato un successo e altri 4 podi, meglio anche dell'anno scorso che già era stato il più brillante della carriera. «Non me l'aspettavo dopo un'estate come quella scorsa in cui ho dedicato tanto tempo agli impegni fuori dallo sci – ammette Fill –. Di sicuro ho trascurato la preparazione fisica, non mi aspettavo di poter ripetere un'altra stagione straordinaria. Ogni momento vuoto me lo sono preso per allenarmi, portando via tempo alla famiglia. Non sempre ci ho creduto, ci sono stati gli infortuni, la malattia di mio papà. In queste due stagioni sta girando tutto bene».

▲ **PODI AZZURRI**

**31**

**I podi dell'Italia in stagione: 5 vittorie, 12 secondi posti e 14 terzi posti. Il record azzurro è di 39**

### COMBINATA DONNE

## Che weekend al Brignone show E' seconda e sfiora la Coppetta

● Fede nello slalom è quasi ai livelli di Shiffrin: «La pista di Crans è ripida, mi piace tantissimo»

**U**n altro superG nelle 10, uno slalom sui livelli di Mikaela Shiffrin: Federica Brignone è di nuovo sul podio in combinata in questo finale di stagione che le sta regalando le soddisfazioni più grandi: «Questa è una pista che mi piace, ci avevo fatto le finali di coppa Europa nel 2009 e avevo disputato uno

dei migliori slalom della mia vita. È ripida, e mi si addice. Finora, non ero mai riuscita a fare uno slalom senza paura di uscire, ero sempre un po' con il freno a mano tirato. Stavolta ce l'ho messa tutta». I parziali dello slalom dicono che la Brignone fino al primo intermedio era persino più veloce della Shiffrin, prima che la statunitense cambiasse marcia. E' un'altra giornata da ricordare per Fede a Crans Montana e solo 20 punti alla fine la dividono dalla coppa di specialità andata alla Stuhec, di specialità andata alla Stuhec, dopo il secondo posto in superG. «Non c'è rammarico per la coppa di specialità: solo due giorni fa non avrei neppure pensato di trovarmi lì a giocarmela. Certo, ci ho provato, ma la Stuhec è stata più brava di me».



**Fede Brignone, 26 anni: venerdì 1° in combinata e sabato 5° in superG**

**COPPA** La combinata è della Shiffrin, che ha vinto la 29° gara di coppa del Mondo in carriera, la prima della specialità dopo i 25 centri in slalom e i 3 in gigante. Era settimana dopo il superG, si è lasciata alle spalle l'azzurra di 70/100, quasi tutti accumulati negli ultimi 20 secondi dello slalom, sciati da tre volte campionessa del mondo

di fila qual è. Sette decimi di vantaggio sulla Brignone, 85 sulla Stuhec che a 8 gare dalla fine – compresi due slalom e due giganti – ha 298 punti di distacco dalla statunitense dopo aver superato la Gut. La Shiffrin andrà in Sud Corea per studiare le piste olimpiche, ma non parteciperà al superG e alla discesa. Ci sarà anche la

# o sempre noi



**TEAM SPRINT SECONDI**  
Dietmar Noeckler, 28 anni altoatesino e Federico Pellegrino, 26 anni, valdostano



## I NUMERI

**3**

● Le medaglie conquistate ai Mondiali da Federico Pellegrino (un oro, un argento e un bronzo), ora dietro De Zolt e Fauner (7), Albarelo (4), Valbusa (5) e Di Centa (4)

**53**

● Le medaglie conquistate ai Mondiali di sci nordico dall'Italia: in totale 11 ori, 19 argenti, 23 bronzi. Sono 29 per gli uomini (6-8-15) e 24 per le donne (5-11-8)

L'arrivo di Pellegrino: da tre anni lui e Noeckler sono sempre sul podio tra Coppa e Mondiali

## Chicco e Didi d'acciaio L'argento arriva in coppia

**SQUADRA** La dedica è per lo staff: «È un risultato di squadra, frutto del lavoro di tutto il team, che spinge e si muove nella stessa direzione. Gli allenatori, gli skimen, tutti mi hanno sempre spinto ad insistere e l'obiettivo è finalmente stato raggiunto: la prima vittoria in superG. La dedica va proprio a tutto lo staff, quelli che lavorano sodo dietro le quinte e non vengono mai nominati: questo successo è per loro».

**OBIETTIVO** Dopo qualche giorno di riposo e poi di allenamento fisico, il 7 si riparte per gli Stati Uniti, l'obiettivo è di conservare la coppa di discesa (gara mercoledì 15 marzo) conquistata un anno fa, primo italiano a riuscirci. «Ad Aspen voglio combattere, non ho niente da perdere, Jansrud sì. Comunque andrà a finire, va bene. Chi se l'aspettava un'altra stagione così?».

Vonn, che ieri non ha partecipato alla combinata dopo un'intossicazione alimentare e le ammaccature di cui ha sofferto nella caduta di sabato.

**AZZURRE** Dopo le due uscite in due giorni Sofia Goggia ha fatto pace con il superG, è stata più veloce davanti alla Stuhec di 36/100 (avrebbero potuto essere di più se non fosse per una sbavatura nel finale). Niente da fare in slalom, la manche l'ha fatta retrocedere all'ottavo posto davanti a Marta Bassino, l'altra bella sorpresa della giornata con il miglior risultato in carriera nella specialità. Risultati che spingono l'Italia delle donne sempre più al primo posto della classifica per nazioni, 3654 punti contro i 3045 dell'Austria.

ma.po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA GUIDA

**SuperG a Kvitfjell il podio più vecchio: 35 anni e 6 mesi**



**Hannes Reichelt, Peter Fill e Eric Guay sul podio** EPA

Il podio del superg di ieri è il più vecchio di sempre come età media: 35 anni e 6 mesi.

**SuperG uomini** a Kvitfjell (Nor): 1. Fill 1'32"83, 2. Reichelt (Aut) a 10/100, 3. Guay (Can) 23/100, 4. Kilde (Nor) a 36/100, 5. Feuz (Svi) a 37/100, 6. Cater (Slo) a 44/100, 7. Jansrud (Nor) a 48/100, 8. Kline (Slo) a 75/100, 9. Caviezel (Svi) a 76/100, 10. Osborne-Paradis (Can) a 81/100, 11. Walder (Aut) a 83/100, 12. Mayer (Aut) a 91/100, 13. Muzaton (Fra) a 93/100, 14. Sander (Ger) a 84/100, 15. Franz (Aut) a 97/100; 38. De Vettori a 1'86, 41. Buzzi a 1'93, 48. Bosca a 2'44.

**Coppa del Mondo:** 1. Hirscher (Aut) 1275, 2. Jansrud (Nor) 871, 3. Kristoffersen (Nor) e Pinturault (Fra) 843, 5. Fill 577.

**Coppa superG:** 1. Jansrud (Nor) 499, 2. Kilde (Nor) 348, 3. Guay (Can) 292, 4. Paris 256, 6. Fill 246.

**Combinata donne** a Crans Montana (Svi): 1. Shiffrin (Usa) 2'07"16, 2. Brignone a 70/100, 3. Stuhec (Slo) a 85/100, 4. Gagnon (Can) a 89/100, 5. Haaser (Aut) a 1'45, 6. Holdener (Svi) a 1'54, 7. Mowinkel (Nor) a 1'77, 8. Goggia a 1'89, 9. Bassino a 2'00, 10. Tivberg (Nor) a 2'32, 21. Delago a 4'74. Rit. SueprG: Sosio, Marsaglia, Rit. Slalom: E. Curtoni.

**Coppa del Mondo:** 1. Shiffrin (Usa) 1323, 2. Stuhec (Slo) 1025, 3. Gut (Svi) 1023, 4. Goggia 821.

**Coppa combinata:** 1. Stuhec (Slo) 240; 2. Brignone 220; 3. Holdener (Svi) 140.

**Prossime tappe:** sabato e domenica gigante e slalom uomini a Kranjska Gora (Slo), discesa e superG donne a Jeongseon (S.Cor).

**Stefano Arcobelli**  
INVIATO A LAHTI (FIN)

**E'** un tandem d'acciaio, addirittura d'argento. C'è qualcosa di magico sulla neve finlandese, se Federico Pellegrino (per tutti Chicco) all'oro individuale abbina una seconda gemma così pesante a coppie, e l'altoatesino Dietmar Noeckler (per tutti Didi) che qui aveva ottenuto i migliori risultati, sesto due volte in coppa del Mondo, ma veniva da una stagione inconcludente, si trasforma in una super spalla. Chicco e Didi hanno annullato le differenze del fondo, reso indifferente le due tecniche del fondo. Perché dopo il bronzo di 2 anni fa a Falun in passo pattinato, si sono superati in passo alternato. Un rocambolesco, pazzesco argento che ha ballato nel boato di uno stadio scandinavo. La gara che la Norvegia non poteva perdere, tant'è superiore tra i binari, si è trasformata in un finale thrilling, con coda polemica dei vichinghi che hanno protestato perché secondo loro Emil Iversen sarebbe stato ostacolato dal finlandese Iivo Niskanen. E invece Iversen ha inciampato da solo, è ruzzolato ingenuamente forse perché — come confermerà Pellegrino — già in salita aveva perso stabilità sulle gambe, in riserva. Quella caduta ha rivoluzionato improvvisamente i destini della Team sprint: perché tra i 4 fuggitivi dell'ultimo cambio, Pellegrino pur di evitare il tamponamento s'è un po' scomposto, s'è rialza-

to e perso un attimo vedendosi però aperto un impensabile scenario d'oro. In un battibaleno l'orso russo Sergey Ustiugov svincolava dalla curva e con un'accelerazione (decisiva) a spinta batteva il valdostano in una volata che ha estasiato i finlandesi anche per il bronzo del fondista di casa conquistato insieme a Sami Jauhojaervi (che ha 35 anni e gareggiava ai tempi di Zorzi). Quarto e disperato Iversen a 10".

**ERRORI** E dire che la Norvegia, per non rischiare e responsabilizzarlo troppo, aveva messo primo frazionista il ventenne Johannes Klaebo. Invece Pellegrino, ispirato e cauto, si ritroverà sul podio iridato insieme all'amico, al collega poliziotto, al compagno di camera che non pareva in forma.

**HANNO DETTO**  
**Pellegrino: «Dopo l'oro ho dormito solo tre ore, ma ce la siamo meritata»**

**Noeckler: «Mi sono ispirato a Federer in Australia, non mi perdo una partita»**

«Mi sono ritirato dopo 2 tappe al Tour — ammetterò Noeckler — e mi dicevo, devo tirarmi fuori da solo. Di diverso rispetto alla prima medaglia c'è questo. Ma come avrei potuto sfigurare di fianco a un campione del mondo? Sì, ci siamo gasati entrambi. E' stata una gara di altissimo livello, con quel finale poi...». Quando ha visto la caduta del vichingo, Didi ha urlato «è fatta» ed è scappato ad accogliere sulla linea del traguardo un Pellegrino che senza quel colpo di scena avrebbe potuto affrontare la curva ed il rettilineo con una progressione ininterrotta. «Ma Ustiugov non so come ha

fatto, è stato fenomenale» agguincerà Pellegrino, che ha dovuto recuperare le tossine post oro: «Avevo dormito solo 3 ore, avevo le gambe dure come quelle delle settimane con 30 ore di lavoro. Non è stato facile tornare. Ma ce la siamo meritata: l'abbiamo voluta, cercata e ci siamo fatti trovare pronti, fortuna e sfortuna si bilanciano in una carriera. Con Didi siamo entrati in una nazionale in cui c'erano ancora 13 uomini, i Piller Cottler e Di Centa, eravamo i bocia e ci mordevano le caviglie, ora siamo noi due a dare gli input agli altri più giovani. Nel giro di 3 anni abbiamo ribaltato tutto».

**VERSO I GIOCHI** Chicco e Didi torneranno venerdì in staffetta, ancora tutta da definire perché la 15 km classica dovrà sciogliere gli ultimi dubbi. E Noeckler spinto da questa impresa non si accontenta più: «Questa pista mi piace, qui arrivavo sesto e io voglio tornare tra i primi dieci del mondo, e penso già alla team sprint all'Olimpiade 2017 che sarà a skating e dovrà cambiarsi la vita». Noeckler si esalta quando scia a fianco di Pellegrino, e i due si trasmettono tranquillità e sicurezza: si completano. Didi costruisce, Chicco completa l'opera: ormai è una costante. Ma come si è ritrovato all'improvviso Didi? Non voleva più sfigurare anche rispetto alla fidanzata Ilaria Debortolis, diventata la miglior azzurra e s'è caricato — lui che giocava a hockey ghiaccio e poi calcio e tennistavolo — vedendo Roger Federer agli Australian Open: «Vedo tutte le sue partite». Chiamateli segreti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● **Pellegrino e Noeckler** ancora sul podio due anni dopo nella team sprint classica, la tecnica meno favorevole: gara pazzo, cade la Norvegia

## LA GUIDA

**Titolo alla Russia e alle norvegesi Combinata: Italia 6<sup>a</sup>**



**Federico Pellegrino e Dietmar Noeckler ai Mondiali 2015**

La staffetta di Pittin, partita ultima a oltre 2, resta a 15" dal podio della combinata nordica. Nel salto misto oro tedesco, l'Italia passa dal 9° posto di Falun al 7°

**IERI Fondo. Sprint tc a coppie. Uomini:** 1. Kriukov-Ustiugov (Rus) 1'40"69; 2. Noeckler-Pellegrino a 2'14; 3. Jauhojaervi-I. Niskanen (Fin) a 8'64; 4. Klaebo-Iversen (Nor) a 18'42; 5. Hamilton-E. Bjornsen (Usa) a 23'58; 6. Harvey-Valjas (Can) a 27'02.

**Donne:** 1. Weng-Falla (Nor) 20'20"56; 2. Belorukova-Matveeva (Rus) a 5'56; 3. S. Bjornsen-Diggins (Usa) a 18'38; 4. Ingemarsdotter-Nilsson (Sve) a 18'5; 5. Saارينen-K. Niskanen (Fin) a 23'02; 6. Boheler-Fessel (Ger) a 29'53.

**Combinata nordica. Staffetta a squadre. Hs-100 + 4x5km:** 1. Germania (Kircheisen, Frenzel, Rießle, Rydzek) 47'57"1 (1); 2. Norvegia a 41'7" (5); 3. Austria a 1'03"7 (4); 4. Giappone a 1'06"0 (2); 5. Finlandia a 1'17"7 (6); 6. Italia (Bauer, L. Runggaldier, Pittin, Costa) a 1'18"2; 7. Francia a 1'19"5; 8. Usa a 3'27"2.

**Salto. A squadre U/D. Hs-100:** 1. Germania (Vogt, Eisenbichler, Wurth, Wellinger) 99+98 m) 1035.5 p.; 2. Austria 999.3; 3. Giappone 979.7; 4. Slovenia 961.4; 5. Norvegia 877.8; 6. Russia 864.0; 7. Italia (E. Runggaldier 87+80.5 m, Colloredo 89+83, M. Malsiner 88.5+87, Bresadola 85.5 88) 848.1.

**OGGI Riposo.**

**DOMANI** 10 km tc D (12.45 italiane, Ganz, De Martin, Scardoni).

# Orgoglio e furbizia

## Trappola italiana

### Inglesi in scacco per un'ora

### E si infuriano

Alla fine il conto è di 6 mete a 2 Doppietta Nowell

INGHILTERRA	36
ITALIA	15

**MARCATORI:** p.t. 24' m. Cole, 33' drop Allan, 40' m. Venditti tr. Allan; s.t. 4' m. Care, 7' m. Daly tr. Farrell, 20' m. Campagnaro, 30' m. Nowell, 33' m. Te'o tr. Farrell, 39' m. Nowell tr. Farrell.

**INGHILTERRA:** Brown; May (26' s.t. Nowell), Te'o (36' s.t. Slade), Farrell, Daly; Ford, Care (12' s.t. Youngs); Hughes (32' s.t. Clifford), Haskell (32' s.t. Wood), Itoje; Lawes, Launchbury; Cole (32' s.t. Sinckler), Hartley (26' s.t. George), Marler (26' m. Vunipola). All. Jones.

**ITALIA:** Padovani; Bisegni (12' s.t. Benvenuti), Campagnaro, McLean, Venditti; Allan (31' s.t. Canna), Gori (36' p.t. Bronzini); Parisse, Favaro (28' s.t. Mbanda), Steyn; Van Schalkwyk, Fuser (32' s.t. Biagi); Cittadini (12' s.t. Ceccarelli), Gega (34' s.t. D'Apice), Lovotti (28' s.t. Rizzo). All. O'Shea.

**ARBITRO:** Poite (Francia).  
**NOTE:** spett. 81.904, p.t. 5-10. Gialli: nessuno. Calci: Farrell 3 su 7 (6 p.); Allan 1 su 4, drop 1 su 1 (5 p.); Padovani 0 su 1. Mischie: Inghilterra 3, Italia 7 (persa 1). Touche: Ing 10, Ita 16 (p. 3). Penalità concesse: Ing 12, Ita 8. Possesso: Ing 52%, Ita 48%. Territorio: Ing 49%, Ita 51%. Uomo del match: Launchbury.

**PRIMO TEMPO**  
5' Hughes si tuffa in ruck, Allan sbaglia il calcio.  
19' La rete azzurra sale. Tenuto inglese. Allan sbaglia un altro calcio.  
24' Inglesi per la prima volta nei 22 azzurri: touche sui 5, Maul, sfonda Cole. Farrell sbaglia: 5-0.

33' Padovani riporta nei 22 l'Italia. Più fasi, poi drop di Allan: 5-3.  
35' Farrell piazza in ritardo Gori. Entra Bronzini.

36' Padovani salva con un mark su Care che, uno contro uno, cerca di scavalcarlo invece di saltarlo.  
40' Dai 22 contrattacco azzurro con Bisegni, Van Schalkwyk intercetta e vola fino ai 22. Fallo in ruck su Campagnaro, Allan piazza e prende il palo, Venditti sul rimbalo porta la palla in meta. Allan trasforma: 5-10.

**SECONDO TEMPO**  
3' Mischia inglese sui 5 azzurri, l'Italia concede calcio, Care gioca veloce in chiusa e va in meta. Farrell non trasforma: 10-10.  
7' Soprannumero inglese al largo lungo i 22, Farrell serve Daly, meta. Farrell trasforma: 17-10.

18' Nowell sfrutta un blocco di Hughes su McLean e va in meta. Il Tmo decreta l'ostruzione.  
20' Campagnaro dai 22 attacca tre uomini, siede Brown e vola in meta. Padovani non trasforma: 17-15.  
25' Steyn piazza senza palla Brown. Calcio, Farrell sbaglia.  
30' L'Inghilterra sfrutta il soprannumero esterno. Meta Nowell, Farrell non trasforma: 22-15  
33' Bucu Vunipola, Brown per Te'o, meta. Farrell trasforma: 29-15  
39' Più fasi, Nowell schiaccia. Farrell trasforma: 36-15

Simone Battaglia  
INVIATO A LONDRA

Non puoi fermare una cozzata se l'affronti da una barca a vela. Però puoi mettere un granello di sabbia nei suoi ingranaggi, infastidirla fino a fargli perdere la bussola. Puoi toglierti la soddisfazione sottile di far arrabbiare il comandante, ricacciagli in gola le parole sprezzanti che aveva speso nei tuoi confronti. L'Italia esce da Twickenham con una sconfitta logica, coerente con i suoi limiti strutturali anche se limitata nelle proporzioni — dopo i 63 presi all'Olimpico dall'Irlanda si teme una Caporetto — ma per 70' è rimasta in partita, prima facendo ammattire l'Inghilterra e poi esigendo il rispetto. L'Italia ha costretto capitano Hartley a piazzare a 15' dalla fine, per mettere al sicuro il risultato invece di cercare la quarta meta. E si è levata la soddisfazione di spiegare il regolamento a quelli che il rugby lo hanno inventato e che vorrebbero cacciarla dal Torneo.

**MATTI** «Siamo l'Italia, non possiamo essere normali» spiegherà in conferenza stampa Conor O'Shea, mai come ieri bersagliato di domande. Come aveva architettato quella trappola geniale che ha fatto ammattire il n. 9 Danny Care e l'allenatore Eddie Jones? Su quale piega del regolamento aveva scovato la possibilità di piazzare due azzurri sulle linee di passaggio inglesi dopo che i nostri avevano portato a terra il loro uomo, mandando in tilt il gioco inglese, mentre gli 81.000 di Twickenham urlavano «fuorigioco!» e l'arbitro, il francese Roman Poite, allargava le braccia facendo proseguire il gioco e nel-

le pause, rispondeva «Io sono l'arbitro, chiedi al tuo allenatore» agli inglesi che chiedevano lumi? «Non abbiamo inventato nulla — spiega il c.t. irlandese —, prima di noi l'aveva già fatto Pocock con l'Australia contro l'Irlanda e Hughes con gli Wasps contro Tolosa. Contro l'Irlanda avevamo subito una situazione del genere che non era stata penalizzata e ci aveva incuriosito. Quando Brendan Venter (il tecnico della difesa azzurra, ndr) me l'ha proposto, mi ha detto "Non prendermi per matto, prima ascoltami". Guardandola ho pensato "Questa cosa sembra così sbagliata che dev'essere giusta" e prima della partita ci siamo confrontati con l'arbitro. Gli abbiamo chiesto se avremmo potuto farlo e lui ci ha detto di sì, perché le indicazioni di World Rugby andavano in quella direzione».

**JONES NERO** Sul tema Eddie Jones era stato durissimo. Sotto a un sorriso forzato, nascondeva la rabbia per essere stato preso per il naso. «Non è stata una partita di rugby. Agli spettatori dovrebbero rimborsare il prezzo del biglietto. Complimenti all'Italia, è stata intelligente, ma questo non è rugby». Gli faceva eco su Twitter Matt Dawson, mediano di mischia iridato.

**HANNO DETTO**  
**I Bianchi chiedevano cosa fare all'arbitro**  
**Il c.t. Jones: «Non è stato rugby»**

**O'Shea: «Tattica al limite, già fatta dall'Australia**  
**L'arbitro ha dato l'ok»**



Michele Campagnaro, 23 anni, centro dell'Exeter, nell'azione di meta, la quinta in 30 caps ACTION

«Immaginate i casini in tutti i club di rugby del mondo nel prossimo weekend! Vergogna Conor». O'Shea non se ne è curato più di tanto: «Non capisco perché quando fanno queste cose Pocock con l'Australia o gli Wasps loro sono bravi, mentre se le prova l'Italia allora non va bene». Parisse un po' di ha goduto: «O'Shea ci aveva avvertito, Twickenham avrebbe fischiato. Sono stato davvero contento che sia successo».

**IL TRUCCO** Parisse sa bene, però, che un trucco del genere funziona una volta sola, che tra due settimane la Francia e il mondo intero avranno sviscerato la furbata e sarà corsa ai ripari. E allora, al di là dell'intuizione che ha rivelato la genialità dello staff azzurro e la duttilità degli atleti («Dobbiamo continuare ad avere fiducia in loro», spiegava Rizzo), occorre fare la tara. Da una parte c'è la

maggior solidità nelle fasi di conquista — le tre touche perse sono figlie dello squilibrio nelle batterie aeree: Steyn e Parisse principali opzioni contro le 4 degli inglesi — che ha garantito possessi, una difesa in crescita, un Bronzini molto più lucido di Gori nella gestione dell'attacco, un Campagnaro solido in difesa e strepitoso in occasione della meta, segnata passando sopra a Ford, irridendo Vunipola e Daly e sedendo l'estremo Brown. Restano un Parisse onnipotente e la consistenza della prima linea. Resta il fatto di essere stati per la prima volta in vantaggio a Twickenham all'intervallo, con Venditti che segna un'altra delle sue mete avventandosi sul «rimbalzo» di un calcio finito sul palo (era già successo due anni fa a Edimburgo). Restano, però, i vuoti mentali di avvio ripresa (due mete subite) e di fine match (tre), i buchi sull'asse profondo che l'Inghilterra — una volta scoperto il giochino regolamentare — nella ripresa ha esplorato. Resta un'Italia fragile e giovane, ma almeno è orgogliosa e furba. È una base su cui costruire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● O'Shea reinventa una mossa difensiva che spiazzava gli avversari. Mete di Venditti e Campagnaro: il break c'è solo nel finale

## PRO 12: 16° TURNO

**Treviso e Zebre sconfitte in casa da squadre irlandesi**

Doppia sconfitta interna contro squadre irlandesi per le franchigie italiane impegnate nel 16° turno di Pro 12. Treviso cede al Connacht campione uscente 34-19 (4 mete a 3), le Zebre perdono contro l'Ulster 40-17 (6 mete a 2). In entrambi i casi il successo degli ospiti arriva con il

punto di bonus. Il match di Treviso, sotto 20-0 dopo mezzora, è tutto in salita, ma nella ripresa si scorge qualche sprazzo positivo. Nemmeno le Zebre sono mai veramente in partita e il divario finale lo dimostra.

**Treviso-Connacht 19-34 (5-20)**  
**Marcatori:** p.t. 16' e 21' c.p. Ronaldson (C), 27' m. Blade tr. Ronaldson (C), 31' m. Bealham tr. Ronaldson (C), 37' m. Buondonno (T); s.t. 7' m. Ronaldson tr. Ronaldson (C), 20' m. O'Halloran tr. Carty (C), 30' m. Sperandio tr. Tebaldi

(T), 35' m. Praticchetti tr. Buondonno (T).  
**Treviso:** Sperandio; Tagicakibau (8' s.t. Odiete), Iannone, Sgarbi, Buondonno; McKinley, Tebaldi (32' s.t. E. Francescato); Barbieri (23' s.t. Ferrarini), Minto (29' s.t. Praticchetti), Lazzaroni; Budd, Paulo (8' s.t. Nostran, 32' s.t. Barbieri); Pasquali (32' s.t. Irving), Bigi (21' s.t. Santamaria), Zani.  
**Arbitro:** Davies (Galles).

**Zebre-Ulster 17-40 (10-14)**  
**Marcatori:** p.t. 6' m. Henry tr. Pienaar

(U), 14' m. Pienaar tr. Pienaar (U), 17' m. Palazzani tr. Palazzani (Z), 36' c.p. Palazzani (Z); s.t. 6' m. Olding tr. Pienaar (U), 12' m. Stockdale tr. Pienaar (U), 19' m. Bellini tr. Palazzani (Z), 31' m. Diack tr. Pienaar (U), 39' m. Busby (U).  
**Zebre:** Berryman (27' s.t. Engelbrecht); Bellini, Boni, Praticchetti (10' s.t. Castello), Greeff (24' s.t. Balocchi); Bordoli, Palazzani; Ruzza, Meyer, Bergamin (28' s.t. Fragnito); Bernabò (20' s.t. Furno), Koegelenberg; Roan (8' s.t. Le Roux),

## LA SITUAZIONE

**1° TURNO**

SCOZIA-IRLANDA	27-22
INGHILTERRA-FRANCIA	19-16
ITALIA-GALLES	7-33

**2° TURNO**

ITALIA-IRLANDA	10-63
GALLES-INGHILTERRA	16-21
FRANCIA-SCOZIA	22-16

**3° TURNO**

SCOZIA-GALLES	29-13
IRLANDA-FRANCIA	19-9
INGHILTERRA-ITALIA	36-15

**CLASSIFICA**

SQUADRA	PT	V	N	P	MF	MS
INGHILTERRA	13	3	0	0	9	4
IRLANDA	10	2	0	1	13	4
SCOZIA	9	2	0	1	7	5
GALLES	5	1	0	2	5	5
FRANCIA	5	1	0	2	2	4
ITALIA	0	0	0	3	4	18

**4° TURNO**  
**VENERDÌ 10/3**  
ORE 21.05 GALLES-IRLANDA  
**SABATO 11/3**  
ORE 14.30 ITALIA-FRANCIA  
ORE 17 INGHILTERRA-SCOZIA  
**5° TURNO**  
**SABATO 18/3**  
ORE 13.30 SCOZIA-ITALIA  
ORE 14.45 FRANCIA-GALLES  
ORE 18 IRLANDA-INGHILTERRA

Così i punti nei Sei Nazioni 2017: 4 a chi vince, 5 se si vince con 4 mete, 1 a chi perde segnando 4 mete o se accusa uno scarto di punti inferiore a 8 (2 se si perde segnando 4 mete e con uno scarto inferiore a 8), 2 punti col pari, 3 se si pareggia con 4 mete. E 3 punti a chi vince 5 match su 5.

Fabiani (32' s.t. Tobias), Postiglioni (23' s.t. De Marchi).  
**Arbitro:** Gallagher (Irlanda)  
**Note** - spett. 2000. Calci: Palazzani 3 su 3 (7 punti), Pienaar 5 su 6 (10 punti). Uomo del match: Piuatau (U). Punti: 0-5.

**Altro** (ieri): Ospreys-Glasgow 26-15.  
**Classifica:** Leinster 61; Ospreys 60; Munster 59; Scarlets 53; Ulster\* 48; Glasgow 41; Cardiff 37; Connacht\* 34; Edimburgo 21; Dragons 20; Treviso 11; Zebre\*\* 9 (\*una partita in meno).

17

● Le vittorie consecutive dell'Inghilterra. L'ultimo k.o. al Mondiale casalingo del 2015, quando venne battuta dall'Australia nel match che la escluse clamorosamente dai quarti. Per le nazioni di «Tier One» il record è della Nuova Zelanda con 18 successi di fila. L'Inghilterra, contro Scozia e Irlanda, può quindi eguagliare e battere il primato.



IL REGOLAMENTO

Ruck non contestate: niente fuorigioco La sorpresa in 6 giorni



Una ruck inglese a Twickenham non contestata dagli azzurri FAMA

LONDRA

A fine partita la prima cosa che fa Stuart Barnes, ex apertura inglese e opinionista del Times, è controllare il regolamento di gioco. Come ha fatto l'Italia a mandare in tilt il gioco inglese? Il segreto sta nei meandri e nell'interpretazione delle regole 15 e 16, riguardanti placcaggio e ruck. Solitamente, quando un giocatore viene placcato, si forma una ruck, cioè una fase di gioco per la disputa del pallone a terra: è formata da almeno tre atleti (due di una squadra, uno dell'altra) che restano appoggiati sulle proprie gambe. Crea la ruck, i giocatori in difesa non possono oltrepassare la linea di fuorigioco che passa per il pallone, altrimenti è calcio.

**SORPRESA** L'Italia, però, ieri evitava che si formasse la ruck: gli azzurri non andavano cioè a contestare il possesso degli inglesi, se ne disinteressavano. Si rimaneva quindi in una sempli-

ce situazione di placcato-placcatore: la linea di fuorigioco non c'era e gli uomini di O'Shea potevano piazzarsi sul campo avversario e interferire sulle linee di passaggio tra l'uomo inglese che stava raccogliendo la palla e i compagni che l'attendevano. Si sono però ben guardati dall'interferire sul n. 9: Poite aveva concesso una tolleranza di un metro e mezzo di distanza. «Loro non se l'aspettavano, abbiamo sfruttato l'effetto sorpresa — raccontava Michele Rizzo, pilone azzurro del Leicester —. I compagni hanno già preso a scrivermi messaggi per chiedermi lumi. È una regola al limite e noi siamo stati bravi a prepararla velocemente, lavorandoci da lunedì. Contro una squadra dal possesso forte come l'Inghilterra non aveva senso contestare le ruck. Avremmo sprecato uomini e energie, meglio occupare gli spazi su un campo grande come Twickenham. Abbiamo detto: proviamoci».

si.ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comincia l'era Cattaneo Magri k.o. dopo 6 mandati

● Il presidente uscente lascia dopo più di 20 anni di presidenza Il nuovo numero 1: «Spero di ripagare al meglio questa fiducia»

Gian Luca Pasini INVIATO A RIMINI

Ala iacta est. Il volley attraversa il suo Rubicone, con Bruno Pietro Cattaneo alla testa del suo esercito che lancia un segnale di vittoria al mondo delle schiacciate, 2066 anni dopo la famosa frase pronunciata proprio da queste parti a Giulio Cesare. Dopo 22 anni termina così il regno di Carlo Magri I, che era stato alla guida della Federvolley per 6 mandati consecutivi ininterrottamente dal 1996. Gli succede il suo ex vice presidente, che ha in squadra più della metà dell'attuale consiglio federale decaduto ieri sera. Quindi più che una novità possiamo dire che il volley sceglie la...continuità anche se cambia il suo leader e non è un cambio da poco. Anzi. Risulta una trasformazione epocale dopo appunto una storia tanto lunga. Bruno Cattaneo, 70 anni, alza le braccia al cielo mentre la sala della fiera di Rimini scandisce a gran voce il suo nome.

**DEMOCRAZIA** Davanti a una platea con quasi 1700 delegati in rappresentanza degli oltre 22 mila voti non c'è stata praticamente storia (anche perché si sussurra di un cambio di schieramento nella notte precedente di una regione fra le più piccole d'Italia). Fin dall'inizio della votazione si è capito che soffiava un vento di cambiamento e che la squadra di Cattaneo si era presentata alla 44ª elezione federale con le carte in regola se non per stravincere, ma quanto meno per vincere. Se gli exit poll della tarda mattinata davano il gruppo di Cattaneo al 56% il voto si è allontanato di poco dalla realtà dei fatti. E che la votazione è stata compatta lo ha dimostrato il fatto che è entrata tutta la sua squadra in Consiglio Federale. Una vittoria netta alla fine dei con-



Da sinistra il nuovo presidente Bruno Cattaneo, 70 anni, con il presidente uscente Carlo Magri, 76

ti, forse anche di più delle incertezze della vigilia, ma anche una vittoria con grande tensione umana.

**LACRIME** «In questo momento ho solo una parola da dire ed è grazie», ha detto Cattaneo subito dopo la proclamazione, prima ancora che cominciasse lo spoglio delle schede per vicepresidenti e per il Consiglio. «Grazie per la fiducia che spero di ripagare nel migliore modo possibile. Quello che mi sento di promettere è una cosa sola: vale a dire che ci metterò tutto il mio impegno per assolvere l'incarico che mi avete voluto conferire. Aggiungo — e qui la voce si è rotta fra le lacrime — che Carlo Magri era e resterà un mio amico». Normale visto che sono stati assieme nel Consiglio per quasi un ventennio. Poi è stata la volta di Carlo Magri prendere la parola: «Da un certo punto di vista sono quasi rilassato. So che ho fatto quello che ritenevo giusto. Mi auguro che il nuovo

consiglio e il nuovo presidente sappiano valorizzare alcune persone che si sono messe in luce in questa campagna elettorale e che costituiscono la forza del nostro movimento. Dopo tanti anni e tante vittorie anche io perdo un'elezione: era fatale che questo prima o poi accadesse. Questa è la mia vita e quindi non finirà certo qui. Ci sono ancora tante cose sul tavolo della pallavolo: se ci sarà bisogno sarò pronto a dare una mano. Senonché me la godrò da spettatore».

**FUTURO** Ora per Bruno Cattaneo, la sua squadra e la pallavolo tutta inizia una nuova era: mettere in atto un programma per certi versi anche molto ambizioso con un Mondiale (maschile) in casa che è alle porte, distante poco più di un anno (si giocherà nell'estate del 2018). Il futuro è già cominciato e il dado per la pallavolo è davvero tratto. Ora Cattaneo dovrà riportare l'unità del movimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GUIDA

Vittoria per poco più di 1000 voti La Picci in Consiglio

Questi i dati della elezione di Rimini. **Presidente:** Pietro Bruno Cattaneo 9149,1 voti; Carlo Magri 8130,1 voti; Eliseo Secci 11,2 voti. **Vice Presidenti:** Adriano Bilato 8718,9, Giuseppe Manfredi 8682,4. **Consiglio Federale:** Francesco Apostoli 11647, Davide Angelo Anzalone 11447, Guido Pasciari 10924, Beppino Mazzon 10826, Catia Pedrini 10596, Ferruccio Riva 10477, Gianfranco Salmasso 10355. **Rappresentante Atleti:** Franco Bertoli 1178,6. **Atlete:** Francesca Piccinini 1207,8. **Tecnici:** Marco Paolini 513 (che è l'unico eletto della lista di Magri in tutto il Consiglio).



Francesca Piccinini, 38 anni

AI DONNE - 19ª GIORNATA

Colpo di Firenze contro Busto Novara ok, è 2ª

**NOVARA-MONZA 3-0 (25-22, 25-19, 25-19)**  
**IGOR GORGONZOLA NOVARA:** Piccinini 10, Chirichella 10, Cambi, Plak 15, Bonifacio 8, Barun 13; Sansonna (L), Dijkema, Zannoni, Donà. N.e. Alberti, Pietersen, Barcellona. All. Fenoglio.  
**SAUGELLA MONZA:** Eckerman 7, Candi 8, Tomsia 3, Begic 6, Aelbrecht 7, Dall'Igna 2; Arcangeli (L), Nicoletti 8, Balboni, Segura 2, Bezarevic. N.e. Lussana, Devetag. All. Delmati.  
**ARBITRI:** Pozzaro, Spinicchia. **NOTE** Spettatori 2300 circa. Durata set: 28', 29', 32'; tot. 89'. Igor Novara: battute sbagliate 6, vincenti 2, muri 6, errori 8. Sau-

gella Monza: battute sbagliate 7, vincenti 5, muri 6, errori 9. **Trofeo Gazzetta:** 6 Plak, 5 Piccinini, 4 Barun, 3 Sansonna, 2 Arcangeli, 1 Chirichella. (a.cri.)  
**BOLZANO-SCANDICCI 2-3 (14-25, 17-25, 25-23, 25-21, 9-15)**  
**SUDTIROL BOLZANO:** Zambelli 10, Popovic-Gamma 10, Ikic 4, Bauer 13, Pincerato 4, Papa 2; Bruno (L), Matuzskova 7, Spinello, Bartsch 18. N.e. Bertone. All. Salvagni.  
**SAVINO DEL BENE SCANDICCI:** Meijners 19, Da Silva 16, Havliczkova 26, Cruz 3, Arrighetti 10, Rondan 4; Merlo (L), Loda 2. N.e. Casillo, Crisanti, Zago, Giampietri, Scacchetti. All. Beltrami.

**ARBITRI:** Piperata e Giardini. **NOTE** Durata set: 21', 22', 24', 23', 13'; tot. 103'. Sudtirol Bolzano: battute sbagliate 11, vincenti 6, muri 9, errori 32. Savino Del Bene Scandicci: battute sbagliate 9, vincenti 3, muri 15, errori 23. **Trofeo Gazzetta:** 6 Meijners, 5 Bartsch, 4 Havliczkova, 3 Bauer, 2 Da Silva, 1 Zambelli. (al.pa.)  
**CLUB ITALIA-BERGAMO 1-3 (20-25, 27-25, 25-27, 21-25)**  
**CLUB ITALIA CRAI:** Perinelli 10, Botezat 2, Piani, Egonu 36, Mancini 6, Orro; De Bortoli (L), Enweonwu 16, Morello, Lubian 6, Ferrara. N.e. Arciprete, Melli, Cortella (L). All. Lucchi.  
**FOPPAPEDRETTI BERGAMO:** Paggi 10, Partenio 16, Sylla 23, Guiggi 13, Lo Bianco 2, Gennari 10; Cardullo (L), Mori, Suelen, Venturini 1. N.e.. Civitico, Popovic, Rossi. All. Lavarini.  
**ARBITRI:** Gasparro, Zingaro. **NOTE** Spettatori 520, incasso 3434 euro. Durata set: 24', 31', 30', 25'; tot. 110'. Club Italia Crai: battute sbagliate 13, vincenti 6, muri 7, errori 19. Foppapedretti: battute sbagliate 7, vincenti 2, muri 5, errori 15. **Trofeo Gazzetta:** 6 Egonu, 5 Lo Bianco, 4 Sylla, 3 Partenio, 2 Enweonwu, 1 Guiggi. (m.b.l.)

**FIRENZE-BUSTO ARSIZIO 3-0 (25-23, 25-16, 25-14)**  
**IL BISONTE FIRENZE:** Enright 15, Calloni 11, Bechis 1, Bayramova 10, Melandri 6, Sorokaite 19; Parrocchiale (L), Brussa, Bonciani, Pietrelli. N.e. Norgini, Repice. All. Bracci.  
**UNET YAMAMAY BUSTO ARSIZIO:** Martinez 14, Berti 5, Diouf 5, Fiorin 3, Stufi 7, Signorile 1; Witkowska (L), Vasilantonaki 5, Cialfi, Moneta. N.e. Spirito, Negretti, Pisani. All. Mencarelli.  
**ARBITRI:** Feriozzi e Turtù. **NOTE** Spettatori 1.200. Durata set: 30', 27', 25'; totale 82'. Firenze: battute sbagliate 6, vincenti 3, muri 10, errori 13. Busto Arsizio: battute sbagliate 5, vincenti 1, muri 7, errori 13. **Trofeo Gazzetta:** 6 Sorokaite, 5 Enright, 4 Stufi, 3 Bayramova, 2 Calloni, 1 Martinez. (a.p.)  
**GIOCATO SABATO:** Conegliano-Montichiari 3-0 (25-18, 25-17, 26-24); Casalmaggiore-Modena 1-3 (25-15, 18-25, 29-31, 22-25). **CLASSIFICA** Conegliano 49 punti; Casalmaggiore\* e Novara 39; Bergamo 37; Scandicci 31; Busto Arsizio 28; Modena 27; Bolzano 25; Firenze 23; Monza 17; Montichiari 14; Club Italia 10. \* una gara in meno

SE  
TI PIACE  
SCOMMETTERE,  
LEGGI.

Scommetti con Snai, in regalo tutto il valore  
de La Gazzetta dello Sport in versione digitale.

1 ANNO DI **Gazzetta Gold**  
IN OMAGGIO anziché ~~199,99€~~



Se apri un conto [snai.it](http://snai.it) con un deposito minimo di 50€, in un'agenzia 

Vai su [snai.it/inreteperunanno](http://snai.it/inreteperunanno) per scoprire le agenzie Snai aderenti.

Operazione a premi valida dal 4/02/2017 al 30/04/2017. Il regolamento completo dell'operazione a premi è visibile sul sito [www.snai.it](http://www.snai.it)



# Trento fa festa per i playoff «Noi secondi che sorpresa»

● Tutto esaurito a Monza per Giannelli e compagni. Colaci: «Il segreto? Lorenzetti»

Giulio Masperi  
MONZA

**S**e Trento voleva lanciare un messaggio forte e chiaro alle concorrenti di alta classifica in vista dei playoff Scudetto, ieri la Diatec ha scelto come palcoscenico il palazzetto del Gi Group Monza. Tre set a zero per Giannelli e compagni che chiudono la stagione regolare al secondo posto della Superlega e incroceranno di nuovo il cammino con Monza nei quarti di finale di playoff al via domenica. Sul cielo della Brianza si scatena l'effetto-Giannelli. In campo, dove il palleggiatore della Nazionale, votato mvp, porta in doppia cifra tutti gli attaccanti e a tratti sembra dotato di poteri magici. E sulle tribune: sold out con 4 mila spettatori pronti all'invazione finale a caccia di un prezioso autografo del numero 9. «Siamo stati molto bravi, contento della prestazione. Abbiamo mostrato una bellissima pallavolo davanti a un pubblico fantastico: per me è stata una figata giocare qui — spiega il palleggiatore —. Questo dimo-

stra il fatto che la pallavolo, adesso, sta avendo un bel seguito. Inoltre sono contento del secondo posto che ci siamo conquistati».

**QUARTI DURI** Domenica, con la prima sfida dei quarti di finale playoff, sarà di nuovo tempo di Trento-Monza. «Loro sono una squadra che magari oggi non ha espresso un alto di livello di gioco, anche per merito nostro, ma che considero un'avversaria capace di giocare davvero bene: saranno dei quarti molto difficili — continua Giannelli mentre a fatica rimandare di qualche minuto il momento dei selfie con i fan —. Avvertire questo calore intorno a me è bellissimo, anzi, colgo l'occasione per ringraziare tutte le persone che mi scrivono messaggi sui social o mi chiedono delle foto. Cerco di rispondere a ciascuno di loro, ma non è possibile. Ringrazio di cuore tutti».

**NULLA DA PERDERE** Vittoria netta della Diatec in cui spiccano le performance degli schiacciatori come Jan Stokr, sempre pronto a minare le certezze di-



Grande accoglienza a Monza per Simone Giannelli, 20 anni TARANTINI

<b>MONZA</b>	<b>0</b>
<b>TRENTO</b>	<b>3</b>

(22-25, 20-25, 21-25)

**GI GROUP MONZA:** Beretta 4, Vissotto 6, Fromm 10, Verhees 5, Jovicic 4, Botto 8; Rizzo (L), Dzavoronok, Daldello, Hirsch 7, Raic. N.e. Galliani, Terpin, Brunetti (L). All. Falasca.

**DIATEC TRENTO:** D. Mazzone 7, Stokr 10, Lanza 10, Van De Voorde 10, Giannelli 5, Urnaut 10; Colaci (L), Antonov, Nelli, Blasi. N.e. Burgsthaler, T. Mazzone, Chiappa (L). Solé. All. Lorenzetti.

**ARBITRI:** Satanassi e Tanasi. **NOTE** Spettatori 4080. Durata set: 26', 26', 28'; tot. 80'. Gi Group: battute sbagliate 19, vincenti 0, muri 4, errori 21. Diatec: b.s. 13, v. 4, m. 7, e. 19. **Trofeo Gazzetta:** 6 Giannelli, 5 Van De Voorde, 4 Lanza, 3 Urnaut, 2 Fromm, 1 Stokr.

fensive del Gi Group. «Sapevamo che nell'arco della settimana non potevamo perdere punti né con Molsetta né con Monza perché volevamo affrontare il Gi Group nei quarti di playoff e non Piacenza — analizza l'opposto ceco che ha chiuso con il 56% in attacco —. Stiamo attenti perché loro non hanno nulla da perdere, verranno in casa nostra sciolti e aggressivi, noi dovremo essere bravi a non innervosirci». A fine gara dispensa sorrisi Massimo Colaci. «A inizio anno sapevo che eravamo forti, ma non pensavo di chiudere la regular season come secondi — spiega il libero —. Il segreto? Con Lorenzetti ci troviamo benissimo, il gruppo lavora in armonia, e lui ci lascia libertà in campo e questa tranquillità poi si riscontra nei risultati che stiamo ottenendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Perugia resta terza E adesso Piacenza, la bestia nera

● I quarti di finale contro gli emiliani che in Coppa Italia hanno eliminato gli umbri

Antonello Menconi  
PERUGIA

**L**o aveva detto alla vigilia Lorenzo Bernardi che dopo questa gara non ci sarebbero dovuti essere rimpianti nella corsa al 2° posto. Così infatti è stato. La sua Sir Safety ha offerto una grande prova, sia per continuità e qualità, anche se questa non è bastata per scavalcare Trento (che l'ha spuntata per una differenza di due set). Proprio il tecnico ha accettato il verdetto con un sorriso. «Affrontare Piacenza non sarà facile — ha ammesso — ma questa nostra prova di grande pallavolo aumenta fiducia e autostima. A questo punto della stagione non dobbiamo temere alcun avversario. Mi aspetto però di più, perché pause come quelle avute in avvio del terzo set contro Verona rischiano di essere pagate a caro prezzo nelle gare che ci aspettano».

**BRUTTI RICORDI** Il rammarico di Verona sta proprio nel terzo set, passando dal 3-7 al 9-7 e smarrendosi completamente. Irriconosci-

<b>PERUGIA</b>	<b>3</b>
<b>VERONA</b>	<b>0</b>

(25-15, 25-21, 25-22)

**SIR SAFETY CONAD PERUGIA:** Russell 12, Birarelli 5, De Cecco, Zaytsev 5, Podrascanin 10, Atanasijevic 14; Bari (L), Mitic. N.e. Buti, Della Lunga, Berger, Chernokozhev, Franceschini, Tosi (L). All. Bernardi

**CALZEDONIA VERONA:** Kovacevic 5, Anzani 2, Djuric 18, Randazzo 7, Zingel 3, Baranowicz 1; Giovi (L), Ferreira 1, Lecat. N.e. Mengozzi, Stern, Baranek, Paolucci, Frigo (L). All. Grbic.

**ARBITRI:** Cipolla e Pasquali. **NOTE** Spettatori 3286. Durata set: 20', 25', 28'; tot.: 73'. Sir Safety: b.s. 12, v. 6, m. 5, e. 21; Calzedonia: b.s. 16, v. 2, m. 2, e. 29. **T.G.:** 6 Russell, 5 Atanasijevic, 4 Podrascanin, 3 De Cecco, 2 Djuric, 1 Bari.

bile Kovacevic (appena il 20% in attacco), alla Calzedonia non è servita l'ottima prova di Djuric per evitare il tracollo. Quella di Perugia è stata invece un'eccellente prova d'insieme, in grado tra l'altro di esaltare le prove dei singoli, con un avvio di gara travolgente e un secondo set vinto dopo l'incerto impatto iniziale (3-6). Ora (dopo la sfida di mercoledì in Champions contro Ankara) sotto con Piacenza, che proprio al PalaE-vangelisti lo scorso 11 gennaio riuscì a centrare una clamorosa qualificazione alla final four di Coppa Italia, vincendo al tie break. Un ricordo troppo recente, per stare tranquilli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI di DAVIDE ROMANI

## CIVITANOVA FERMA A 19 LA STRISCIA MODENA È 4ª

**L**a striscia esaltante di vittorie di Civitanova si ferma a 19. Il k.o. arriva a Molsetta all'ultima giornata di campionato. Forse meglio così, per gli scaramantici, con il 1° posto al sicuro e in vista di appuntamenti importanti: la gara decisiva per il 1° posto nel girone di Champions mercoledì (contro Berlino) e la serie playoff dei quarti di finale scudetto. E a Molsetta (dove ha perso anche Modena) Blengini ha preferito dare spazio a chi ha giocato meno nell'ultimo periodo come Cebulj, Kaliberda e Cester lasciando a riposo Juantorena.

Nell'altro verdetto di giornata è Modena a confermarsi al 4° posto con Verona relegata al 5°. I campioni d'Italia hanno dato ancora fiducia a Santiago Orduna partito titolare con Dragan Travica, l'ultimo innesto, partito dalla panchina. E sabato si parte con Perugia-Piacenza, lo stesso accoppiamento dei quarti di Coppa Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LE ALTRE PARTITE

## Sabbi 35 punti Molsetta, finale con il botto

<b>MOLFETTA</b>	<b>3</b>
<b>CIVITANOVA</b>	<b>2</b>

(18-25, 25-14, 25-22, 17-25, 15-12)

**EXPRIVIA MOLFETTA:** Vitelli 9, Thiago, Rafael 8, Polo 7, Sabbi 35, Olteanu 14; De Pandis (L), Leite, Del Vecchio. N.e. Jimenez, Partenio, Porcelli, Hendriks. All. Gulinelli.

**CUCINE LUBE CIVITANOVA:** Kaliberda 6, Stankovic 11, Sokolov 12, Cebulj 15, Cester 12, Corvetta 3; Pesaresi (L), Kovar 4, Grebennikov. N.e. Christenson, Juantorena, Candellaro. All. Blengini.

**ARBITRI:** Florian e Lot. **NOTE** Spett. 2000, incasso 12.886 euro. Durata set: 27', 26', 28', 23', 18'; tot. 122'. Molsetta: b.s. 18, v. 11, m. 6, e. 30. Civitanova: b.s. 18, v. 7, m. 8, e. 27. **T.G.:** 6 Sabbi, 5 Cebulj, 4 De Pandis, 3 Rafael, 2 Sokolov, 1 Stankovic. (f.v.)

## Vettori-Ngapeth lanciano Modena E c'è Orduna

<b>MODENA</b>	<b>3</b>
<b>PIACENZA</b>	<b>1</b>

(25-19, 19-25, 25-21, 25-19)

**AZIMUT MODENA:** Piano 10, Vettori 17, Petric 12, Orduna 2, Ngapeth 17; Rossini (L), Massari, Travica, Salsi. N.e. Onwuolo. All. Tubertini.

**LPR PIACENZA:** Clenot 14, Tencati, Hernandez 23, Marshall 13, Alletti 4, Hierrezuelo 1; Manià (L), Zlatanov 5, Tzioumakas, Cottarelli, Yosifov 6, n.e. Parodi, Di Martino, Papi (L). All. Giuliani.

**ARBITRI:** Cesare e Gnani. **NOTE** Spettatori 4.259, incasso 44.000 euro. Durata set: 21', 22', 25', 22'; tot. 90'. Modena battute sbagliate 11, vincenti 7, muri 11, errori 7. Piacenza b.s. 16, v. 9, m. 13, e. 13. **Trofeo Gazzetta:** Orduna 6, Piano 5, Holt 4, Hernandez 3, Clenot 2, N'Gapeth 1. (p.r.)

## Inizio maratona poi Padova vola e supera Sora

<b>PADOVA</b>	<b>3</b>
<b>SORA</b>	<b>0</b>

(40-38, 25-23, 25-20)

**KIOENE PADOVA:** Fedrizzi 15, Volpato 10, Zoppellari 1, Maar 16, Averill 8, Giannotti 3; Balaso (L), Milan 6. N.e. Bassanello, Koncilija, Sestan, Link. All. Baldovin

**BIOSÌ INDEXA SORA:** Kalinin 4, Gotsev 9, Miskevich 18, Rosso 3, Mattei 9, Seganov 2; Santucci (L), Marrazzo, Tiozzo 9, De Marchi, Sperandio. N.e. Corsetti, Ucarelli. All. B. Bagnoli.

**ARBITRI:** Cappello e Piana. **NOTE** Spettatori 2759, incasso 7044 euro. Durata set: 42', 27', 27', tot. 96'. Padova: battute sbagliate 19, vincenti 8, muri 8, errori 25. Sora: b.s. 22, v. 2, m. 15, e. 30. **Trofeo Gazzetta:** 6 Fedrizzi, 5 Zoppellari, 4 Volpato, 3 Maar, 2 Miskevich, 1 Balaso. (m.sal.)

## Milano si ritrova Skrimov show contro Latina

<b>LATINA</b>	<b>0</b>
<b>MILANO</b>	<b>3</b>

(18-25, 23-25, 23-25)

**TOP VOLLEY LATINA:** Gitto 4, Sottile 1, Maruotti 12, Rossi 7, Fei 17, Klinkenberg 4; Ishikawa (L), Quintana 1, Penchev 4, Pistolesi. N.e. Strugar, Fanuli. All. D. Bagnoli.

**REVIVRE MILANO:** Hoag 8, De Togni 6, Adamajtis 16, Skrimov 17, Galassi 12, Sbortoli 2; Cortina (L), Tondo 3, Rudi. N.e. Marretta (L), Galaverna, Nielsen, Boninfante. All. Monti.

**ARBITRI:** Saltalippi e Santi. **NOTE** Spettatori: 859. Durata set: 25', 27', 28'; tot.: 80'. Latina: battute sbagliate 7, vincenti 2, muri 5, errori 11. Milano: b.s. 14, b.v. 11, m. 6, e. 18. **Trofeo Gazzetta:** 6 Skrimov, 5 De Togni, 4 Sbortoli, 3 Fei, 2 Adamajtis, 1 Galassi. (p.a.)

### RISULTATI

EXPRIVIA MOLFETTA	3
CUCINE LUBE CIVITANOVA	2
GI GROUP MONZA	0
DIATEC TRENTO	3
SIR SAFETY CONAD PERUGIA	3
CALZEDONIA VERONA	0
TOP VOLLEY LATINA	0
REVIVRE MILANO	3
AZIMUT MODENA	3
LPR PIACENZA	1
KIOENE PADOVA	3
BIOSÌ INDEXA SORA	0
BUNGE RAVENNA	1
CALLIPO VIBO VALENTIA GIOCATO SABATO	3

### CLASSIFICA

SQUADRE	PT	G.	V.	P.	SV.	SP.
CIVITANOVA	68	26	23	3	74	24
TRENTO	62	26	21	5	68	26
PERUGIA	62	26	21	5	70	28
MODENA	53	26	20	6	64	37
VERONA	50	26	16	10	54	37
PIACENZA	40	26	15	11	53	51
MONZA	34	26	11	15	43	54
VIBO VALENTIA	32	26	11	15	45	58
RAVENNA	32	26	10	16	44	56
MOLFETTA	27	26	9	17	42	60
LATINA	26	26	8	18	39	63
PADOVA	22	26	6	20	36	63
SORA	20	26	6	20	32	66
MILANO	18	26	5	21	27	68

PLAYOFF

### LE CIFRE FINALI di A.A.

#### MARCATORI

**564**

1. Giulio Sabbi (EXPRIVIA MOLFETTA)
2. Fernando Hernandez (LPR PIACENZA) **562**
3. Radzvon Miskevich (BIOSÌ INDEXA SORA) **473**
4. Maurice Torres (BUNGE RAVENNA) **465**
5. Tsvetan Sokolov (LUBE CIVITANOVA) **452**

#### BATTUTE

**57**

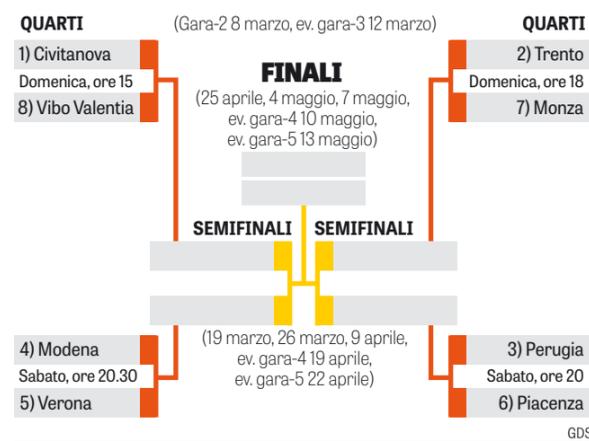
1. Giulio Sabbi (EXPRIVIA MOLFETTA)
2. Fernando Hernandez (LPR PIACENZA) **56**
3. Luca Vettori (AZIMUT MODENA) **47**
4. Radzvon Miskevich (BIOSÌ INDEXA SORA) **44**
5. Ivan Zaytsev (SIR SAFETY PERUGIA) **42**

#### ACE

**58**

1. Tsvetan Sokolov (LUBE CIVITANOVA)
2. Aidan Zingel (CALZEDONIA VERONA) **55**
2. Marko Podrascanin (SIR SAFETY PERUGIA) **55**
2. Simone Giannelli (DIATEC TRENTO) **55**
2. Fabio Ricci (BUNGE RAVENNA) **55**

### PLAYOFF SCUDETTO: VIA SABATO



GDS

L'ANALISI  
di VINCENZO  
DI SCHIAVI

**OLIMPIA,  
UNA  
SPLENDIDA  
SOLITUDINE**

**I**mboccando il crinale che porta all'ultima discesa, a 10 giornate dalla fine della stagione regolare, il campionato ancora non ci ha detto con ragionevole certezza chi possa minare l'imperio di Milano. Che, a Caserta, balza a +8 sulla seconda, ma non è questo il punto. Cadono infatti Avellino, Venezia, Sassari e Reggio Emilia. La Sidigas incassa a Brescia il sospetto che l'inserimento tecnico di Logan non sarà una passeggiata; la Reyer, uscita in malo modo dalla Coppa Italia e premiata in Champions per il rotto della cuffia, è in piena involuzione con l'incognita di dover inserire Batista e, forse, Julyan Stone. Insomma, a due terzi del cammino, è ancora tutta da decifrare. Il Banco sconta invece un calendario asfissiante, mentre Reggio deve ancora assorbire i postumi di un pesante ribaltone tecnico. Insomma la dittatura milanese sembra consolidata innanzitutto dalle debolezze altrui se, ora come ora, l'avversaria più temibile dei campioni d'Italia appare la Trento di Buscaglia che, nel girone di ritorno, ha infilato uno strepitoso 5 su 5. In coda invece termina l'esperienza del carneade Bolshakov sulla panchina di Cantù. Che passa a Charlie Recalcati. Primo obiettivo: ridare ordine e senso di appartenenza a un club che sta facendo a pugni con la propria storia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# McLean-Kalnietis Caserta s'arrende Milano fa il vuoto

● Il campioni d'Italia volano a +8 sulla seconda Repesa: «Favoriti? Sì, ma gli altri si rinforzano»

Mario Canfora  
INVIATO A CASERTA

**C**ampionato, dolce campionato. Il leit-motiv ormai è sempre lo stesso da tempo. Milano in Europa fa tanta, troppa fatica a restare competitiva (e la sconfitta di giovedì contro il Barcellona l'ha testimoniato ancora una volta), ma quando resta nel territorio nostrano è lei a dettare legge. D'altronde, non è un caso che i punti di vantaggio sulla seconda in classifica, Avellino, oggi sono ben otto. Prendete Caserta, per restare in tema. Gioca una partita di alta intensità, praticamente sempre a contatto con i tricolore, per molti minuti conduce pur con evidenti limiti rispetto ai blasonati avversari, ma avrebbe bisogno di una gara da 8 pieno per prendersi i due punti. E così, anche se con un po' di fatica, l'Olimpia risponde presente.

**CONTRATTI** «Non è mai facile in questo campionato vincere, a Caserta poi lo è storicamente da sempre — ricorda un sorridente Jasmin Repesa alla fine —: loro hanno sfruttato la pausa delle due settimane mentre noi giocavamo la Coppa Italia e l'Eurolega. In totale, quattro gare. E si è visto all'inizio della serata: eravamo contratti, poco lucidi, prima di riprendere fiducia. Ma alla fine abbiamo vinto con merito grazie alla difesa. Bravi a fare i cambi sistematici con la zona, peccato solo non aver chiuso la partita prima, sul +7 potevamo allungare». Ha ragione Repesa quando dice che ormai il cano-

**CASERTA 74**

**MILANO 78**

(20-17, 35-37; 54-54)

**PASTA REGGIA CASERTA:** Berisha 3 (0/2, 1/5), Sosa 25 (5/10, 4/7), Diawara 2 (1/2, 0/5), Putney 12 (6/8, 0/4), Watt 20 (8/11, 1/3); D. Cinciarini 6 (1/2, 0/4), Gaddefors 1, Giuri 5 (1/4 da tre). N.e.: Johnson, Iavazzi, Puoti e Ventrone. All.: Dell'Agnello.  
**EA7 ARMANI MILANO:** Hickman 11 (2/7, 0/4), Kalnietis 17 (4/7, 3/5), Sanders 8 (0/1, 1/3), Macvan 9 (1/3, 2/4), Mc Lean 16 (6/8, 0/1); Dragic 2 (0/1), A. Cinciarini 4 (2/4, 0/1), Pascolo 4 (2/5), Raduljica 2 (1/2), Abbass 2 (0/1, 0/1), Fontecchio 3 (1/2 da tre). N.e.: Cerella. All.: Repesa.  
**ARBITRI:** Mattioli, Baldini, Quarta.  
**NOTE** - T.I.: Cas 11/17, Mil 21/30. Rimb.: Cas 36 (Watt 13), Mil 36 (Macvan 9). Ass.: Cas 13 (Sosa 7), Mil 4 (Hickman 3). Tecn.: panchina Caserta 30'15" (54-54). Usc. 5f.: Sosa 39'50" (72-77). Progr.: 5' 9-7, 15' 29-28, 25' 44-46, 35' 62-67. Max vant.: Cas 8 (27-19), Mil 7 (37-44). Spett. 4070.

**IL POSTICIPO**  
Oggi alle 20.45 a Masnago c'è Varese-Pistoia

● (f.b.-f.l.) La 20ª giornata si completa stasera col posticipo Varese-Pistoia (ore 20.45, diretta Sky Sport 2 HD; arbitri Begnis, Rossi, Attard). Varese recupera Anosike e Bulleri, sempre fuori il lungodegente Campani. Pistoia è al completo col rientro di Roberts.

vaccio è questo, e che l'EA7 è ormai abituata a comportarsi da favorita. «Com'è, come non è, è il nostro ruolo e lo accettiamo — continua —. Piuttosto, dietro tutti si stanno rinforzando per darci fastidio, il mio amico Sacripanti che allena Avellino, per dire, sta già preparando già dieci trappole per cercare di fermarci...». Senza Simon e con Raduljica sempre più ai margini delle rotazioni (ma sarebbe il caso di fargli assaporare anche i "non entrato"), stavolta l'EA7 si appoggia al duo McLean-Kalnietis, nella serata in cui gli italiani (eccetto Fontecchio) non emergono.

**LA GARA** Non è più la classica dei vecchi tempi, Caserta-Milano, ma resta sempre molto sentita da queste parti (e alla fine s'è stata maretta tra le due tifoserie). Milano senza fiammate va all'intervallo lungo avanti di due, correndo in contropiede e sfruttando i limiti della squadra di Dell'Agnello. Che non fa mai canestro (3/18 da tre dopo 20'), soffre a rimbalzo ma tiene botta perché Watt è tanta roba ed è sempre un centimetro avanti agli avversari. Prima di lasciare spazio a Sosa che se fosse solo più continuo sarebbe in Eurolega. «Volevamo risposte serie dopo la pausa e le abbiamo ottenute — spiega il coach bianconero Dell'Agnello —, direi che è stata una delle nostre migliori partite. Peccato per la serata in cui il tiro da tre e per lo squilibrio nei tiri libero assegnati, 30-17, eppure non siamo una squadra che difende con le mani addosso. Ma il 75-61 nella valutazione è l'indice della nostra ottima prova».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE PAGELLE**  
di CANF

**WATT VOLANTE**  
**DIAWARA SCARICO**  
**KALNIETIS CALDO**  
**MACVAN SOLIDO**

**CASERTA 6,5**

**BERISHA 5** Subito in quintetto all'esordio, si impegna ma il tiro non è il suo forte.  
**SOSA 7** Tre liberi sbagliati nel primo quarto, stoppatona su Pascolo ma 2/9 dal campo dopo 20': spento. Ma nella ripresa si trasforma e ne mette 20 con 4 triple, anche se esagera nel finale.  
**DIAWARA 4,5** Si occupa subito di Sanders, non è la sua serata in attacco (0/5 da tre).  
**D. CINCIARINI 5,5** Contributo modesto, tanti errori.  
**PUTNEY 6,5** Il grillo salta sempre, si attacca a Macvan, sbaglia però a tirare da tre quando non dovrebbe. Da poster il suo volo su alley hoop di Sosa.  
**GADDEFORS 6** Buona intensità difensiva.  
**GIURI 6** Due recuperi, una tripla, sufficiente.  
**WATT 7,5 IL MIGLIORE** Favoloso nel primo tempo con 14 punti in 19', clamorosa stoppata su McLean che stava andando a schiacciare: 20 punti e 13 rimbalzi.  
**ALL. DELL'AGNELLO 6,5** Tradito dal tiro da 3, punta sulla zona per limitare i più quotati avversari, si aspettava un altro metro arbitrale.

**MILANO 6,5**

**MCLEAN 7,5 IL MIGLIORE** Domina per larghi tratti, super il rimbalzo a un giro di lancette dalla fine.  
**FONTECCHIO 6,5** Primi due quarti in panca, poi gioca 13' di qualità e mette pure una tripla.  
**HICKMAN 6** Ha difficoltà al tiro, chiude con 2/11, ma tanti liberi procurati.  
**KALNIETIS 7** Inizio col freno a mano prima di emergere: segna tanto quando conta.  
**RADULJICA 4** Entra nel secondo quarto, soffre Watt. Indisponente.  
**DRAGIC 5,5** Nel secondo quarto si fa male al ginocchio destro nella lotta a rimbalzo, non rientrerà più.  
**MACVAN 6,5** Solita operosità: doppio 9 in punti e rimbalzi.  
**PASCOLO 6** Subito un canestro difficile, poi non emerge.  
**A. CINCIARINI 6** Fa un po' di fatica ma c'è.  
**SANDERS 6** Primo tempo con 3 punti tutti su liberi, apre bene gli spazi ai compagni, ultimo quarto in panca.  
**ABASS 4,5** Solo 5', ma male.  
**ALL. REPEA 6,5** Tutto ok, ma dovrebbe spiegarci perché fa giocare Raduljica.



**IL COLPO IN CODA**

## Cremona, super attacco Venezia, quarto k.o. di fila

**CREMONA 91**

**VENEZIA 82**

(27-18, 51-35; 74-56)

**VANOLI CREMONA:** Johnson-Odom 12 (3/5, 1/4), Turner 11 (1/6, 3/4), Harris 17 (1/4, 4/4), Thomas 22 (10/11), Biligha 11 (4/7); Mian (0/1 da 3), Gaspardo, Carlino 14 (1/2, 2/6), Wojciechowski 4 (2/2, 0/2). N.e.: Boccasavia, Ibarra. All.: Lepore.  
**UMANA VENEZIA:** Haynes 25 (1/1, 7/10), McGee 14 (4/7, 2/8), Bramos 9 (1/1, 2/7), Ejim 6 (0/1, 2/4), Hagins 6 (3/3); Peric 10 (4/10, 0/1), Filloy 6 (0/1, 2/8), Ressa 3 (1/3 da 3), Ortnier (0/1 da 2), Viggiano 3 (0/2, 1/2). N.e.: Visconti, Antelli. All.: De Raffaele.

**ARBITRI:** Mazzoni, Borgioni, Calbucci.  
**NOTE** - T.I.: Cre 17/23, Ven 5/8. Rimb.: Cre 37 (Thomas 13), Ven 17 (Haynes 5). Usc. 5f.: Ejim 38'58" (87-79). Progr.: 5' 17-12, 15' 40-29, 25' 66-45, 35' 80-72. Max vant.: Cre 27 (62-35), Ven 4 (2-6). Spett. 3100.

Alessandro Rossi  
CREMONA

**L**a rimonta di Venezia, in un pantano nel cuore del terzo quarto (62-35, -27), si ferma a 80" dalla fine, quando Harris segna la tripla della sicurezza (87-79) e Cremona sigilla un successo d'oro nella corsa alla salvezza.

**COLPE** I lombardi, per la prima volta in stagione, centrano due successi di fila in casa. Per la Reyer è la quarta sconfitta consecutiva: «L'analisi è semplice — commenta Walter De Raffaele —. Non è sufficiente giocare 17 minuti contro una squadra che ha raggiunto una propria quadratura ed ha qualità in tutti i ruoli. Nei primi due quarti non siamo stati all'altezza. La responsabilità è mia. Dal 24' abbiamo reagito, ci siamo riportati a contatto, ma non è bastato. Questa sconfitta ci deve far riflettere».

In attesa dell'innesto di Esteban Batista, nel primo tempo, la Reyer gioca troppo perimetrale (22 tiri da 3 e 12 da 2) e concede il 67% al tiro ad una Vanoli che sbaglia solamente 9 tiri.

**BENZINA** La spallata più robusta arriva a cavallo della pausa lunga, quando Harris, con 8 punti, innesca un parziale di 19-0 per il massimo vantaggio di tutta la gara. Abbassando il quintetto, la Reyer cambia faccia, ma, nella rincorsa disperata, arriva a corto di benzina. Per Cremona 6 uomini in doppia cifra e 104 punti di media negli ultimi due successi casalinghi. Paolo Lepore, coach della Vanoli, esulta: «Abbiamo giocato una grande partita. Spero non si dica, come al solito, che si è vinto per i demeriti degli altri. Siamo andati sul +27 e quando loro si sono riavvicinati, non ci siamo mai scomposti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RISULTATI**

GERMANI BRESCIA	91	GRISSINI BON REGGIO EMILIA	75
SIDIGAS AVELLINO	87	DOLOMITI ENERGIA TRENTO	87
RED OCTOBER CANTU'	73	FIAT TORINO	90
BETALAND CAPO D'ORLANDO	79	ENEL BRINDISI	88
VANOLI CREMONA	91	PASTA REGGIA CASERTA	74
UMANA VENEZIA	82	EA7 MILANO	78
CONSULTINVEST PESARO	76	OPENJOBMETIS VARESE	
BANCO DI SARDEGNA SASSARI	71	THE FLEXX PISTOIA	(ore 20.45)

**CLASSIFICA**

SQUADRA	PT	G	V	P	F	S
EMPORIO ARMANI MILANO	34	20	17	3	1762	1584
SIDIGAS AVELLINO	26	20	13	7	1594	1493
UMANA VENEZIA	24	20	12	8	1630	1597
DOLOMITI ENERGIA TRENTO	22	20	11	9	1511	1441
GRISSINI BON REGGIO EMILIA	22	20	11	9	1619	1629
BANCO DI SARDEGNA SASSARI	22	20	11	9	1451	1463
BETALAND CAPO D'ORLANDO	22	20	11	9	1565	1559
THE FLEXX PISTOIA	20	19	10	9	1432	1446
GERMANI BRESCIA	20	20	10	10	1618	1601
FIAT TORINO	20	20	10	10	1644	1710
ENEL BRINDISI	18	20	9	11	1664	1657
PASTA REGGIA CASERTA	18	20	9	11	1613	1680
RED OCTOBER CANTU'	14	20	7	13	1532	1629
CONSULTINVEST PESARO	14	20	7	13	1473	1557
VANOLI CREMONA	12	20	6	14	1551	1587
OPENJOBMETIS VARESE	10	19	5	14	1437	1553

**PROSSIMO TURNO DOMENICA 5/3, ore 18.15**

SASSARI-PISTOIA (4/3, ore 20.30)	AVELLINO-VARESE
TRENTO-CASERTA (4/3, ore 20.30)	VENEZIA-PESARO (ore 19)
CAPO D'ORLANDO-BRESCIA (ore 12)	MILANO-TORINO (ore 20.45)
BRINDISI-CREMONA	CANTU'-R. EMILIA (6/3, ore 20.45)

**LE ALTRE PARTITE**

**Capo domina poi rischia  
Cantù, arriva Recalcati**

**CANTÙ 73**

**CAPO D'ORLANDO 79**

(11-23, 23-48; 47-60)

**RED OCTOBER CANTU':** Dowdell 15 (4/6, 0/2), Pilepic 17 (5/6, 2/5), Darden 8 (4/5, 0/3), Calathes 11 (2/5, 2/5), Johnson 14 (5/13, 1/4); Acker 3 (1/1, 0/1), Cournooh 1 (0/2, 0/1), Quaglia, Callahan 2 (1/1), Parrillo 2 (0/2 da 3). N.e.: Nasini, Baparapè. All.: Bolshakov.  
**BETALAND CAPO D'ORLANDO:** Ivanovic 8 (2/5, 0/1), Diener 5 (1/3, 1/3), Stojanovic 16 (5/5, 2/4), Delas 6 (3/5), Iannuzzi 12 (6/9); Perl 2 (1/1), Archie 20 (1/4, 5/8), Tepic 10 (2/4, 0/1), Laquintana (0/1). N.e.: Nicevic, Munafò, Carianni. All.: Di Carlo.  
**ARBITRI:** Lanzarini, Vicino, Caiazza.  
**NOTE** - T.I.: Can 14/19, Cap 13/18. Rim.: Can 30 (Johnson 7), Cap 32 (Diener 6). Ass.: Can 17 (Dowdell 10), Cap 17 (Ivanovic e Archie 4). Usc. 5f.: Cournooh 39'53" (71-77). F. antisp.: Dowdell 17'50" (21-42). Progr.: 5' 7-11, 15' 17-33, 25' 37-54, 35' 59-66. Max vant.: Can 1 (7-6), Cap 27 (23-50). Spett. 3718.

**DESIO (MB)** (m.o.) Cantù (5 k.o. nelle ultime 6) sfiora una clamorosa rimonta, risalendo da -27 a -5 e fallendo con Johnson la tripla del -3 a 54" dalla fine. Vince meritamente l'Orlandina, trascinata da Archie. Bolshakov esonerato, oggi l'accordo con Recalcati.  
**LA CHIAVE** L'atteggiamento del 1° tempo: Cantù dimessa e i siciliani bravissimi a far girar palla. Fondamentale la calma di Tepic sulla rimonta finale.  
**IL DATO** Il 59-15 di valutazione di squadra a favore di Capo alla pausa.  
**I PROTAGONISTI** Bolshakov: «Non riesco a spiegarmi il 1° tempo». Di Carlo: «Vittoria che consolida il nostro sogno playoff».



Mantas Kalnietis, 30 anni. Per lui 17 punti e 4 rimbalzi CIAMILLO

## Landry fenomeno Brescia punisce Avellino e Logan

BRESCIA	91
AVELLINO	87

(24-20, 45-47; 70-68)

**GERMANI BRESCIA:** L.Vitali 14 (3/4, 1/3), Moore 12 (3/4, 1/1), Moss 12 (4/10, 1/2), Landry 26 (5/9, 3/5), Berggren 6 (3/5, 0/1); Burns 7 (2/9, 1/4), M.Vitali 11 (2/3, 2/5), Bushati 3 (1/4 da 3). N.e.: Bolis, Zanetti. All.: Diana.  
**SIDIGAS AVELLINO:** Ragland 21 (7/9, 1/5), Logan 10 (2/5, 2/6), Thomas 2 (1/4, 0/1), Leunen 6 (1/1, 1/1), Fesenko 16 (6/10); Zerini 5 (1/1, 1/1), Green 2 (1/2, 0/2), Severini, Randolph 25 (6/9, 4/5). N.e.: L. e M.Esposito, Parlato. All.: Sacripanti.  
**ARBITRI:** Biggi, Weidmann, Belfiore.  
**NOTE** - T.I.: Bre 17/21, Ave 10/13. Rim.: Bre 33 (Moss e Landry 7), Ave 34 (Fesenko 11). Ass.: Bre 17 (Moss e L.Vitali 5), Ave 14 (Ragland 6). Usc. 5f.: Fesenko 38°52" (86-85), Leunen 39°52" (90-87). Tecn.: L.Vitali 16°13" (35-36), M.Vitali 22°53" (51-50). Progr.: 5' 8-10, 15' 32-31, 25' 55-59, 35' 80-72. Max vant.: Bre 8 (80-72), Ave 5 (52-57). Spett.: 3200

Massimo Oriani  
INVIATO A MONTICHIARI (BS)

**P**erché fermarsi? Perché smettere di stupirsi? Brescia non è più una Cenerentola, mezzanotte è passata da un pezzo e della zucca neanche traccia. Avellino, già 2°, aggiunge un pezzo da novanta in David Logan e la Leonessa come risponde? Coi fratelli Vitali che decidono la partita e un Marcus Landry che speriamo di non vedere svanire in una nuvoletta come nei fumetti, rapito da qualche big d'Eurolega. L'americano segna, subisce falli, rifila al suddetto Logan (letali sue due palle perse nell'ultimo minuto) la stoppata decisiva. Luca sbaglia dall'arco ma vola a rimbalzo d'attacco e segna i 2 punti che fanno la differenza quando mancano 32" alla fine. Michele è un mastino che non molla mai e mette la zampata quando serve. E poi l'eterno Moss, che di-



Marcus Landry, ala, 31 anni CIAM

fende con la bava alla bocca sull'ex sassarese, giusto per dargli il bentornato in Italia.

**PROSPETTIVE** Gran bella partita, sempre tirata, con due squadre da playoff, una con obiettivi ben più ambiziosi, che incassa la 5° sconfitta esterna in 10 gare ma ha ancora margini per crescere. L'altra che ufficialmente guarda ancora alla salvezza ma dentro di sé sa bene di poter andare oltre. «Ci mancano 4 punti - dice coach Diana -. Poi vedremo quante gare restano...». «Abbiamo lavorato molto in settimana per inserire Logan - dice il tecnico degli irpini - e magari un po' meno sulla partita, persa nei 5' finali del 3° quarto quando abbiamo concesso due triple a Landry, una stupida, l'altra da campione. Abbiamo lasciato troppi punti facili in contropiede, rimbalzi d'attacco e persi troppi palloni». Luca Vitali è stato super a gestirsi nella ripresa, giocata con 4 falli a carico. Era partito su Leunen - come spiega Diana - «per limitare quello che è il vero play di Avellino, visto come pesca i tiratori dall'arco». Landry incorona Moss: «Basta guardarlo per avere la spinta a dare il massimo. Questo è un gruppo speciale». Altro che Cenerentola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Cinquina Trento Baldi Rossi show Reggio s'inchina

REGGIO E.	75
TRENTO	87

(25-17, 44-40; 54-59)

**GRISSIN BON REGGIO EMILIA:** De Nicolao 9 (3/6, 1/2), Della Valle 7 (2/3, 1/4), Aradori 4 (1/2, 0/1), Polonara 12 (3/6, 2/4), Cervi 12 (6/11); Kaukenas 15 (5/9, 1/2), Williams 7 (1/2, 1/3), Reynolds 9 (3/6), Needham. All.: Menetti.  
**DOLOMITI ENERGIA TRENTO:** Craft 10 (5/8), Marble 6 (2/5, 0/1), Gomes 4 (0/2, 1/4), Baldi Rossi 26 (2/3, 5/6), Hogue 11 (4/7); Sutton 23 (4/8, 3/5), Moraschini, Forray 7 (3/5, 0/3), Flaccadori (0/2, 0/2). All. Buscaglia.

**ARBITRI:** Filippini, Bartoli, Ranaudo.  
**NOTE** - T.I.: Reg 9/14, Tre 20/30. Rim.: Reg 29 (Polonara 9), Tre 48 (Sutton 10). Ass.: Reg 18 (De Nicolao 10), Tre 13 (Forray 4). Usc. 5 f.: Craft 38°44" (71-82), De Nicolao 38°56" (73-84). Progr.: 5' 11-8, 15' 36-28, 25' 48-48, 35' 67-77. Max vant.: Reg 12 (34-22), Tre 14 (58-72).

Francesco Pioppi  
REGGIO EMILIA

**L**a quinta vittoria consecutiva di Trento ha una storia nella storia. C'è quella di un club che contro Reggio era sempre uscito sconfitto e c'è quella di Baldi Rossi che l'ultima volta qui al Pala Bigi si era rotto il crociato e ieri è uscito da migliore in campo, con il suo career high da 26 punti. «Vivo una favola dopo essere stato in un piccolo incubo - commenta il lungo - oggi si è chiuso un percorso iniziato il 2 febbraio 2016 con quella maledetta partita di Eurocup, ma sono felice soprattutto per la squadra: avevamo la percezione che potessimo fare qualcosa di importante». E così è stato, perché dopo un primo tempo giocato meglio da Reggio (44-40), Trento è scesa in campo con il doppio dell'ag-



Filippo Baldi Rossi, 25 anni CIAM

gressività e grazie anche ad monumentale Sutton ha ribaltato l'inerzia del match.

**RABBIA** «Sono molto arrabbiato - si sfoga coach Menetti - dopo un buon inizio siamo stati letteralmente dominati quando la partita è diventata fisica e sporca. E' sicuramente un passo indietro rispetto agli ultimi tempi, ma dobbiamo darci una mossa perché da qui in poi di partite facili non ce ne saranno: ognuno giocherà per raggiungere un obiettivo». Reggio è affondata a rimbalzo (39-29) e in tutte le situazioni dinamiche, rendendo così vane le buone prove di Kaukenas e De Nicolao, fra gli ultimi ad alzare bandiera bianca. Soddisfatto l'allenatore Buscaglia che ha beneficiato anche della regia alternata Forray-Craft e della solidità di Hogue: «Partita dai due volti, siamo stati bravi ad aumentare la nostra aggressività sulle linee di passaggio e sui palleggi che ci hanno aperto a recuperi e contropiede. Parlare dei singoli non mi piace, ma oltre a Sutton che è stato un grande collante mi fa piacere che il percorso di crescita di Baldi Rossi, iniziato a piccoli passi dalla prima di campionato, si sia completato su questo campo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I TOP DELLA GIORNATA

PUNTI

28

1. Marcus Thornton	
PESARO	
2. Marcus Landry	26
BRESCIA	
2. Filippo Baldi Rossi	26
TRENTO	
4. MarQuez Haynes	25
AVELLINO	
4. Levi Randolph	25
AVELLINO	



RIMBALZI

13

1. Tashawn Thomas	
CREMONA	
1. Mitchell Watt	13
CASERTA	
3. Kyrilo Fesenko	11
AVELLINO	
4. Valerio Mazzola	10
TORINO	
4. Dominique Sutton	10
TRENTO	



ASSIST

10

1. Andrea De Nicolao	
REGGIO EMILIA	
1. Zabian Dowdell	10
CANTÙ	
3. Durant Scott	8
BRINDISI	
4. Darius Johnson-Odom	7
CREMONA	
4. Edgar Sosa	7
CASERTA	



TIRI DA 2 PUNTI

5/5

1. Vojislav Stojanovic	
CAPO D'ORLANDO	
1. Danny Agbeleso	5/5
BRINDISI	
3. Tashawn Thomas	10/11
CREMONA	
4. Fran Pilepic	5/6
CANTÙ	
5. Joe Ragland	7/9
AVELLINO	



## Thornton esalta Pesaro Sassari cede in difesa

PESARO	76
SASSARI	71

(10-23, 30-34; 52-55)

**CONSULTINVEST PESARO:** Harrow 10 (2/4, 1/2), Thornton 28 (6/10, 2/6), Hazell 3 (0/3, 1/2), Jones 17 (8/14, 0/2), Nnoko 6 (3/7); Jasaitis 4 (0/3, 0/1), Ceron 3 (0/2, 1/1), Gazzotti 5 (0/3, 1/1). N.e.: Cassese, Crescenzi, Bocconcelli, Zavaackas. All.: Bucchi.  
**BANCO DI SARDEGNA SASSARI:** Bell 9 (1/3, 2/5), Lacey 5 (1/4, 1/2), Devechchi (0/1, 0/1), Sacchetti 5 (1/4 da 3), Lydeka 6 (2/2); Lawal 5 (1/3), Stipcevic 9 (0/1, 2/7), D'Ercole 6 (2/4 da 3), Carter 13 (1/2, 3/6), Savanovic 13 (2/6, 1/2). N.e.: Pompiani, Monaldi. All.: Pasquini.  
**ARBITRI:** Lo Guzzo, Aronne, Paglialonga.  
**NOTE** - T.I.: Pes 20/27, Sas 19/21. Rim.: Pes 34 (Jasaitis, Jones 9), Sas 37 (Savanovic 9). Ass.: Pes 8 (Jones 3), Sas 12 (Stipcevic 5). Antisp.: Harrow 4'45" (6-8). Tec.: panchina Pesaro 25'48" (17-30), Stipcevic 30'51" (55-55), Harrow 31'13" (56-55), Lacey 31'40" (56-56). Usc. 5f.: Harrow 31'13" (56-55), Lacey 31'40" (56-56). Progr.: 5' 4-14, 15' 15-30, 25' 41-44, 35' 66-62. Max vant.: Pes 6 (68-62), Sas 18 (10-28). Spett. 4445.

**PESARO** (cam.ca.) Pesaro supera una delle squadre del momento grazie a una ripresa attenta, alla difesa e a un superlativo Thornton.

**LA CHIAVE** La difesa della Vuella, aggiustata dal secondo quarto in poi.

**IL DATO** La partita di Marcus Thornton, Mvp a sorpresa. 28 punti, 28 di valutazione, 8 falli e nessuna palla persa.

**I PROTAGONISTI** Bucchi: «Abbiamo mostrato atteggiamento giusto e voglia di vincere, difesa decisiva». Pasquini: «Abbiamo permesso loro di rientrare. Dal 15' al 20' si è fatta la gara: ci siamo arenati a livello offensivo».

## Torino, rimonta vincente Brindisi avanti poi è molle

TORINO	90
BRINDISI	88

(20-23, 43-44; 64-68)

**FIAT TORINO:** Wright 12 (4/10, 0/2), Harvey 6 (1/3, 1/2), Washington 9 (3/8, 0/2), Wilson 23 (4/6, 3/8), Mazzola 19 (6/10, 1/3); Alibegovic 8 (2/4, 0/4), Poeta 11 (2/4, 1/2), Cuccarolo 2 (1/1). N.e.: Parente, Okeke, Vitale, Crespi. All.: Vitucci.  
**ENEL BRINDISI:** Moore 10 (2/3, 2/4), Cardillo 2 (1/1, 0/1), Scott 21 (5/10, 3/5), M'Baye 19 (2/8, 3/8), Carter 5 (2/7, 0/2); Goss 11 (1/3, 2/9), Donzelli 7 (3/5, 0/3), Agbeleso 10 (5/5), Spanghero (0/1 da tre), Joseph 3 (1/3 da tre). N.e.: Sgobba, Invidia. All.: Sacchetti.  
**ARBITRI:** Sahin, Martolini, Grigioni.  
**NOTE** - T.I.: Tor 26/32, Bri 13/18. Rim.: Tor 42 (Mazzola 10), Bri 34 (Scott 8). Ass.: Tor 16 (Mazzola 4), Bri 25 (Scott 8). Progr.: 5' 9-11, 15' 31-31, 25' 50-61, 35' 77-73. Max vant.: Tor 5 (88-83), Bri 13 (50-63). Spett. 3.800.

**TORINO** (ft.) La Fiat deve fare a meno del suo uomo migliore DJ White (infortunio alla schiena) ma sfodera la compattezza del gruppo e batte in rimonta Brindisi.

**LA CHIAVE** Fra i torinesi spicca la doppia doppia del miglior Mazzola della stagione; l'ex bolognese si trova benissimo con l'eccellente Wilson, mentre dà un contributo importante anche il debuttante Cuccarolo, in campo 14'.

**IL DATO** E Brindisi? Può mangiarsi le mani, e non soltanto per la tripla della vittoria di Goss finita sul ferro allo scadere: l'Enel ha avuto a lungo il pallino in mano e la testa avanti ma non è riuscita a chiuderla.

**I PROTAGONISTI** Vitucci: «Abbiamo avuto un'ottima reazione e abbiamo vinto con merito». Sacchetti: «Potevamo chiudere e non l'abbiamo fatto; siamo stati molli e non c'è nulla di cui essere contenti».

SERIE A-2

## Ovest: Biella ok nel big-match

● Nel big-match ad Ovest, la capolista Biella batte Tortona e allunga a +6 sul secondo posto. Risultati 23° giornata. Girone Est: Forlì-F.Bologna 80-88; Ravenna-Ferrara 91-83 dts; Trieste-Recanati 83-66; Treviso-Roseto 68-58; Udine-Verona 73-88; Chieti-Piacenza 83-71; V.Bologna-Jesi (oggi, ore 20.30); Mantova-Imola (domani). Class.: V.Bologna\*, Treviso, Trieste 32; Ravenna 30; F.Bologna 28; Roseto 26; Mantova\*, Verona 24; Jesi\* 22; Piacenza\*, Udine 20; Ferrara, Chieti 18; Imola\* 16; Recanati 12; Forlì\* 8. \* Una partita in meno. Girone Ovest: Casale-Agropoli 89-51; Siena-Rieti 55-90; Latina-Ferentino 79-70; V.Roma-Legnana 84-82; Reggio Calabria-E.Roma 76-70; Biella-Tortona 80-78; Scafati-Trapani 69-74; Agrigento-Treviglio 87-84 dts. Class.: Biella 36; Tortona 30; Legnano 28; Treviglio, Latina, V.Roma, Agrigento 26; Siena, Casale, Trapani 24; E.Roma, Rieti 22; Ferentino 18; Reggio Cal. 14; Scafati 12; Agropoli 10

COPPA ITALIA DONNE

## Schio da dieci Lucca dominata

● (fr.vell.) Schio vince la decima coppa Italia superando Lucca con una monumentale Anderson (mvp). Primo trofeo per coach Procaccini. Lucca tradita dalla stella Harmon. **SCHIO-LUCCA 80-66** (15-20, 30-31, 53-52) **FAMILA SCHIO:** Martinez 8 (3/3, 0/1), Anderson 33 (5/7, 7/10), Zandalasini 12 (4/7), Macchi 10 (3/6, 1/3), Myem 6 (1/3), Riss 2 (1/4), Bestagno, Masciadri (0/1), Sottana 9 (1/4, 1/2), Gatti (0/1), Tagliamento. All. Procaccini. **GESAM GAS LUCCA:** Dotto 15 (4/8, 2/3), Crippa 6 (1/4, 1/2), Harmon 6 (2/13), Wojta 15 (5/9, 1/3), Pedersen 13 (6/10), Battisodo 8 (2/5, 0/2), Tognalini 3 (0/2, 1/2) Ngo Ndjock (0/2), Mandroni, Salvestrini. All. Diamanti. **ARBITRI:** Moretti, Marziali, Del Monaco. **NOTE** - T.I.: Sch 17/18 Luc 11/14 Rim: Sch 29 (Anderson 6) Luc 39 (Wojta 9). Ass.: Sch 16 (Myem 4) Luc 9 (due con 3) Progr. 5' 10-6, 15' 18-25, 25' 45-39, 35' 63-58. Usc. 5 f.: Crippa al 37'02".

## Piccoli Annunci

Gli annunci si ricevono tutti i giorni su:

[www.piccoliannunci.rcs.it](http://www.piccoliannunci.rcs.it)  
[agenzia.solferino@rcs.it](mailto:agenzia.solferino@rcs.it)

oppure nei giorni feriali presso l'agenzia:  
**Milano Via Solferino, 36**  
tel.02/6282.7555 - 7422,  
fax 02/6552.436

Si precisa che ai sensi dell'Art. 1, Legge 903 del 9/12/1977 le inserzioni di ricerca di personale devono sempre intendersi rivolte ad entrambi i sessi ed in osservanza della Legge sulla privacy (L.196/03).

### 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

#### IMPIEGATI 1.1

**AMMINISTRATIVA** / contabile, esperienza ventennale, prima nota, banca, cassa, fatturazione attiva / passiva. 339.88.32.416

**AMMINISTRATIVA 27enne** pluriennale esperienza amministrativa, gestione personale, qualità, servizi generali, migliorerebbe, zona sud est Milano.  
[federicaricerca.lavoro@gmail.com](mailto:federicaricerca.lavoro@gmail.com)

**AMMINISTRAZIONE** e contabilità fino al bilancio, pluriennale esperienza, valuta proposte Milano. 340.09.08.486

**ASSISTENTE** direzione, pluriennale esperienza multinazionali, ottima autonomia organizzativa, affidabilità, fluente inglese. Milano e provincia. 339.45.65.783

**CATEGORIE** protette contabile da prima nota a bilancio, ventennale esperienza. 339.62.27.997

**DOTTORESSA** esperta: bilanci, fiscale, valuta proposte studi Milano. Anche procedure concorsuali. 334.78.18.068

**ESPERTO** disegnatore esecutivo carpenterie metalliche autonomo offresi, si garantisce competenza e professionalità. 338.84.33.920

**GEOMETRA** di cantiere con ventennale esperienza in lavori stradali e nelle urbanizzazioni, responsabile maestranze, gestione pratiche amministrative e avanzamento lavori 335.67.45.337

#### OPERAI 1.4

**AUTISTA italiano, privato, referenziato di fiducia offresi per famiglie, dirigenti. Cell. 380.17.77.202**

**AUTISTA referenziato, 30enne, pluriennale esperienza, conoscenza città, offresi anche come magazziniere e gestione materiale, Sap, Zucchetti, patente muletto. Libero subito. 327.37.26.117**

**BENGALESE 51enne, custode offresi in tutta Italia. Ottimo italiano/inglese/tedesco. 333.44.16.488**

**ESPERTO** magazziniere ricambi auto-veicoli, referenziato, offresi. Disponibile altri settori. Bari provincia. 348.49.59.346

#### COLLABORATORI FAMILIARI 1.6

**A MILANO**, pensionata, di buona educazione e buona cultura, laureata in lettere e filosofia, ottima conoscenza della lingua francese e inglese, buona conoscenza dell'uso del computer, offresi a ore come dama di compagnia o baby sitter per bambini e ragazzi dai 4 anni. In possesso di patente di guida e automunita. Ottime referenze. 0039.348.41.14.587

**COLF italiana, seria, capace e referenziata, lunga esperienza, offresi, giornata/part-time. Tel. 327.73.22.247**

**COLF, badante, italiana, pluriennale esperienza, automunita. Disponibilità immediata Milano e dintorni. 338.85.90.196**

**COPPIA 57enne** sposata, italiana, cerca lavoro come custodi per condomini o aziende private, esperienza quindicennale, molto seri e professionali. Per info Salvatore tel. 349.18.13.923

**SIGNORA srilankese, Italia da 20 anni, domestica/tata offresi. Esperienza, referenze. Milano. 389.15.92.989 - 02.20.11.64**

#### PRESTAZIONI TEMPORANEE 1.7

**ASSOCIAZIONE** camerieri offre 2 stagisti ristoranti/bar/trattorie, esperienza, serietà. Disponibili subito. 347.22.73.684

### 2 RICERCHE DI COLLABORATORI

#### AGENTI RAPPRESENTANTI 2.2

**IMPORTANTE AZIENDA** cerca agenti plurimandatari specializzati nella vendita al dettaglio birre artigianali in fusti e in bottiglia zona di Milano. ordini@euro-saga.it

### 5 IMMOBILI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

#### ACQUISTI 5.4

**CERCASI** appartamenti signorili, palazzine, zona Repubblica/Venezia/Romana/Magenta/Fiera/Navigli. 335.68.94.589

**STILISTA** moda cerca urgentemente a Milano appartamento prestigioso. Incaricata Sarpi Immobiliare 02.76.00.00.69

### 6 IMMOBILI RESIDENZIALI AFFITTI

**BANCHE MULTINAZIONALI**  
• **RICERCANO** appartamenti affitto vendita. Milano e provincia 02.29.52.99.43

### IMMOBILE DI PRESTIGIO

• **REFERENZIATO** ricerca in affitto/vendita a Milano. 02.67.17.05.43

### RENDI ESCLUSIVA LA TUA ATTIVITÀ CON I NOSTRI NUOVI "SPECIALI"



#### RICHIESTA 6.2

**COPPIA** consulenti aziendali, massime referenze, cerca bilocale/trilocale in affitto a Milano, zone servite mezzi. Tel. 324.80.21.076 - 349.76.34.754 - 02.49.47.42.26

**IMPIEGATA** banca massime referenze cerca bilocale/monolocale in Milano zona servita. 02.67.47.96.25

### 8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

#### OFFERTA 8.1

**LONATE POZZOLO** - Malpensa (Va) vendesi edificio industriale nuovo 2800 mq + 450 mq uffici, h 8,50 - 12 m, cabina 630 kW, CE: D - 41,26 kWh/mc - montech@iol.it

### 9 TERRENI

**COLLINE PIACENTINE**, Pianello Val Tidone, in posizione panoramica, splendido rustico in sasso di 750 mq, circondato da 30.000 mq di terreno. Spazi e finiture personalizzabili. Adatto a residenze e destinazioni polifunzionali. Euro 950.000. Gabetti Piacenza 0523.31.80.78

### 10 VACANZE E TURISMO

#### ALBERGHI-STAZ. CLIMATICHE 10.1

**SOLDA** /Alto Adige top hotel Posta e hotel Paradiso (4 stelle), inverno/estate. www.sportelhotel-paradies.com - www.hotelpost.it

### 12 AZIENDE CESSIONI E RILIEVI

**CEDESI hotel/motel 55 camere zona Linate vicinanza centro commerciale più grande d'Europa mq. 3500. Per informazioni 338.56.75.387**

### 14 CASE DI CURA E SPECIALISTI

**CLINICA in Milano** cerca specialisti a cui affidare i propri pazienti. Tel. 339.84.02.335

### 18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

**ACQUISTIAMO Oro, Argento, Monete, Diamanti. QUOTAZIONI:**  
• **ORO USATO:** Euro 24,85/gr.  
• **ARGENTO USATO:** Euro 360,00/kg.  
• **GIOIELLERIA CURTINI** via Unione 6 - 02.72.02.27.36 335.64.82.765 MM Duomo-Missori

### ACQUISTIAMO, VENDIAMO, PERMUTIAMO

• **OROLOGI MARCHE PRESTIGIOSE**, gioielli firmati, brillanti, coralli. www.ilcordusio.com - 02.86.46.37.85

### 19 AUTOVEICOLI

**ACQUISTIAMO**  
• **AUTOMOBILI E FUORISTRADA**, qualsiasi cilindrata. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogiulli, Milano. 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

### 24 CLUBS E ASSOCIAZIONI

**PAMELA** incontri maliziosi 899.00.59.59. Euro 1,00min/ivato. VM 18. Futura Madama31 Torino

### i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampa e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti una audience di oltre 8 milioni di lettori, con una penetrazione sul territorio che nessun altro media è in grado di ottenere.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

#### TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA

**Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:**  
n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravendita: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitto: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Prestiti e investimenti: € 9,17; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Chiromanzia: € 4,67; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

#### RICHIESTE SPECIALI

Data Fissa: +50%  
Data successiva fissa: +20%  
Per tutte le rubriche tranne la 21, 22 e 24:  
Neretto: +20%  
Capoleggera: +20%  
Neretto riquadrato: +40%  
Neretto riquadrato negativo: +40%  
Colore evidenziato giallo: +75%  
In evidenza: +75%  
Prima fila: +100%  
Tablet: +€ 100  
Tariffa a modulo: € 110

**GIUCA CON IL MANGIA SLIME**

**NOVITÀ ESCLUSIVA**

**SFIDA ALL'ULTIMO SLIME!**

Arrivano in edicola i nuovissimi MANGIA SLIME.

Scopri Zucca, Smile e Maialino in 4 varianti di colore e sfida i tuoi amici in gare sorprendenti: gioca e divertiti con lo slime tutte le volte che vuoi. E in più "Scopri il mondo dei giochi", il fantastico magazine con tante curiosità sui giochi di ieri e di oggi.

**COLLEZIONALI TUTTI**

**IN EDICOLA**

In ogni bustina 1 Mangia Slime + 1 Slime + il magazine "Scopri il mondo dei giochi", a €2,50.

## TUTTENOTIZIE

● **HOCKEY PISTA: COPPA ITALIA** (m.nan.) Per la prima volta nella storia, il Forte dei Marmi conquista la coppa Italia 2017 battendo a Follonica 4-1 il Bassano: tripletta di Marco Pagnini e rete di Romero; Neves per il Bassano. In A-2 coppa allo Scandiano, fra le donne al Breganze.

## ATLETICA/1

## Kipsang re Vince Tokyo in 2h03'58"

● (d.m.) Ai keniani Wilson Kipsang (2h03'58") e Sarah Chepchirchir (2h19'47"), con record della gara e migliori crono su suolo giapponese, la maratona di Tokyo, prima Major 2017. Per il 34enne Kipsang 28'50" al 10° km, 1h01'22" alla mezza e 1h27'27" al 30°, 11" meno del passaggio mondiale di Dennis Kimetto a Berlino 2014. A ritmi calati, testa a testa col connazionale Chumba, poi 3°. Kipsang (a 45" dal personale) è ora il solo con quattro -2h04". La Chepchirchir, 32 anni (15'46" tra 30° e 35° km), alla terza 42 km della carriera, è migliorata di 4'26". **Uomini:** 1. Kipsang (Ken) 2h03'58"; 2. G. Kipketer (Ken) 2h05'51"; 3. D. Chumba (Ken) 2h06'25"; 4. E. Chebet (Ken) 2h06'42"; 5. A. Lagat (Ken) 2h07'39". **Donne:** 1. S. Chepchirchir (Ken) 2h19'47"; 2. B. Dibaba (Eti) 2h21'19"; 3. Gobena (Eti) 2h23'09".



Wilson Kipsang, 34 anni EPA

## TENNIS

## Tsonga vince a Marsiglia Torna top 10

● Secondo titolo in otto giorni per Jo-Wilfried Tsonga che si è aggiudicato per la terza volta in carriera il torneo di Marsiglia (Fra, 620.660 euro, veloce indoor). Il numero 11 al mondo, reduce dal successo a Rotterdam di domenica scorsa, ha battuto in due set il connazionale Pouille e da oggi rientra nella top-ten. A Delray Beach (Usa, 534.625 \$, cemento) niente finale tra Jack Sock e Milos Raonic. Dopo aver battuto Juan Martin del Potro, il canadese ha dato forfait ieri per un problema al bicipite femorale destro. A Rio Thiem si laurea campione battendo Carreno. **A Marsiglia, finale:** Tsonga (Fra) b. Pouille (Fra) 6-4 6-4. **A Delray Beach, finale:** Sock (Usa) b. Raonic (Can) rit. **Semifinali:** Raonic (Can) b. Del Potro (Arg) 6-3 7-6(6); Sock (Usa) b. Young (Usa) 6-4 7-6 (2). **A Rio de Janeiro** (Bra, 1.461.560 \$, terra). **Finale:** Thiem (Aut) b. Carreno 7-5 6-4. **BABOS OK** Finale a Budapest (Ung, 250mila\$, veloce indoor) Babos (Ung) b. Safarova (Cec) 6-7(4) 6-4 6-3.



Jo Tsonga, 31 anni, n. 10 AP

## ATLETICA/2

## Farmaci dall'allenatore Nuove ombre su Farah

● Il Sunday Times: da coach Salazar prodotti per alterare il livello di testosterone

Stefano Boldrini  
CORRISPONDENTE DA LONDRA

Un altro scoop del giornalismo britannico ha riportato Mo Farah, oro ai Giochi di Londra e Rio de Janeiro nei 10.000 e 5000 metri, al centro dell'affaire doping. Il Sunday Times è venuto in possesso, forse grazie alla gentile collaborazione di hacker russi, di un rapporto dell'Usada, l'agenzia anti-doping statunitense, datato 2016, secondo il quale il coach di origine cubana Alberto Salazar avrebbe somministrato agli atleti del centro Nike Oregon Project farmaci ed integratori, tra i quali l'aminoacido L-carnitina con un dosaggio superiore ai 50 ml. Il prodotto non è proibito, ma l'assunzione di queste sostanze non avrebbe ragioni mediche. Ma c'è un'altra so-



Mo Farah, 33 anni, dopo aver vinto i 5000 indoor a Birmingham AFP

stanza che apre le ennesime ombre sul lavoro spesso discusso di Salazar: farmaci tiroidei prescritti per sette atleti, allo scopo di migliorare le prestazioni come non sarebbe possibile con l'allenamento quotidiano, alterando il livello di testosterone e riducendo i tempi di recupero. L'uso di questi prodotti in dosi massicce, portando il corpo umano oltre le pro-

prie soglie naturali, avrebbe messo a rischio la salute degli atleti e proprio al loro utilizzo potrebbero essere ricollegati episodi oscuri come ad esempio alcuni malori accusati da Farah, il primo nel 2009, l'ultimo il collasso dopo essere arrivato secondo alla mezza maratona di New York nel 2014. Nel rapporto, viene registrato il fatto che Salazar avrebbe dichiarato

di aver sempre rispettato il codice Wada, ma si fa notare che lo stesso coach e il suo staff avrebbero rifiutato all'Usada il permesso di esaminare le cartelle cliniche.

**LA REPLICA** Immediata dalla Gran Bretagna la replica di Mo Farah, che con una lunga dichiarazione ha cercato di difendersi: «Se l'Usada ha documenti o prove che certifichino l'uso di doping da parte di alcuni atleti, dovrebbe renderli pubblici e non permettere che circoli questa roba sui media, che si ergono a giudici e giuria. E' frustrante per me continuare a difendermi dalle voci di un mio presunto uso di doping. Sono un atleta pulito. Non ho mai assunto sostanze illecite. Non ho infranto le regole. E' sconvolgente essere di nuovo tirato in ballo in queste storie. Capisco come il mio nome possa avere un grande impatto presso l'opinione pubblica, ma io non ho commesso reati».

**SALAZAR** Farah ammise due anni fa di aver assunto la L-carnitina, spiegando di aver poi abbandonato l'uso di questa sostanza per non averne tratto benefici. Le ombre su tutta la vicenda restano, ma in ogni caso c'è una certezza: Salazar fa da sempre un uso disinvolto di medicinali. Un allenatore con il camice bianco del farmacista, ma gli atleti si fidano di lui. Compreso Mo Farah, che non ha mai preso le distanze dal suo coach.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IPPICA: A PARIGI

## Bold Eagle tris magico e mirino sull'Elitlopp



Bold Eagle sbanca il Paris dopo Amérique e France FORNÌ

I grandi campioni sono quelli che non sbagliano gli appuntamenti più importanti e Bold Eagle, se mai ce ne fosse bisogno, si conferma tale. Nel giro di un mese porta a casa il tritico Amérique-France-Paris e raggiunge nell'olimpico Gelinotte (1956-1957), Jamin (1959) e Bellino II (1976). Cambiano distanza, avversari e percorso, non il risultato: Bold Eagle sul gradino più alto del podio e grande gioia per i suoi proprietari, che oltre ai 180mila euro della corsa, si mettono in tasca anche i 300mila del bonus «che spenderemo per comprare dei figli di Bold Eagle alle aste» promette Pierre Pilarski. Il figlio di Ready Cash ha corso come al solito nelle retrovie, sempre ben saldo nelle mani di Franck Nivard, che ha atteso i 700 finali per scattare in terza ruota. Nessun problema: Bold Eagle è passato quando ha voluto (ultimi 500 metri da 1.08) per concludere in 1.14 sui 4150 m davanti a Briac Dark. E ora? «Lo rivedrete nell'Atlantique ad aprile a Enghien» dice il trainer Sebastien Guarato. Poi ci sarà l'assalto all'Elitlopp a fine maggio a Stoccolma per la valorizzazione internazionale. Nel convegno doppietta italiana: Twister Bi (B. Goop) ha vinto il Prix de la Mayenne (m 2700) su Tango Negro.

## A FIRENZE

## Bellei con Tano Ponte Vecchio n. 9

Un tris di Gran Premi anche per Tano Föhle Sm (da Ganymede), che dopo la doppietta milanese (Encat e Barbetta) fa centro a Firenze nel Ponte Vecchio, chiudendo la partita dopo 800 metri, quando ha tolto il comando a Reine du Zack. Finale in passerella davanti a Uncle Photo VI (vincitore della Vittoria a Bologna). Nono sigillo per Enrico Bellei, che supera nell'albo d'oro i mostri sacri Vivaldo Baldi e Sergio Brighenti fermi a 8. Gli altri 8 vincitori di Bellei sono Triple T Storm (1997), Brads Photo (2002), Cois Caf (2004), El Nino (2007), Algiers Hall (2008), Ghiaccio del Nord (2010), Mirtillo Rosso (2013) e Radiofreccia Fi (2016). **PR. PONTE VECCHIO** (m 2020): 1 Tano Föhle Sm (E, Bellei) 1:12.8; 2 Onclé Photo VI; 3 Reine du Zack; 4 Shaghy; Tot.: 1,63; 1,13; 1,23; 1,29 (3,72) Trio; 6,28. **QUINTÉ A WOLVERHAMPTON** Oggi in Inghilterra (ore 18.25) scegliamo Gnaad (3), Glam'Selle (9), Dashing Poet (4), Vocalisation (10), Little Nosegay (8) e Celerity (6). **SI CORRE ANCHE** Trotto: Enghien (16.40). Galoppo: Ayr (15.10), Cagnes-sur-Mer (13.47), Plumpton (15) e Wolverhampton (15.20).

## ATLETICA

## GIAVELLOTTO TRICOLORE BANI E VISCA LUNGHE

(naz.ori.) Giavellottiste in luce ai Tricolori invernali di lanci di Rieti. Zahra Bani conquista il 15° titolo (57.87). La 16enne Carolina Visca, allieva, porta a 53.46 il suo primato nazionale junior, mpm 2017 di categoria. **Uomini.** Disco. Sr: Kirchlner 59.27; Apolloni 57.86. Promesse: Anesa 52.25.

**Giavellotto.** Sr: Fraresso 74.11; Fent 72.97. Promesse: Orlando 67.16. Jr/all: Mastrangelo 60.23. **Donne.** Disco. Jr/all: Carnevale 43.19. **Giavellotto.** Sr: Bani 57.87. Promesse: Padovan 52.58. Jr/all: Visca 53.46.

● **ITALIA INDOOR** (si.g.) **A Modena.** Uomini. 60: Paissan (a) 6'87. Donne. 60: Dosso (j) 7'45. Alto: Croce (j) 1.77. **A Schio (Vi).** Uomini. Peso: Bianchetti 18.91. **A Birmingham (Usa).** Uomini. 800: 3. Migliorati 1'52"47. **A Nashville (Usa).** Uomini. 800: 6. Lahbi 1'49"44. **A South Bend (Usa).** Uomini. 3000: 7. Aouani 8'09"42. **A Ames (Usa).** Uomini. Eptathlon: 4. Fassina 5285.

● **SPANOVIC OK** (si.g.) **A Belgrado,** nel campionato dei Balcani indoor; 6.96 nel lungo di Ivana Spanovic (mpm 17). Rischio per Lisek (Pol), 5.65 a Zweibrücken (Ger): a 5.75 si è spezzata l'asta nel caricamento.

● **TITOLO VIRTUALE** (si.g.) **A San Angelo (Usa),** all'esordio all'aperto, pb a 54.74 di Daisy Osakue nel disco (aveva 52.80): con questa misura avrebbe vinto il tricolore a Rieti. **A North Shore (N.Zel).** Uomini. Peso: Crouser (Usa) 22.15; Welsh 21.80; Gill 20.92. Donne. Asta: McCartney 4.82 (r. Oceania). **A Kingston (Giam).** Uomini. 4x100: Racers (Blake) 38"59.

## BOXE

## WILDER SI CONFERMA NEI MASSIMI WBC

(r.g.) **A Birmingham** (Alabama), Deontay Wilder (Usa, 38) mantiene la cintura massimi Wbc battendo Gerald Washington (18-0-1), 30 anni, ex giocatore di football americano, professionista dal 2012, finito ko alla quinta ripresa. Jarrett Hurd (Usa, 20) conquista il

vacante Ibf superwelter, vincendo su Harrison (Usa, 24-2) kot 9 t. **A Hull (Ing),** il messicano Rey Vargas (29) è il nuovo campione supergallo Wbc (vacante) sul locale McDonnell (16-1) p. 12.

● **PACQUIAO** (r.g.) Ora è ufficiale: Bob Arum ha definito la difesa welter Wbo di Manny Pacquiao (Fil, 59-6-2) contro Amir Khan (Ing, 31-4) il 23 aprile negli Emirati Arabi.

● **TESTA BATTUTA** (i.m.) Deludente torneo Strandja di Sofia (Bul) per l'Italia. Irma Testa subito eliminata, su 14 pugili vinti solo 6 match, unica sul podio Roberta Mostarda (3). **Uomini:** 49 McDonald (Ing) b. N. Cordella 5-0; 52 Grande b. Ciofici (Tur) 3-2, p. Quipo (Ecu) 5-0; Mascuano (Spa) b. D. Cordella 5-0; 56 Canonico b. Chaladze (Geo) 5-0, p. Ivanov (Bul) 5-0; 60 Colin (Mau) b. Hichri 3-2; 64 Martin (Ing) b. Sauli kot; 69 Sarchioto b. Adameck (Pol) 4-1, p. Sylwa (Sve) 4-1; 81 Antonaci b. Panwar (Ind) 4-1, p. Huang (Cin) 5-0. **Donne:** 51 Mostarda b. Poptoieva (Bul) 4-1, p. Dimitrova (Bul) 5-0; Chang (Cin) b. Grabussich 5-0; 54 Alimandrova (Aze) b. Nappo 5-0; 60 Alexiussion (Sve) b. Testa 5-0; 64 Alberti b. Jyoli (Ind) 4-1, p. Ustinova (Rus) wo; Satties (Usa) b. Donniacuo 3-2.

## GHIACCIO

● **PISTA LUNGA** Così ai Mondiali sprint (2x500, 2x100) in pista lunga di Calgary (Can), **Uomini - Ieri:** 500 (II): 1. Mulder (Ola) 34"08; 13. Bosa 34"73; 14. Nenzi 34"75. **Sabato:** 1000 (I): 1. Nuis (Ola) 1'06"61; 21. Bosa 1'08"88; 23. Nenzi 1'09"24. **Classifica** (dopo 3 prove): 1. Verbij (Ola) 102.095; 15. Bosa 103.760; 23. Nenzi 104.470. **Donne - Ieri:** 500 (II): 1. Kodaira (Giap) 36"80; 14. Bettrone 38"24; 21. Daldossi 38"76. 1000 (II): 1. Bergsma (Ola) 1'12"28; 19. Bettrone 1'15"70; 26. Daldossi 1'17"86. **Sabato:** 1000 (I): 1. Kodaira 1'12"51; 17. Bettrone 1'15"76; 26. Daldossi 1'17"93. **Classifica** (finale): 1. Kodaira (Giap) 146.390; 17. Bettrone 152.310; 25. Daldossi 154.925.

## GOLF

● **MOLINARI SU** Francesco Molinari, ottavo con 204 colpi (68 69 67, -6), è entrato tra i top ten a un giro dal termine dell'Honda Classic (Pga Tour) al Pga National (Champion Course, par 70) di Palm Beach Gardens in Florida. Attacco di Rickie Fowler che con un 65 (-5) e lo score di 197 (66 66

65, -13) inizia il turno conclusivo con 4 colpi sull'inglese Hatton (201, -9).

## HOCKEY GHIACCIO

● **QUARTI ALPS** (m.l.) Definiti gli abbinamenti dei quarti, con le prime tre del Master Round (Renon, Val Pusteria e Asiago) che hanno scelto le avversarie: due i «derby» italiani. Gara-1 (su 5) mercoledì. **Quarti:** Renon-Egna; Val Pusteria-Cortina; Asiago-Feldkirch, Jesenice-Lustenau.

● **EBEL** (m.l.) Il Bolzano perde 2-1 al supplementare fuori casa gara-1 dei quarti (al meglio delle 7) con il Linz. Al 9'30" del secondo tempo il pareggio provvisorio di Reid per i biancorossi altoatesini. Martedì al Palaonad gara-2 (19.45). **Gara-1:** Vienna-Innsbruck 5-0; Salisburgo-Graz 3-0; Klagenfurt-Znojmo 4-3 t.s.; Linz-Bolzano 2-1 t.s.

## HOCKEY IN LINE

● **SERIE A** (m.l.) Così la 16ª giornata: Cus Verona-Roma 7-0; Padova-Vicenza 5-3; Milano-Monleale 7-0; Asiago-Lib. Forli 5-1; Ferrara-Piacenza 6-3. Riposa: Cittadella. **Classifica:** Milano 41; Cittadella\*, Verona 37; Monleale\* 33; Padova 22; Asiago\*, Ferrara 18; Forli 16; Vicenza 13; Piacenza\* 5; Roma\* 0. (\*una gara in meno)

## HOCKEY PRATO

● **INDOOR** (g.l.g.) Cus Pisa tricolore indoor: 4-3 ai supplementari in finale con il Cus Torino, rete decisiva di Giulia Taglioli. È il 3° scudetto in 4 anni.

## NUOTO

● **TRIS LE CLOS** (al.f.) Dopo il successo nei 100 sl, Chad Le Clos domina le finali di 200 sl (1'48"38), 100-200 farfalla (52"83, 1'56"54) a Stellenbosch (Saf, 50 m). **Uomini:** 100 ra Van Der Burgh 1'02"04. **Donne:** 200 ra Schoenmaker 2'24"93.

● **LEDECKY MISTISTA** (al.f.) Ancora un record Usa per Katie Ledecky ai campionati universitari di Federal Way (Usa, 25 y): nei 400 yard misti, tocca in 3'57"89. Nei 200 sl (1'40"50) però, è beffata dall'olimpionica della gara regina Simone Manuel (1'40"37).

## SCHERMA

● **SCIABOLA SQUADRE** Italia battuta

**IL FATTO  
DEL GIORNO**  
LA SCELTA  
DI FABIANO

**FABO  
LIBERO**  
PER VIVERE LIBERI,  
FINO ALLA FINE



Fabiano Antoniani, in arte dj Fabo, 39 anni, ora cieco e tetraplegico, in una foto da Facebook ANSA

## La storia dell'ex dj Fabo fa capire l'urgenza di una legge italiana che regoli il fine vita?

● Cieco e tetraplegico dopo un incidente: si appellò a Mattarella. Ora si trova in una clinica svizzera per essere aiutato a morire

di **GIORGIO DELL'ARTI**  
gda@vespina.com

Fabiano Antoniani si trova adesso in una clinica svizzera dove i medici stanno terminando le verifiche che dovrebbero rendere legale il cosiddetto «suicidio assistito». Se i medici non avranno obiezioni da fare, a un'ora che non sappiamo (forse in questo momento, forse domani), i dottori somministreranno a Fabiano due

pastiglie di antiemetico, poi una polverina da sciogliere in un bicchier d'acqua. Trenta secondi dopo aver bevuto, Fabiano si addormenterà. Dopo cinque-sei minuti il cuore cesserà di battere.

**1 Che storia è?**  
Fabiano Antoniani è un uomo di 39 anni. Faceva l'assicuratore, poi il promotore finanziario, bel ragazzo, dinamico, sorridente. Andò in India a fare il dj, ebbe un certo

successo. Tornò in Italia e prese il nome d'arte di dj Fabo. Tre anni fa, dopo una serata milanese, stava tornando a casa in macchina. Gli cadde per terra il cellulare, continuando a guidare si chinò per raccoglierlo, la macchina sbandò e andò a sbattere contro un albero. Fabiano ne uscì tetraplegico e cieco. I tetraplegici hanno paralizzato il torso, le gambe e le braccia. È quasi un caso unico che insieme alla tetraplegia si perda la vista. Ma a Fabiano è ca-

pitato. Ha tentato qualche cura, ma niente. Da un certo momento in poi ha chiesto di morire. Assistito dall'Associazione Luca Coscioni e dal radicale Marco Cappato, ha anche rivolto un appello al presidente della Repubblica Mattarella. Documento terribile, che sta in internet e che comunque risale a un'epoca in cui, sia pure tra enormi difficoltà, biascicando e mangiandosi le parole, Fabiano riusciva ancora a dire qualcosa. Nell'ultimo appello ha parlato al posto suo la fidanzata, Valeria. La cosa ha un risvolto politico perché non abbiamo una legge che regoli il fine vita di chi non ce la fa più e vuole andarsene all'altro mondo.

**2 Ha un essere umano il diritto di decidere che non vuole vivere più?**

È l'argomento dei cattolici. La vita non è tua, ma di Dio che te l'ha data. Solo Dio può togliertela. Con questo ragionamento, al tempo dei tempi, la Chiesa si opponeva anche ai medici che volevano curare i malati, giudicati dei blasfemi che cercavano di opporsi alla volontà di Dio. Adesso c'è una legge in Parlamento - cinque articoli in tutto - sintesi di 16 proposte presentate da varie parti. Dopo tre anni di fermo, doveva andare in aula lo scorso 31 gennaio. Si preferì un rinvio. La Lega ha annunciato 2.500 emendamenti, quelli di Area popolare 1.118. Maurizio Lupi: «La prima conseguenza di un testo così concepito è l'introduzione nel nostro sistema dell'eutanasia passiva, o del suicidio assistito a carico dello Stato. All'art. 3 si fa infatti riferimento alla possibilità di indicare la volontà di interrompere le pratiche di nutrizione e idratazione artificiali, forme di sostegno vitale». Dall'altra parte si obietta che l'articolo 32 della Costituzione dice: «Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana». Anni fa a Genova una donna rifiutò l'amputazione di una gamba e preferì morire.

**3 Non si potrebbe fare lo stesso nel caso di Fabiano?**

I medici dovrebbero smettere

di nutrirlo e di idratarlo (fornirgli acqua). Si fece così ai tempi di Eluana, al termine di una battaglia in cui le parti in gioco ricorsero ad ogni tipo di cavillo giuridico per aver ragione. Non nutrire, non idratare risparmia ogni sofferenza? Io non lo so.

**4 Come si regolano all'estero?**

Olanda, Belgio e Lussemburgo sono gli unici ad aver legalizzato l'eutanasia. Ma non accettano stranieri. Svizzera, Canada e Oregon - negli Stati Uniti - praticano il suicidio assistito, che è quello che abbiamo descritto all'inizio. Loro ti assistono, ti stanno vicino, ma la pozione devi bertela tu, da solo.

**5 Che pozione è?**

La procedura è stata spiegata nel dettaglio da Emilio Coveri, 65 anni, fondatore dell'associazione Exit Italia, 3.600 soci, che si batte per legalizzare l'eutanasia ed è stato tentato una volta di farla finita, dopo essere diventato quasi completamente cieco. Ma i dottori svizzeri lo persuasero a desistere. In Svizzera è obbligatorio per il medico lavorare sul paziente per persuaderlo a non uccidersi. Coveri ha spiegato che può accedere alla cosiddetta «dolce morte» - quella che va cercando Fabiano - solo chi è perfettamente in grado di intendere e di volere ed è affetto da una malattia grave, irreversibile, accertata e da cui non c'è speranza di guarire. Bisogna iscriversi a Exit (50 euro l'anno), e mandare le cartelle cliniche, che in Svizzera vengono esaminate da tre medici, tra cui uno psichiatra. Quando questa commissione dà «luce verde» (si dice così) il paziente, che può cambiare idea in qualunque momento, si fa portare in Svizzera. Qui il medico cerca di dissuaderlo e se non ci riesce va in farmacia con la ricetta, registrata dalla polizia, e ordina la dose letale di pentobarbital sodio, la polvere che sarà sciolta nell'acqua. Coveri sostiene che «è una cosa dolcissima, bellissima. Il paziente se ne va in serenità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SINISTRA DIVISA

## Renzi attacca «Scissione Pd Un progetto di D'Alema»



Matteo Renzi ieri da Fazio ANSA

**T**utti contro tutti nel Pd che perde i pezzi. Da una parte, Matteo Renzi, ospite di *Che tempo che fa* su Rai 3, vittima di «uno stress test dell'anima», come dice lui. «L'impressione è che fosse un disegno già scritto, ideato e prodotto da Massimo D'Alema. Al quale dico: non andare via, vediamo chi ha più voti. Possono chiedermi di rinunciare alla poltrona, non all'ideale». Renzi torna alle origini della crisi: «Dopo il ko al referendum, è come se fosse ricominciata la «prima repubblica» ma io non ne posso più di questo dibattito interno al Pd, figuriamoci gli altri. Riconosco i miei errori ma rifiuto la politica contro le persone». Renzi, che conferma il no al reddito di cittadinanza («Lo Stato deve dare occasioni di crescita, non è papà che paga»), precisa: «Il problema della sinistra è Trump o la Le Pen. Invece non fanno altro che parlare di me». E il nuovo voto? «Nel 2018. Prima solo se lo decide Gentiloni». Ma, intanto, assicura: «Stiamo lavorando al taglio dell'Irpef per i prossimi cinque anni».

**SPERANZA** La stoccata all'ex premier era invece arrivata da Roberto Speranza, uno dei fondatori di Democratici e Progressisti, intervistato da SkyTg24: il viaggio in California di Renzi «sembra una fuga dalla responsabilità», quella, per il deputato, di aver diviso il partito. A Dp aderiscono per ora 51 parlamentari. Obiettivi: no ai voucher né ai capilista bloccati dalla legge elettorale, sì al referendum Cgil. «Ma non faremo mancare l'appoggio a Gentiloni».

## NOTIZIE TASCABILI

ERANO 80 MILA IERI I TURISTI IN CITTÀ



Melissa Satta, 31 anni, dopo la discesa dal campanile di San Marco ANSA

## Venezia celebra il Carnevale E la Satta vola da San Marco

● Cinquantamila persone ieri a Venezia per il Volo dell'Aquila, tradizionale appuntamento al termine dei dodici rintocchi della campana «marangona» nella seconda domenica del Carnevale cittadino. Un evento che, secondo gli organizzatori, in tutta la sua durata aumenta l'afflusso di turisti del 39% (ieri erano 80 mila) per un indotto di 70 milioni. E ieri l'attrazione era anche la showgirl Melissa Satta, che, con una discesa mozzafiato, ha raggiunto piazza San Marco indossando un abito sui toni del blu, ideato da Nicola Formichetti. Tra le calli, disagi per l'afflusso di pubblico («inevitabile nei giorni "grassi"», dice il sindaco Luigi Brugnaro) e misure antiterrorismo che prevedevano anche l'identificazione delle persone mascherate.

## NUOVA POLEMICA Trump snobba gli Oscar e la cena con i giornalisti

● «Non è un presidente eletto per passare il suo tempo con giornalisti e star». Così la Casa Bianca, criticando indirettamente anche Barack Obama, ha spiegato «lo schiaffo» di Donald Trump alla cerimonia degli Oscar e alla tradizionale cena dei corrispondenti che lo seguono, affollata da molti vip.

## HA ASSOLDATO I SICARI Italiano ucciso in Venezuela: arrestato il figlio

● Ci sarebbero motivazioni economiche (una possibile eredità da dividere) alla base dell'omicidio dell'imprenditore italiano Bruno Allio Bonetto, 59 anni, di origine cinese, ucciso in Venezuela a colpi di arma da fuoco, per il quale è stato arrestato il figlio Santiago Giovanni Allio Torres, di 24 anni, ritenuto il mandante.



Il luogo dello schianto EPA

## È ANCORA GIALLO SUL MOVENTE IN GERMANIA Heidelberg, con l'auto contro la folla: 35enne tedesco piantonato in clinica

● Viene controllato a vista, notte e giorno, lo studente tedesco di 35 anni che sabato è piombato con l'auto sui passanti in un'area pedonale a Heidelberg, in Germania, provocando la morte di un 73enne e il ferimento di altre due persone. Ancora mistero sulle motivazioni della folle corsa terminata davanti ad una pasticceria di Bismarckplatz, che ha fatto rivivere l'incubo dell'attentato di Natale a Berlino. Ma gli inquirenti di Heidelberg, che escludono ancora la matrice terrorista, vogliono far luce anche sulla fase successiva all'impatto, quando il giovane, abbandonata l'auto presa a noleggio, è fuggito con in mano un coltello per essere fermato, a circa 150 metri di distanza, da un colpo d'arma da fuoco esploso da un poliziotto. Si sta indagando anche sull'agente che ha sparato, un atto dovuto in casi di scontri a fuoco.

## TENSIONI IN FRANCIA Sassi a Nantes verso i supporter della Le Pen

● Secondo giorno di tensioni a Nantes, città storicamente di sinistra, dove ieri si è svolto il comizio di Marine Le Pen. I manifestanti, molti dei quali a volto coperto, hanno cercato di bloccare le vie d'accesso al teatro dell'incontro bruciando copertoni, rompendo vetrine e tirando sassi e vernice contro alcuni pullman di sostenitori del



Un momento della protesta

Front National. Nessun ferito, ma i pompieri sono dovuti intervenire per un principio d'incendio. Nel comizio la candidata alle presidenziali ha annunciato: «Ripristinerò i confini nazionali e azzererò i trattati europei».

## LA RICERCA AMERICANA «Addio ai social Sorpasso chat entro due anni»

● Social molto popolari come Facebook, Instagram e Twitter entro un paio d'anni saranno surclassati dalle applicazioni per i messaggi. Lo prevede la società di ricerca Gartner: in Usa, Gran Bretagna e Cina, il 35% degli intervistati ha usato assistenti virtuali nel 2016 (+4% rispetto all'anno prima), il 71% ha utilizzato app di messaggi (+3%).

# A Catania crolla una palazzina. Muore anziana, bimba in coma

● L'esplosione in centro per una fuga di gas. La donna tra le macerie insieme a 4 feriti



I vigili del fuoco scavano tra le macerie dell'edificio di via Crispi ANSA

Elisabetta Esposito

La chiamavano «la signorina», perché nonostante i suoi 85 anni viveva da sempre da sola, anche se pare avesse un lontano matrimonio alle spalle. «La signorina», Agata Strano, è stata trovata senza vita nel suo letto: l'appartamento in cui viveva faceva parte della palazzina di via Crispi, a Catania, crollata ieri intorno alle 2.30 di notte, quando una bombola del gas ha causato un'impressionante esplosione che ha lasciato in piedi praticamente solo lo scheletro dell'edificio, formato da sei appartamenti. I vigili del fuoco hanno scavato per tutto il giorno e sono riusciti a tirare fuori cinque persone: l'unica vittima dovrebbe essere Agata Strano, ma

dei quattro feriti estratti dalle macerie due sono in gravissime condizioni. Tra loro c'è anche una bambina di appena dieci mesi. Era in casa con la mamma al momento dell'esplosione, mentre il papà, un marocchino, era fuori. La donna, italiana, è rimasta illesa, ma la piccola è in coma farmacologico all'ospedale Garibaldi Nesima di Catania. Ha riportato una frattura e diversi traumi cranici: ad un controllo neurologico ha però risposto con movimenti spontanei degli arti presentando dunque riflessi. L'altro ferito grave, portato all'ospedale civico di Palermo, è un uomo di 60 anni, rimasto gravemente ustionato. «È salvo per miraco-

**LA CHIAVE**  
Aperta un'inchiesta per disastro colposo. Altra casa distrutta nel Bolognese

lo solo grazie al frigorifero che gli ha fatto da scudo», racconta Salvatore Giudice, caposquadra dei vigili del fuoco intervenuti sul posto. Sembra che la bombola esplosa facesse parte proprio del suo appartamento, posto al primo piano. Secondo i vicini da lì provenivano rumori tipici di lavori domestici e si avvertiva un forte odore di gas. La Procura ha subito aperto un'inchiesta per disastro colposo e disposto il sequestro dell'edificio.

«UN MIRACOLO» Ad assistere al lavoro dei vigili del fuoco ieri c'era anche una donna, sconosciuta. Seduta sui gradini di un negozio, Francesca Giuffrida,

67 anni, osservava la palazzina crollata. Lì c'era anche casa sua. «Potevo essere là sotto, magari morta, invece sono andata a dormire a casa di mio figlio. E questo mi ha salvato la vita, è un miracolo». «Il bilancio di una vittima e quattro feriti sembrerebbe definitivo», dice il sindaco di Catania Bianco. Ma i vigili non hanno mai smesso di scavare.

**IN EMILIA** Nessuna vittima in una seconda esplosione, avvenuta ieri mattina a Castel d'Aiano, sull'Appennino Bolognese. Anche qui è crollata una casa, ma i proprietari, una coppia di 38 e 36 anni, si trovavano fortunatamente fuori dall'edificio con il padre di lei: sono rimasti feriti in modo non grave per la caduta di calcinacci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGIA

## I telefoni di domani. La chiave vincente è nelle fotocamere

● Via alla fiera Mwc di Barcellona: Huawei e Motorola puntano sulla qualità delle immagini

Massimo Arcidiacono  
INVIATO A BARCELONA

Il Mobile World Congress comincia oggi, ma le novità ci sono già tutte. In una corsa forsennata all'annuncio, chi aveva qualcosa da dire non si è fatto sfuggire l'occasione. Assente da sempre Apple e presente in tono

dimesso Samsung - il suo S8 della riscossa si vedrà tra un mese - è toccato a Huawei fare la star. Forte dei successi degli ultimi due anni, ha lanciato il nuovo smartphone di fascia alta, il P10, evoluzione del riuscito P9, simile nel design ma con forme più arrotondate e con alcune novità come il lettore d'impronte integrato nel display, un'ancora più stretta collaborazione con Leica e, quindi, una spinta ancora più decisa sui software di definizione dell'immagine. Ma se qualcosa caratterizzerà questo MWC, sarà il tentativo di riscossa di alcuni marchi decaduti. La prima posizione spetta a Motorola, acquistata e rigenerata dalla cinese Lenovo. L'integrazione comincia a dare frutti. Barcellona è stata l'occasione per il lancio del Moto G5 e del G5 Plus: smartphone con tutte le «cosine» a posto in materia di stato dell'arte, ma a prezzi ragionevoli, 200 e 300 euro rispettivamente. Il G5 ha la scocca in metallo, processore *optacore*, una batteria abbastanza potente con la ricarica rapida in 15 minuti e una fotocamera competitiva da 13 megapixel.



Il P10 Plus di Huawei REUTERS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIO LUTTO NEL MONDO DELLO SPETTACOLO

## Addio all'attore di «Titanic» Paxton e al gigante de «Il trono di spade»

● Nel giorno degli Oscar il mondo dello spettacolo viene colpito da due lutti. Hollywood piange Bill Paxton, uno dei suoi più illustri attori non protagonisti, un volto visto in decine di film, da «Terminator» ad «Aliens - Scontro finale» e «Titanic», con l'amico James Cameron, fino a «Commando», «Training Day», «True Lies» o «Apollo 13». In tv era stato per anni protagonista della serie «Big Love». Paxton aveva 61 anni e, secondo la Bbc, sarebbe stato ucciso da complicazioni dopo un intervento chirurgico. E di ieri è pure la



A sinistra Bill Paxton, morto a 61 anni. Accanto Neil Fingleton, 36

notizia dell'improvvisa scomparsa di Neil Fingleton, il gigante della serie «Il trono di Spade». Aveva appena 36 e con i suoi 2 metri e 33 era l'uomo più alto della Gran Bretagna. Era stato anche giocatore professionista di basket. È morto a causa di un arresto cardiaco.

## MODA A MILANO IN PASSERELLA I «MILLENNIALS»

Mamme e figli, fratelli e sorelle, coppie di fidanzati e sposi celebri: è un ritratto della famiglia in versione «2.0» quello portato ieri in passerella da Dolce & Gabbana. Nella settimana della moda milanese i due stilisti hanno voluto come protagonisti della loro sfilata i «millennials» più influenti dei social, accompagnati da genitori e amici. Una festa con tanti applausi dalla sala, dove c'erano Jamie Foxx e Pamela Anderson, in versione di genitori e non di ospiti.



## I GRANDI CAPOLAVORI DEL FUMETTO WESTERN

Il secondo volume di DURANGO ti aspetta in edicola a soli 3,99€\*

ACQUISTA ONLINE SU STORE

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

## OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

<b>21/3 - 20/4</b> <b>ARIETE</b> <b>7-</b> L'operosità sul lavoro premia. Come la faccia di glutei. Anche se un po' di sfigoppesimmo v'assale. State su, tutto è OK. Sudombelico tosto.	<b>21/4 - 20/5</b> <b>TORO</b> <b>7+</b> Diversi tasselli si mettono a posto e voi vi rilassate. Motivazione e consensi crescono, il saldo bancario pure, lo slancio suino s'indirizza bene.	<b>21/5 - 21/6</b> <b>GEMELLI</b> <b>6</b> L'umore è sfigogroggio, lavoro e rapporti allietano come un'inumazione. La Luna opacizza pure il vostro fascino. Ma Marte vivifica l'ormon.	<b>22/6 - 22/7</b> <b>CANCRO</b> <b>7</b> Luna OK per lavoro, prove di studio, viaggi e rapporti con gente lontana. Ma un po' di nervosismo aleggia. E c'è desertificazione suina.	<b>23/7 - 23/8</b> <b>LEONE</b> <b>6</b> Per sbrigare tutto, evitate paranoie, tutelate i vostri interessi, non martellate gli zebedei altrui. Il vigore c'è, la fornicazione si fa più spigliata.	<b>24/8 - 22/9</b> <b>VERGINE</b> <b>6</b> La Luna ostacola, il lavoro stanca, voi sclerate un cicinin. E si stagliano impedimenti alla vostra libertà (pure suina). Calm and cold blood!
<b>23/9 - 22/10</b> <b>BILANCIA</b> <b>6,5</b> Ordine e cura del dettaglio vi portano al successo. Guardatevi però alle spalle. E ai glutei: ci son fetenti che li rimirano. L'ardor suino si spegne.	<b>23/10 - 22/11</b> <b>SCORPIONE</b> <b>8</b> La Luna vi fa spiccare nel lavoro e spazza via chi rompe gli zebedei. Creatività e sudombelico s'impennano, i guai calano, voi siete fascinoserrimi.	<b>23/11 - 21/12</b> <b>SAGITTARIO</b> <b>6</b> Luna storta. E a voi sembra di avere nella pancia una massa di diavoli, serpenti e politici: calmatevi. Ragnatele sudombelicali, però, scompaiono.	<b>22/12 - 20/1</b> <b>CAPRICORNO</b> <b>7</b> Potete riscuotere successi golosi al lavoro, in viaggio o a casa che siate. Ma il sudombelico non riesce a tenere alto il proprio interesse.	<b>21/1 - 19/2</b> <b>ACQUARIO</b> <b>7</b> Una mossa azzeccata trasforma la giornata. Meglio non parlare troppo. E preferire il pragmatismo all'indolenza. Exploit suini.	<b>20/2 - 20/3</b> <b>PESCI</b> <b>7,5</b> La Luna vi fa brillare nel lavoro, vi rende campioni di problem solving, accresce il fiuto. Siete poi figherrimi e fornicate tanto, con gusto.

## CONSIGLI

«12 ANNI SCHIAVO»

## RAZZISMO E INGIUSTIZIE DA OSCAR

Canale 5 celebra la notte degli Oscar appena passata con «12 anni schiavo», il film di Steve McQueen che nel 2014 conquistò tre statette: quella per il miglior film, quella per la miglior sceneggiatura non originale e quella per la migliore attrice non protagonista, la magnifica Lupita Nyong'o. Con lei nel cast anche Chiwetel Ejiofor, Michael Fassbender, Brad Pitt e Benedict Cumberbatch. DA VEDERE STASERA SU CANALE 5 ALLE 21.10

## LO SPORT IN TV

<b>CALCIO</b> <b>INTER-ROMA</b> Serie A (replica) 14.30 - SKY SPORT 1 <b>SPAL - PERUGIA</b> Serie B (replica) 16.15 - SKY SUPERCALCIO <b>BARI - BRESCIA</b> Serie B 20.20 - SKY SPORT 1, SKY CALCIO 2 <b>PORDENONE CALCIO - BASSANO</b> Lega Pro 20.35 - RAISPORT 1 <b>FIORENTINA - TORINO</b> Serie A 20.35 - SKY SUPERCALCIO, SKY CALCIO 1, MP SPORT <b>LEICESTER CITY - LIVERPOOL</b> Premier League 20.50 - SKY SPORT 3 <b>MANCHESTER UNITED - SOUTHAMPTON</b> Football League Cup (replica) 24.00 - FOX SPORTS <b>ATLETICO MADRID - BARCELONA</b> Liga (replica) 1.00 - FOX SPORTS	<b>LOS ANGELES LAKERS - SAN ANTONIO SPURS</b> NBA (replica) 23.05 - SKY SPORT 2 <b>CICLISMO</b> <b>KUURNE - BRUXELLES - KUURNE</b> 21.15 - EUROSPO 2 (replica) <b>GIRO DI LANGKAWI</b> (differita) 22.15 - EUROSPO 2 <b>CICLISMO SU PISTA</b> <b>COPPA DEL MONDO</b> Da Cali, Colombia (differita) 17.30 - EUROSPO 2 <b>COMBINATA NORDICA MONDIALE</b> HS 100 - Prova a squadre (replica) 14.00 - EUROSPO 2 <b>MONDIALE</b> Prova a squadre 4x5 km. (replica) 14.30 - EUROSPO 2 <b>HOCKEY SU GHIACCIO</b> <b>CAROLINA HURRICANES - CALGARY FLAMES</b> NHL (replica) 10.00 - FOX SPORTS	<b>MOTOCICLISMO</b> <b>SUPERBIKE GP AUSTRALIA</b> Gara 1 (replica) 22.00 - EUROSPO 2 <b>SUPERBIKE GP AUSTRALIA</b> Gara 2 (replica) 22.45 - EUROSPO 2 <b>RUGBY</b> <b>HIGHLANDERS - CHIEFS</b> Super Rugby (replica) 17.30 - SKY SPORT 2 <b>SCI DI FONDO MONDIALE</b> Sprint a squadre (replica) 15.00 - EUROSPO 2 <b>TENNIS</b> <b>ATP 500 DUBAI</b> 1ª giornata 11.00 - SUPER TENNIS <b>ATP 500 DUBAI</b> 1ª giornata 16.00 - SUPER TENNIS <b>ATP 500 RIO DE JANEIRO</b> Finale (replica) 20.00 - SUPER TENNIS <b>WTA ACAPULCO</b> 1ª giornata 23.00 - SUPER TENNIS <b>WRESTLING</b> <b>WWE DOMESTIC RAW</b> 2.00 - SKY SPORT 2
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

GAZZA METEO  
a cura di 3BMETEO.COM

OGGI

Milano MAX 12° MIN 4°  
Roma MAX 16° MIN 8°

DOMANI

Milano MAX 12° MIN 7°  
Roma MAX 15° MIN 9°

DOPODOMANI

Milano MAX 15° MIN 4°  
Roma MAX 15° MIN 11°



# E la notte s'illumina d'oro.

A Lahti, in Finlandia, Federico Pellegrino ha conquistato l'oro grazie a un'incredibile rimonta finale: l'atleta azzurro ha infatti preceduto di 0"15 il secondo classificato e di 0"44 il terzo, superandoli nell'ultimo rettilineo di gara. Pellegrino ha dimostrato che non esiste vittoria senza preparazione, perfetto controllo delle proprie capacità e passione. Audi è orgogliosa del nuovo trionfo azzurro, perché dimostra ancora una volta che, con questa attitudine, nessun traguardo è irraggiungibile. [eventi.audi.it](http://eventi.audi.it)

**Audi** All'avanguardia della tecnica



Audi raccomanda  **EDGE Professional**

@pentaphoto/mateimage



Audi è Main Partner della Federazione Italiana Sport Invernali

LAHTI2017

STORDENSO